ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Mercoledì 17 Agosto 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2395

Il saldo della bilancia dei pagamenti

Favorevole sviluppo della situazione economica

ROMA, 16

Da una statistica recente risulta che riducendo a lire oro sulla base di quota 25 le cifre del 1927, si può con sufficiente approssimazione tracciare il seguente quadro completo di quello che è la nostra bilancia dei pagamenti per l'anno corrente (quota 90) e in paragone all'ultimo quinquennio precedente la guerra (quota 25.20):

Deficit commerciale 968 (anteguerra), [illegible] (nel 1927).

Gettito al netto delle partite compensatrici:

1) Rimesse emigranti 270 (anteguerra), 300 (nel 1927). 2) Movimento forestieri 425 (anteguerra), 580 (nel 1927). 3) Noli marina mercantile 200 (anteguerra), 280 nel 1927). 4) Altre partite attive 73 (nateguerra), 140 (nel 1927). Totale partite compensatrici 968 (anteguerra), 1300 (nel 1927).

Forestieri e Marina mercantile

L'economia italiana, insomma, ha dato prova durante il primo semestre 1927 di adeguarsi in modo confortante sulla quota 90, ed ha dimostrato di saper resistere e di saper ottenere un rendimento molto lodevole delle due importazioni invisibili (movimento forestieri e noli della marina mercantile), le quali, dato il consolidamento imposto alle rimesse degli emigranti dall'andamento dell'emigrazione, sono chiamate a rappresentare i due grandi pilastri della nostra bilancia dei pagamenti. Rimane da fermarsi un po' intorno alla quarta categoria di partite compensatrici, e cioè a quella sommariamente indicata con la dicitura «altre partite compensatrici».

«Orbene — scrive la *Tribuna* — su questa categoria occorre intendersi bene. Mentre, per l'anteguerra e per lo scorso anno essa ha potuto giuocare la funzione di salvatrice della bilancia dei pagamenti attingendo in gran parte alle risorse ordinarie che costituivano le sue sorgenti (spese varie di stranieri, extra movimento turistico, in Italia al netto; spese del traffico straniero nei porti italiani anch'esse al netto; interessi maturati in Italia di attività ed investimenti italiani all'estero, ecc.), se dovessimo fronteggiare i bisogni superiori a quelli calcolati in preventivo di circa 370 milioni di lire per il 1927, saremmo costretti ad attingere al consumo di prestiti esteri, ciò che in definitiva significherebbe aggravare il «deficit» chiudendolo artificialmente e rinviando effettivamente il peso a venturi esercizi aggravato di interessi e ammortamenti dei prestiti.

Questo pericolo può e deve dichiararsi definitivamente evitato, come risulta dalle ultime informazioni che si hanno intorno all'andamento delle varie partite della bilancia dei pagamenti. In altre parole, l'Italia si avvia a saldare la sua bilancia dei pagamenti per il 1927 con le sue risorse ordinarie senza ricorrere al consumo dei prestiti esteri. Chiunque comprenda che cosa significa passare da quota 125 a quota 90 in un'economia nazionale come l'italiana, costretta ad equilibrarsi sui margini estremi delle sue risorse, potrà apprezzare la grandissima importanza di questo risultato.

L'esempio dell'Inghilterra

«Ma ciò ottenuto, non dobbiamo e non possiamo fermarci, se veramente vogliamo rendere elastica e quindi capace di sviluppo la nostra economia produttiva. Occorre costituire delle riserve nazionali, è necessario ottenere non soltanto il saldo, ma l'avanzo nella bilancia dei pagamenti in modo da disimpegnarsi, per quanto è possibile, dall'influsso della bilancia commerciale e da poter fronteggiare anche «deficit» commerciali cospicui.

L'economia delle grandi nazioni mondiali è imperniata appunto sui «deficit», talvolta colossali, della bilancia commerciale ai quali fanno riscontro gettiti altrettanto colossali di importazioni invisibili. L'Inghilterra ha avuto fino a 400 milioni di sterline annue di «deficit» commerciale, ma ha schierato contro questa cifra impressionante le seguenti cifre d'importazioni invisibili: 350 milioni di sterline di noli della Marina mercantile, 200 milioni di sterline di interessi di investimenti all'estero, 70 milioni di sterline di commissioni e mediazioni internazionali varie. E' questa dell'Inghilterra la bilancia dei pagamenti, tipica delle nazioni capitaliste, di quelle che si possono permettere il lusso di «rentiers» mondiali di interessi maturati all'estero per somme cospicue, come quella che abbiamo indicato più sopra. L'economia italiana non può evidentemente aspirare senz'altro a questo «tout» degli investimenti all'estero, perchè l'economia britannica si è costituita attraverso secoli di intraprese e di capitalizzazioni. Ma se vorremo lentamente costituirci quelle riserve che rappresentano per le nazioni ciò che è il risparmio per l'economia dei singoli, dovremo tendere a chiudere ogni anno in attivo la nostra bilancia dei pagamenti.»

Il Comitato dei prezzi

Giovedì prossimo al Ministero delle Corporazioni si riunirà il Comitato dei prezzi. Intorno a questo Comitato gli organi autorizzati sono stati fino ad oggi assai riservati e una tale riserva era giustificata. Tuttavia si apprende che il Comitato fungerà da organo di collegamento fra i Ministeri per l'Economia, per le Corporazioni e quelli dell'Interno e per le Comunicazioni. L'on. Bottai ha già preparato uno schema di programma che servirà di traccia nelle riunioni del Comitato.

Primo oggetto di discussione sarà la ricerca dei mezzi più opportuni a procurare l'adeguazione dei prezzi al minuto e quelli all'ingrosso. Il Comitato analizzerà i prezzi al minuto e quelli all'ingrosso, studiando opportunamente tutta l'organizzazione commerciale nazionale. Gli organi competenti dell'Economia Nazionale, quelli delle Corporazioni e l'Istituto centrale di statistica hanno svolto in questi mesi un'attività veramente encomiabile. Il Comitato esaminerà e perfezionerà alcuni schemi di provvedimenti in questa materia di commercio al minuto, trovando anche in ciò la collaborazione della Confederazione del commercio. Si prevede che il lavoro del Comitato durerà un paio di mesi. Solo quando la complessa materia sarà avviata ad una soluzione, si potrà procedere ad un'ulteriore revisione dei costi di produzione e dei salari.

L'*Agenzia di Roma* comunica che dai rilievi della Camera di commercio di Milano risulta che anche nella prima settimana d'agosto è continuato il movimento di discesa dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso. Esso infatti è stato fissato a 486.9 contro 487.5 nell'ultima settimana di luglio, 494.8 nella prima settimana di luglio e 521.4 nella prima settimana di giugno. La diminuzione è stata sensibile, soprattutto per le derrate alimentari, tanto vegetali quanto animali, mentre i prezzi delle materie industriali mostrano una certa stazionarietà ed anche una lieve tendenza a parziali aumenti. Si deve però in proposito osservare che i gruppi industriali nei passati mesi avevano segnato i maggiori ribassi, e complessivamente segnavano nel luglio 1927 un aumento rispetto alla media del 1913 di solo 374.62 per cento, mentre le derrate alimentari sono aumentate fra il 1913 e il luglio di quest'anno del 433.5 per cento.

I freni all'urbanesimo industriale

Prossimamente sarà pubblicato il decreto che stabilisce il divieto di istituire nei capoluoghi di provincia con più di 100.000 abitanti, stabilimenti industriali che richiedano un impiego di oltre 100 operai, senza il previo parere del Ministero per l'Economia Nazionale. La relazione che accompagna il decreto illustra i criteri ai quali il Governo intende subordinare la concessione del permesso di aprire gli stabilimenti nelle località suddette. Tali criteri saranno di ordine e di natura diversa e specialmente demografica, sociale, tecnica ed economica.

Il Ministero per l'Economia Nazionale sta preparando il regolamento per l'applicazione del marchio delle esportazioni orto-fruttifere di cui si è deliberata la istituzione allo scopo di selezionare e guarentire qualitativamente le esportazioni degli ortaggi e delle frutta, stroncando i concorrenti sleali e gli esportatori disonesti, elevando il tono della nostra produzione sui vari mercati del mondo. Il favore con cui il provvedimento è stato accolto dagli interessati ha indotto il ministro per la Economia Nazionale, d'accordo con l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, a stabilire l'istituzione di un analogo marchio per tutti i prodotti tipici dell'economia italiana. Non è improbabile che nel prossimo settembre l'istituzione del marchio venga estesa, per esempio, al riso, le cui qualità nostrane sono veramente pregiate.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto 30 giugno 1927, n. 1349, che concerne la determinazione delle dogane del Regno e delle loro facoltà, pubblicandone le tabelle A e B. La tabella A determina la sede, l'ordine e la classe di ciascuna dogana, le vie da percorrere tra il confine e la dogana per l'entrata e l'uscita delle merci, le facoltà per il deposito e per l'uscita in transito delle merci e le facoltà speciali concesse ad alcune dogane. La tabella B determina la specie delle merci che possono essere importate dalle dogane di ciascuna classe del secondo ordine. Le dette tabelle sostituiscono quelle approvate e modificate coi decreti reali 19 aprile 1923, n. 1314, 10 agosto 1923, n. 2380, e 29 giugno 1924, n. 1131. Il decreto avrà attuazione dal primo luglio 1927; ma le variazioni degli uffici doganali che richiedano provvedimenti in ordine al personale, o ai locali d'ufficio potranno attuarsi anche successivamente, con disposizione ministeriale in relazione a tali provvedimenti.

L'Ente per i fertilizzanti

Presso il Ministero delle Finanze si è insediato il Consiglio di amministrazione della Società anonima fertilizzanti naturali d'Italia, il nuovo Ente che il Governo fascista ha voluto fosse creato a servizio dell'agricoltura italiana.

Il presidente, sen. Raineri, prima di iniziare il lavoro del Consiglio, al quale hanno partecipato quasi tutti i componenti, ha precisato lo scopo dell'Ente ed ha passato in rassegna i campi sui quali esso sarà chiamato a svolgere la propria azione per corrispondere nel miglior modo agli intendimenti del Governo ed ai fini nazionali.

Il Consiglio ha nominato nel proprio seno un Comitato, che è risultato composto dal sen. Raineri, dall'ing. Pasti, dal comm. Osio, dall'ing. Boselli, dal prof. Mariani; ed ha chiamato alla direzione il prof. Fagioli. Prima di chiudere i lavori, su proposta del presidente, sono stati trasmessi all'on. Mussolini, Volpi e Belluzzo i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Capo Governo, Roma. — Il Consiglio di amministrazione dell'Ente fertilizzanti naturali d'Italia, che V. E. con alto intento ha voluto sorga a nuovo incremento dell'agricoltura nazionale, iniziando oggi il suo lavoro manda a V. E., guida magnifica dei rurali d'Italia, l'espressione del proprio devoto omaggio».

Altri telegrammi sono stati inviati ai ministri Volpi e Belluzzo.

Re Fuad visita

gli impianti industriali di Venezia

VENEZIA, 16

Nel pomeriggio S. M. Re Fuad si è recato col suo seguito a visitare le opere e gli impianti industriali di Porto Marghera accompagnato da S. E. il conte Volpi di Misurata e dall'ing. Coen Cagli, progettista e direttore generale dei lavori. Particolare interesse hanno destato nell'augusto visitatore gli imponenti lavori eseguiti per l'apertura dei bacini e canali del nuovo porto e per la creazione dei vasti terreni della zona industriale nonchè i cantieri di costruzione delle banchine commerciali. Re Fuad si è trattenuto a visitare minutamente il grandioso emporio dei tabacchi testè ultimato e che costituisce una delle più importanti installazioni recentemente attuate dalla amministrazione dei monopoli di Stato.

Quindi S. M. il Re Fuad, S. E. il conte Volpi e le altre personalità hanno percorso con un corteo d'automobili le maggiori arterie del quartiere industriale e della città-giardino soffermandosi ad osservare alcuni dei più moderni e potenti stabilimenti industriali in esercizio nonchè l'imponente insieme di impianti di servizi pubblici attuati dalla città di Venezia. A S. E. Volpi di Misurata e al gr. uff. Coen, il Re Fuad I ha espresso ripetutamente la sua ammirazione per la grandiosità, bellezza e imponenza delle opere visitate.

L'inaugurazione del cavo telegrafico

Anzio-Barcellona-Malaga

BARCELLONA, 16

Si è inaugurata la nuova stazione dell'Italcable, la quale ha aperto al pubblico esercizio il servizio di due nuovi cavi recentemente posati dall'Italcable fra Anzio e Barcellona e fra Barcellona e Malaga in collegamento con la rete transoceanica già esistente della Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini. La stazione dell'Italcable è situata nel nuovo palazzo delle comunicazioni costruito dal Governo spagnolo e non ancora inaugurato, in modo che il primo servizio che si apre è quello italiano. Così l'Italia rimane collegata direttamente con Barcellona e la Catalogna che è, come è noto, il centro industriale e commerciale della Spagna. A sua volta per mezzo del cavo italiano Barcellona e la Catalogna rimangono direttamente collegate con le due Americhe.

La stampa catalana rileva l'importanza della nuova comunicazione diretta, soprattutto fra Barcellona e l'Argentina. Pur non essendosi dato alla inaugurazione un carattere di solennità ufficiale, il rappresentante dell'Italcable per la Spagna S. E. Matos, ha invitato le maggiori autorità e le più importanti personalità di Barcellona a visitare i locali dell'Italcable ed a assistere alla trasmissione dei telegrammi. S. E. Spotorno, rappresentante del Governo spagnolo, ha salutato gli intervenuti e specialmente le autorità ecclesiastiche e civili, i consoli sud-americani e i rappresentanti della stampa. Ha rilevato l'importanza del nuovo cavo per Barcellona e per l'industre regione, ed ha detto che se l'Italcable è stata assistita dalle vigile amorevoli cure del Governo italiano, così fino dalla formazione è stata veduta con particolare affetto anche dal Governo spagnolo.

Per l'occasione il ministro delle Comunicazioni d'Italia S. E. Ciano ha così telegrafato al ministro dell'Interno a Madrid: «Inaugurando questa seconda comunicazione cablografica col vostro paese, col quale l'Italia ha già tanti legami di cordiale amicizia, invio a V. E. fervidi saluti ed auguro, ne sono certo, che nuovo mezzo dovuto sforzi continui Compagnia Italcable servirà rinserrare ancor più detti legami e a favorire aumento e rapidità corrispondenza, con vantaggio commerci ed industrie nostri paesi operanti entrambi verso sempre più alti destini. — Ministro Ciano».

Il direttore generale delle poste e telegrafi d'Italia, comm. Pession, ha inviato al direttore generale delle comunicazioni a Madrid il seguente telegramma: «Per questa nuova comunicazione diretta col vostro paese stabilita a cura della Compagnia Italcable, mi pregio inviare i miei particolari saluti, ed auguri che nuovi collegamenti rinsaldino sempre più cordiali legami già esistenti tra nostre amministrazioni e serva per sviluppo e celerità traffico con vantaggio interessi economici nostri paesi».

L'incontro fra il Re Alessandro e Boris

sarebbe realmente avvenuto

VIENNA, 16

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: I giornali di Belgrado, e specialmente la *Pravda*, organo ispirato dal ministro degli Esteri, Marincovic, commentano con grande interesse il viaggio all'estero di Re Alessandro e il suo presunto incontro col Re Boris di Bulgaria. Significativo è il fatto che il Ministero degli Esteri, di solito così pronto a smentire qualsiasi informazione non autorizzata, in questo caso si mantiene riservatissimo. Il ministro degli Esteri, e il Presidente del Consiglio si sono recati oggi a Veldes, residenza estiva del Sovrano.

Negli ambienti politici si afferma che il viaggio avrà conseguenze politiche di primo ordine per lo sviluppo della situazione nei Balcani e per assicurare la pace nella penisola. Si afferma inoltre che l'azione di Re Alessandro ha il pieno appoggio dell'Inghilterra, che mira a garantire l'unione dei popoli balcanici per poter così crearsi una testa di ponte politica contro la Turchia.

Il Re di Bulgaria sposerebbe

al Principessa Ileana di Romenia

BUDAPEST, 16

In questi ambienti politici si afferma che l'incontro tra Re Alessandro di Jugoslavia e Re Boris di Bulgaria ha effettivamente avuto luogo. Lo scopo dell'incontro sarebbe stato quello di combinare un matrimonio fra la figlia conbinare un matrimonio fra la figlia minore del defunto Re di Romania, Principessa Ileana.

Un colpo di scena nella crisi irlandese

Cosgrave si salva per un solo voto di maggioranza

LONDRA, 16

E' con il più grande interesse che si segue in Gran Bretagna l'evoluzione della crisi politica irlandese. Le domande per le carte d'ingresso per le gallerie del pubblico nella sala delle sedute del Parlamento irlandese, sorpassano di molto il numero dei posti disponibili, ciò che dimostra l'ansietà che pervade il pubblico. La sala delle sedute è stabilita sul piano europeo a semicerchio e non sul piano inglese di due serie di seggi paralleli. Solamente, a Dublino, il Governo dello Stato libero prende posto alla sinistra del presidente della Camera e l'opposizione si colloca a destra. Il partito laburista è stato respinto verso il centro dai repubblicani che occupano tutta la destra.

Il «leader» del partito laburista, che ha sferrato l'attacco contro Cosgrave ha esposto oggi in un manifesto il suo punto di vista nella crisi attuale. Il manifesto di intonazione moderata espone che gli interessi del paese debbono precedere quelli dei partiti e che quindi i due bisogni principali dell'Irlanda sono: 1) un Parlamento che sia completamente rappresentato dagli elettori; 2) un Governo che non appartenga a nessuna delle due sezioni insurrezionali e in lotta fra di loro e che quindi rimanga al potere abbastanza a lungo per chiarire l'atmosfera intorbidita.

Risulta dalle sue dichiarazioni che egli non cercherà di presentare al Parlamento irlandese, disposizioni legislative di carattere repubblicano e separatista, e nemmeno di carattere socialista.

E' innanzi ad una sala gremita che il capo del partito laburista, Tommaso Johnson ha presentato la sua mozione di sfiducia al Governo. Egli ha dichiarato che non aveva che uno scopo: quello di esaminare se il Governo poteva continuare ad essere autorizzato a dirigere gli affari dello Stato libero d'Irlanda. Secondo lui il Governo irlandese non è riuscito a condurre in porto il suo programma sociale ed industriale. Ha detto anzi che esso costituisce una minaccia per la pace, perchè ha voluto far votare la legge che autorizza la pena di morte per dei delitti che in molti paesi veramente civili comporta solamente la pena della prigionia.

«Si è sovente detto — dichiarò l'oratore — che non c'è altra alternativa per il Governo attuale. Ora ciò non è più vero, dato che in Parlamento sono entrati 43 deputati repubblicani che sinora si erano astenuti dall'entrarvi».

Rispondendo, il Presidente Cosgrave, dichiarò che anche egli non aveva di mira che gli interessi dello Stato libero d'Irlanda e che era pronto a dare il suo appoggio ad un Governo di coalizione. Cosgrave termina il suo discorso con una conclusione inattesa e di un carattere drammatico. Riferendosi al recente assassinio di O'Higgins, il Primo ministra esclama: «Che pensano oggi gli assassini del ministro O'Higgins? Quale è lo stato della loro coscienza in questi giorni? Saranno essi già più rassicurati se questa mozione di censura è votata dal Parlamento?»

Dopo Cosgrave, il cap. Redmond, capo del partito della Lega nazionale dichiara che il Governo prepara una campagna di repressione. Egli fa conoscere che il suo partito voterà la mozione di sfiducia.

Il voto dà 71 deputati a favore del Governo e 71 contro il Governo. Avendo il presidente della Camera dichiarato che voterà contro la mozione, questa è respinta con 72 voti contro 71. Il Governo ha la maggioranza di un voto.

L'opposizione russa non disarma?

Viva agitazione fra gli operai

PARIGI, 16

Il corrispondente a Stoccolma dell'*Echo de Paris*, che è di solito bene informato su quanto succede in Russia, telegrafa:

«La settimana di difesa, di cui si è già tanto parlato, e il grido di guerra contro l'Inghilterra, lanciato dai membri del Governo soviettico, hanno fornito altro materiale per una nuova e vigorosa offensiva dell'opposizione. In un memoriale firmato da 83 noti comunisti della vecchia guardia, con alla testa Zinovieff e Trotzki, l'opposizione dichiara che il Comitato centrale è «animato da conservatorismo nazionalista» e che deve subire tutta la responsabilità del pericolo militare che minaccia la U. R. S. S.

«Il proletariato — continua il memoriale — non può, sotto il regime di Stalin, difendere la propria conquista con tutto l'ardore necessario. Una guerra nelle condizioni presenti sarebbe contraria ai suoi interessi di classe e si combatterebbe per il contadino ricco e per la nuova borghesia rossa. Vale a dire che la politica generale del Comitato centrale tende a consegnare la prima repubblica socialista nelle mani del nemico. La guerra non avrebbe carattere proletario e sarebbe perduta».

Il memoriale conclude:

«Conducendo la buona lotta rivoluzionaria contro Stalin, prepareremo le condizioni favorevoli per la lotta contro Chamberlain. Se gli imperialisti manifestano oggi tanto ardire è appunto perchè essi conoscono le nostre debolezze.»

Questa propaganda produce fra gli operai viva agitazione. Migliaia di esemplari del memoriale dell'opposizione sono stati diffusi nell'esercito e nelle officine.

Il nuovo Gabinetto maltese costituito

MALTA, 16

In seguito al mandato affidatogli dal governatore Strickland, capo del partito costituzionale, ha composto così il nuovo Ministero: Giustizia: Strickland; Istruzione: Bartolo; Tesoro: colonnello Sammut; Sanità: prof. Galea; Industria e Commercio: giudice Parnis; Agricoltura: Salmone.

Nervosa attesa di piloti al Bourget

mentre continua la burrasca sull'Atlantico

Il "Nungesser e Coli„ è il favorito dei francesi

PARIGI, 16

Ora che il duplice insuccesso degli aviatori tedeschi sembra rimettere in primo piano il tentativo dei francesi, non è superfluo gettare un rapido sguardo d'insieme sulle ali che dovranno partire dal Bourget.

Sono cinque gli apparecchi candidati al volo: l'«Oiseau Bleu», il «Nungesser e Coli», l'«Oiseau Tango» e il «Miss Columbia», oltre a un «Photez» che non è stato ancora battezzato. L'«Oiseau Tango» è ancora ai suoi primi voli di prova. L'«Oiseau Bleu» è un grandissimo bimotore Farman con 2500 litri di benzina e con un equipaggio del valore di Givon e Corbù. Il «Nungesser e Coli», che ha già battuto il «record» di distanza, ha da lungo tempo fatto le sue prove, è un «Breguet» di marina, munito di serbatoi supplementari con una media di azione di 7500 chilometri. Il suo motore è un «Ispano» 500 HP, alimentato con un miscuglio di benzolo e benzina. L'equipaggio è formato dal famoso Costes, l'asso della casa Breguet, che sarà accompagnato da Le Brix. Questo apparecchio è il favorito tra gli aeroplani francesi a causa della sua velocità media che raggiunge, senza dubbio, i 180 chilometri all'ora.

Tarascon e Paulhe formano l'equipaggio dell'«Oiseau Tango». Il monoplano Bernard mosso da un motore «Jupiter» di 420 cavalli promette una bella «performance». Tuttavia sembra meno rapido del Breguet e un po' pesante. Potrebbe darsi che avvenissero importanti modificazioni nella composizione dell'equipaggio. La lentezza e l'inerzia di Levine, lo scoraggiamento e l'indecisione di Drouhin e le divergenze fra loro compromettono molto il ritorno in America del Bellanca per la via d'aria.

Infine c'è il «Photez», che dovrà essere pilotato da Marmier e Favreau: è un biplano trasformato in monoplano con un motore Farman di 500 cavalli. Reca 4500 litri di benzina che permettono un raggio di azione di 7400 chilometri. Alcuni ne vogliono fare il loro favorito, perchè si dice che dovrebbe essere il più rapido di tutti i concorrenti con una media di 190 chilometri all'ora. Ma il «Photez» non ha ancora presentato la sua candidatura ufficiale per la traversata.

Gli aviatori germanici non ritenteranno la prova?

BERLINO, 16

Nonostante la mala sorte che li ha perseguitati, i voli dell'«Europa» e del «Bremen», non sono stati perduti: essi sono pur sempre episodi dai quali verranno tratti utili insegnamenti. Si è constatato che le macchine Junker «W 33» sono perfettamente capaci di resistere a grande carico e si sa ormai colla precisione della esperienza quale è il consumo sia della benzina che dell'olio in condizioni atmosferiche particolarmente avverse. Dei due motori, quello del «Bremen» ha funzionato egregiamente, sicchè dopo 22 ore di volo difficilissimo ritornò al campo di Dessau in piena efficenza. Quello dell'«Europa», ha fatto invece cattiva prova, ma il difetto non riguarda il tipo, che è perfettamente eguale in tutti e due gli apparecchi, bensì la costruzione. Il motore avariato è stato subito trasportato per via aerea a Dessau fin da ieri, dove i meccanici specialisti del cantiere lo hanno sottoposto ad accuratissimo esame.

A Dessau ha avuto luogo oggi un lungo colloquio fra il direttore delle officine e i piloti. Questi hanno insistito per ritentare la prova il più presto possibile. Il prof. Junker ha espresso il parere che le condizioni meteorologiche consigliano per ora di abbandonare l'idea. Forse l'intera impresa dovrà essere rimandata al 1928.

Il mancato successo viene commentato da tutti i giornali. La *Taegliche Rundschau* esalta l'iniziativa audace, ricordando che è appena un anno e mezzo che sono caduti i ceppi che il trattato di Versailles aveva saldato ai polsi degli aviatori tedeschi. La *Germania* si esprime in termini meno entusiastici, e scrive: «Allo stato attuale dell'aviazione, non pare che si possa stabilire un servizio anche approssimativamente regolare fra i due continenti. L'Oceano non si lascia trasvolare senza metodo. La grande impresa di sorvolare l'Oceano con un aeroplano è ormai compiuta e non ha senso voler strappare la corona del «record» a chi l'ha tentato per primo. Bisognerà anzi cessare di tentare la traversata oceanica con un aeroplano a un solo motore. E' necessario piuttosto tentare di costruire apparecchi che non siano soltanto dei serbatoi di benzina lanciati attraverso il cielo».

Anche l'altro aviatore tedesco, Koennecke, che pilota un «Caspar», e che continua i suoi voli di prova a Colonia, ha deciso di rinviare la partenza fino a quando le condizioni atmosferiche non siano notevolmente migliorate.

Tutte le province d'Italia

offriranno un aeroplano alla R. Aeronautica

ROMA, 16

L'Aereo Club d'Italia comunica:

«L'«Aereo Club d'Italia raccogliendo il pensiero espresso dal Duce nel ricevere l'offerta di un aeroplano fatta nei giorni scorsi dalla provincia di Vercelli alla R. Aeronautica e facendosi interprete dei sentimenti che animano tutti gli italiani coscienti ormai della necessità di una Italia forte nel cielo, ha rivolto un appello ai suoi capi in ogni provincia, invitandoli a promuovere di accordo con le autorità locali, pubbliche sottoscrizioni per ottenere che ogni provincia d'Italia offra alla R. Aeronautica un aeroplano. Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, sarà il giorno nel quale verranno presentati al Duce i risultati delle singole sottoscrizioni provinciali. L'importante iniziativa, che mira ad accrescere la potenza aerea della Nazione troverà certo il più entusiastico consenso da parte di tutti gli italiani devoti alla Patria ed al Regime».

Sfortunato inizio del "raid„ di Oakland

LONDRA, 16

Un telegramma da San Francisco informa che la partenza per la corsa Oakland è stata data oggi. Solo l'aviatore Bennet Griffit, con un apparecchio «Oakland» e con a bordo Tom Menley, come navigatore, ha potuto volare verso il largo. Il secondo concorrente, Godword, con a bordo il pilota tenente Hawkins ha avuto l'apparecchio distrutto nel prendere la partenza. I due uomini sono incolumi. Quanto agli altri apparecchi, essi non sono riusciti a staccarsi dal suolo.

Una nave che potrà portare 20 aeroplani

in costruzione in Francia

ROMA, 16

La marina francese ha ordinato all'industria privata la costruzionne di una grande nave portaeroplani. La nuova nave che sarà battezzata col nome di «Comandant Teste» ha queste caratteristiche: stazzamento di 10.000 ton., lunghezza di 155 m., forza di 15 mila cavalli, armamento di 8 pezzi da 140 mm., di 4 pezzi da 75 mm., e di 4 pezzi da 37 mm. Essa non porterà ponti di decollaggio ma sarà fornita di catapulte. Sarà in grado di accogliere venti aeroplani di bombardamento e di ricognizione e disporrà anche di una grande officina per riparazioni.

Un volo dell'on. Balbo

da Varese a Livorno

LIVORNO, 16

Stamane alle ore 12 provenienti da Varese hanno ammarato all'avamporto due idrovolanti, a bordo di uno dei quali si trovava S. E. Balbo. A causa del mare tempestoso gli apparecchi non hanno potuto ormeggiarsi all'idroscalo Luigi Zoni. A mezzo del motoscafo della Capitaneria di porto e di un battello del piroscafo Tevere», gli aviatori sono stati trasportati all'idroscalo. Il sottosegretario di Stato all'Aeronautica è ripartito in automobile; gli apparecchi sono stati rimorchiati da avieri all'idroscalo.

La riduzione degli effettivi

nella Renania occupata

BERLINO, 16

A Berlino si attende con impazienza la definitiva decisione dei Gabinetti di Londra e di Parigi sulla riduzione degli effettivi di occupazione nella Renania. Intanto la stampa tedesca smentisce alcune inesattezze che sull'importante questione furono pubblicate dai giornali parigini. Essa afferma, ad esempio, che è assolutamente infondata l'informazione secondo la quale il ministro francese degli Affari Esteri avrebbe dichiarato nel recente colloquio con l'ambasciatore von Hoesch che il richiamo di una parte delle truppe di occupazione dipende esclusivamente dalla buona volontà del Reich nella concessione di compensi per le misure che le potenze occupanti si preparano ad applicare.

La *Taegliche Rundschau*, molto vicina al ministro Stresemann, assicura che durante il colloquio non venne fatto accenno alcuno ai pretesi compensi da parte della Germania.

Anche la notizia dell'*Echo de Paris* annunziante che la riduzione non supererà i cinquemila uomini, non trova a Berlino nessuna conferma. Forse, rilevano i giornali, è questa la cifra massima degli effettivi che lo Stato maggiore francese consente a lasciar partire dai territori occupati.

Un passo inglese ad Addis Abeba

per lo sbarramento sul lago di Tsana

LONDRA, 16

Il rappresentante del *Times* ad Addis Abeba informa che il ministro britannico ha consegnato a Ras Tafari, reggente d'Abissinia, un memoriale in cui si espongono i desiderata del Governo inglese e del Governo del Sudan circa la costruzione di uno sbarramento allo sbocco del lago Tsana.

L'Ungheria intensifica il controllo

sui cittadini stranieri

BUDAPEST, 16

Il ministro dell'Interno ha ordinato in tutto il paese un severo controllo di tutto gli stranieri che si trovano in Ungheria. Furono eseguiti numerosissimi fermi, anche di persone che da decenni abitano in Ungheria, ma che non hanno ancora acquistato la cittadinanza. Ventitrè persone sospette furono trasportate alle carceri di Budapest. Il Governo smentisce energicamente le voci secondo le quali si tratterebbe di una azione di persecuzione contro gli ebrei.

Un Gabinetto di coalizione in Grecia

ATENE, 16

L'*Agenzia di Atene* pubblica: E' stata risolta la crisi. Verrà costituito un Gabinetto di coalizione comprendente tutti i capi partito tranne il popolare.

Ripresa di agitazioni in America

alla vigilia della decisione per Sacco e Vanzetti

LONDRA, 16

Dopo la decisione accordante un estremo respiro di 12 giorni a Sacco e Vanzetti, si era avuta una certa tregua nelle proteste mondiali contro l'esecuzione dei due condannati. L'avvicinarsi della fatale scadenza ridà vita alle agitazioni, e un dispaccio da Boston informa che la polizia ha durato fatica ieri a disperdere circa 7000 persone che si erano riunite in una delle principali piazze della città per tenere un comizio di protesta contro la prigionia prolungata di Sacco e Vanzetti. D'altra parte il comitato esecutivo del partito operaio americano ha proclamato per la seconda volta uno sciopero generale di 24 ore, che dovrebbe aver luogo il 22 di questo mese, cioè alla data della scadenza della dilazione.

Dal canto suo, come abbiamo già comunicato, Sacco, spaventato dalle prospettive di vedersi infliggere il supplizio dell'alimentazione forzata che già conobbe nel passato, si è rassegnato a cessare lo sciopero della fame. I due prigionieri attendono ora la sentenza della Corte suprema del Massachussetts, che ha dovuto tenere stamane la sua prima udienza sul ricorso presentato ad essa dall'avv. Arturo Hill e dagli altri difensori dei due italiani. Secondo lo stesso avvocato, il giudice Thayer, tanto durante il processo che in seguito avrebbe dato prova di parzialità. Si sa che questo magistrato, dopo di aver diretto il primo processo, in seguito a promozione dovette pronunciarsi di nuovo su di esso in qualità di giudice di appello. E' in tali condizioni che in sette riprese successive potè respingere i ricorsi presentati a lui e che erano basati su fatti nuovi e nuove testimonianze.

Non è dunque tanto il processo Sacco e Vanzetti che è stato discusso oggi dinanzi alla Corte di Boston, quanto il processo di Thayer. Questi vi ha fatto la figura di accusato, mentre accusatore era l'avv. Arturo Hill. E' poco probabile, contrariamente a quanto si credeva, che la Corte emetta la sua sentenza oggi. E' certo verosimile che, dopo aver udite le argomentazioni dei difensori, domanderà tre o quattro giorni per studiarle. Per respingere la accusa di parzialità formulata contro il giudice Thayer, tutte le vie di ricorso ammesse dalla giustizia del Massachussetts saranno seguite, ma eventualmente rimarrebbe la possibilità di rivolgere un ultimo appello alla Corte suprema della Confederazione, a Washington. Non avendo luogo la prossima sessione che nell'ottobre, è questo un nuovo respiro di due mesi di cui godrebbero Sacco e Vanzetti. Ma su che cosa basare questo nuovo ricorso? Probabilmente su un passo del 14.o emendamento alla Costituzione americana, secondo il quale «nessuno Stato può privare alcuna persona della sua vita, della sua libertà e dei suoi beni, senza una equa procedura giudiziaria». Dopo tante sentenze successive emesse dai tribunali del Massachussetts, giudicherà la Corte suprema accettabile il ricorso per la revisione?

Ricciotti Garibaldi autorizzato

a ritornare in Italia

LONDRA, 16

Si ricorderà che qualche giorno fa, Ricciotti Garibaldi, tornato da Cuba, sbarcava a Liverpool, e riceveva dal Ministero dell'Interno inglese l'ingiunzione di non lasciare la città senza una sua formale autorizzazione. Si annuncia oggi che il Ministero dell'Interno ha deciso di non autorizzare Ricciotti Garibaldi a soggiornare più a lungo in Granbretagna. L'*Evening Standard* annuncia che avendo l'ambasciatore italiano vistato il passaporto di Ricciotti Garibaldi, questi si imbarcherà venerdì per l'Italia.

Garibaldi ha dichiarato in una conversazione con i giornalisti: «Benchè io sia avverso al regime di Mussolini, mi sono sempre attenuto alle tradizioni della mia famiglia e non debbo temere che nessuna misura legale sia presa contro di me. Una volta in Italia, potrò difendermi contro le accuse che mi sono state fatte».

La morte di Albert Gary

Il "colosso dell'acciaio„

LONDRA, 16

Si annunzia la morte a 81 anni di Albert Gary, reggente il comitato esecutivo della corporazione americana dell'acciaio. Nato nell'Illinois nel 1846, il defunto, che si disponeva all'avvocatura, entrò nello studio di suo zio. Estremamente attivo, il Gary si costituì rapidamente una brillante clientela. Nominato giudice in un tribunale locale, fu da allora conosciuto sotto il nome di «giudice Gary».

E' nel 1901 che partecipò con Carlo Schwab all'organizzazione della corporazione americana dell'acciaio, di cui lo Schwab diventò presidente, mentre egli fu il presidente del comitato esecutivo, con lo stipendio di 100.000 dollari. Questa somma, che rappresentava mezzo milione di lire, costituiva già allora un «record».

Avversario accanito delle Trade Union che non volle mai riconoscere, ebbe occasione di manifestare contro di esse la sua ostilità e la sua terribile energia, che gli valse il nomignolo di «colosso dell'accaio» durante lo sciopero del 1919. Nel settembre di quell'anno la Confederazione americana del lavoro giudicò opportuno il momento per entrare in lotta aperta con la potente corporazione dell'acciaio, per far riconoscere la Trade Union. Il Gary rifiutò di ricevere una delegazione di operai e 300.000 di essi si misero in sciopero. Importanti distaccamenti di truppa furono collocati nei pressi in cui ferveva lo sciopero. Avvennero sanguinosi conflitti tra le truppe e gli scioperanti.

Telegrammi dell'on. Mussolini e del conte Bethlen

al Comitato della Fiera di Fiume

FIUME, 16

Al saluto loro rivolto a nome di Fiume della Fiera e degli espositori S. E. Benito Mussolini e il conte Bethlen hanno risposto coi seguenti telegrammi: «On. avv. Lanfranconi. S. E. il Capo del Governo ha gradito il suo cortese omaggio e vivamente ringrazia. Ossequi. F.to: segretario capo della presidenza del Consiglio dei ministri Ferrari Pallavicino».

«Ringrazio caldamente graditissimo saluto inviatomi in occasione dell'inaugurazione della Terza Fiera internazionale di Fiume. Faccio auguri fervidissimi che tale Fiera contribuisca nel campo economico al rinaldamento dei vincoli che condussero alla conclusione del trattato d'amicizia italo-ungherese. F.to: Bethlen».

La Camera italiana ed ungherese di Budapest per la terza Fiera di Fiume

FIUME, 16

Desta ammirazione, tra le cose della Fiera, la mostra ungherese che, come abbiamo detto, è stata inviata all'esposizione fiumana dalla Camera centrale di agricoltura di Budapest. Ma, oltre a questa bellissima mostra, altre cose non meno pregevoli ha voluto mandare l'Ungheria per dimostrare il suo interessamento alla manifestazione di Fiume. La simpatia ungherese alla Fiera è stata promossa con fervore dalla Camera di commercio italiana e ungherese di Budapest, di cui è presidente il Principe Pignatelli e segretario il cav. Binet, anima e mente di ogni iniziativa che mira a favorire e intensificare le relazioni economiche tra l'Italia e Ungheria. Si può dire che la Camera di commercio italiana e ungherese, è stata la vera iniziatrice, propagatrice e organizzatrice della sezione ungherese, che ha avuto nel consigliere Resovszky, del Ministero del Commercio ungherese, un ordinatore amoroso e infaticabile. La mostra ungherese fa veramente onore all'Ungheria e agli organizzatori che hanno prodigato le loro cure migliori al successo e all'ammirazione della sezione magiara.

Il messaggio del Re d'Inghilterra per le onoranze a Paolo Tosti

ORTONA A MARE, 16

Ecco il messaggio che il Re d'Inghilterra ha trasmesso al podestà di Ortona per la celebrazione artistica di Francesco Paolo Tosti: «Serbando il più grato ricordo del signor Tosti, che io ho conosciuto da vicino e di cui tenevo grande ammirazione e stima, l'ingegno e il carattere sono molto lieto di associarmi al tributo che ella e i suoi concittadini rendono alla sua nobile memoria. Firmato, George R. I.».

Un calice offerto alla chiesa di S. Rocco dal Governatore di Roma

ROMA, 16

Rispristinando un'antica tradizione romana, stamane il segretario generale del Governatorato, comm. Delli Santi, in rappresentanza del principe Potenziani, si è recato alla Chiesa di S. Rocco col comm. Rizzo, capo degli uffici della Segreteria generale, per l'offerta di un calice da parte della città di Roma al miracoloso patrono. Il segretario generale del Governatorato, è stato ricevuto dal parroco della chiesa, dal quale è stato presentato al card. Billot, cui il comm. Delli Santi, a nome del Governatore, ha consegnato la pregevole opera, accompagnando con brevi parole, illustranti la significazione della usanza, oggi rinnovata, che esprime la venerazione dei romani verso il Santo. Il cardinale, compiacendosi vivamente dell'offerta, ha ringraziato e invocato sulla città, sul popolo tutto e gli uomini del Governatorato di Roma la benedizione del cielo. Da ultimo il calice è stato baciato dal cardinale e dei rappresentanti del Governatorato.

Il Palio di Siena vinto dalla contrada del Nicchio

SIENA, 16

Questa sera alle 18 si è svolto dinanzi ad una enorme folla, tra la quale si notavano molti stranieri, lo storico palio che è stato vinto dalla contrada del Nicchio. Allo spettacolo hanno assistito il ministro edlle Comunicazioni, S. E. Ciano, il sottosegretario all'Aeronautica, S. E. Balbo, l'on. Meraviglia e numerose altre personalità.

Posti universitari gratuiti

PAVIA, 16

E' aperto un concorso a tredici posti gratuiti nell'Almo Collegio Borromeo in Pavia, da conferirsi per l'anno accademico 1927-1928 a giovani studiosi, di disagiate condizioni economiche, ammissibili o già iscritti ad un corso universitario della R. Università di Pavia, per il conseguimento di una laurea.

Dei posti messi a concorso dodici sono riservati a giovani nativi delle provincie lombarde, o i cui genitori, o almeno il padre, appartengano a dette provincie: l'altro può essere conferito anche a giovani di altre provincie del Regno. I posti che non si potessero assegnare a studenti lombardi saranno conferiti a studenti di qualsivoglia altra provincia.

Gli aspiranti ai posti sopra indicati dovranno presentare od inviare alla amministrazione del Collegio in Pavia (Piazza Borromeo n. 5) la domanda di ammissione al concorso, con quei documenti che, a richiesta, saranno indicati dalla direzione dell'Istituto.

L'atto coraggioso d'un operaio
Salva un ragazzo che sta per annegare

POLA, 16

A Porto Badò un ragazzo cadde in mare e sarebbe annegato se non fosse intervenuto il muratore Francesco Millich da Pola, occupato nella riparazione della caserma della r. guardia di finanza, il quale, spiccando un salto dall'armatura, riuscì a saltare in mare salvando il ragazzo, tale Rodolfo Buich.

Per le onoranze a mons. Martini

ROMA, 16

L'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia comunica: Ricorre il 19 corr. il cinquantenario della morte di mons. Luigi Martini, il venerando sacerdote di Mantova, confortatore dei martiri di Belfiore, che egli accompagnò e benedisse fin sul palco di morte. In occasione delle solenni onoranze che si preparano in Mantova, ove il Martini fondò un pio istituto che porta il suo nome e che ricovera oltre 90 piccole derelitte, l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, volendo anche onorare la memoria del benemerito patriota e filantropo ha elargito a favore dell'orfanotrofio da lui fondato, la somma di 5000 lire oltre il sussidio di 20.000 lire che già aveva concesso nel giugno scorso allo stesso istituto.

Le nuove sigarette "Eja!,,

ROMA, 16

Il Ministero delle Finanze comunica: La vendita delle sigarette «Eja!» nuovo tipo, sarà entro pochi giorni iniziata in Roma e, poi, rapidamente estesa per tutto il Regno. Queste sigarette vengono a sostituire il vecchio tipo di uguale denominazione, tipo che l'amministrazione delle privative aveva creato subito dopo la Marcia su Roma. La fretta della preparazione non aveva, però, consentito di dare alla nuova sigaretta quel complesso di superiori caratteristiche che nettamente la differenziasse dalle altre e rispondesse a tutte le esigenze dei fumatori. Il nuovo tipo di sigaretta «Eja!» è il frutto di amoroso studio e di accurate esperienze su miscele di tabacchi veramente superiori. Alle caratteristiche intrinseche fanno degna cornice quelle estetiche: eleganza del confezionamento (forma ovale), bocchino fantasia, e dignità artistica e signorile degli astucci ove esse vengono racchiuse.

Il Ferragosto alla colonia Villa Italia

FIUME, 16

Alla colonia marina di Villa Italia è stato festeggiato il Ferragosto con una cerimonia, alla quale sono intervenute le autorità ed una eletta schiera di signore e signori. Il vescovo, mons. Sain, colse l'occasione per visitare l'artistico altare recentemente eretto per le messe all'aperto. I bambini, dopo aver cantato cori religiosi, hanno eseguito esercizi ginnastici ed evoluzioni, riscuotendo gli applausi dei presenti. Indi adunatisi intorno alla bandiera hanno fatto il rituale saluto fra canti patriottici. La bella cerimonia si è chiusa con larga distribuzione di gelati e dolciumi che il prefetto comm. Vivorio, con squisita signorilità, volle offrire ai 400 bambini. Anche l'on. Lanfranconi, esprimendo il suo compiacimento per la perfetta organizzazione della colonia, volle elargire una cospicua somma a favore della stessa.

Le prove della "Figlia di Jorio,,

VIAREGGIO, 16

Le prove della Compagnia dannunziana si sono iniziate in questi giorni, sotto la direzione di Giovacchino Forzano, sul palcoscenico del teatro Pacini, appositamente ricostruito. Con un orario che va dalle 9 a mezzogiorno, dalle 14 alle 18 e dalle 21 a mezzanotte, la dannunziana proverà a Viareggio per tutto il mese di agosto. Il primo settembre partirà per Brescia.

Il sen. Morello si recherà a Viareggio per presenziare alle prove della «Figlia di Jorio» per le quali è atteso anche l'arrivo del Poeta per il 20 corr. a bordo dell'idrovolante gemello del «Santa Maria».

Il sen. Morello si rec aa Viareggio oltrechè come amico del Poeta, anche nella qualità di presidente dell'Istituto per le recite dannunziane, recite che costituiscono un avvenimento che assumerà carattere eccezionale che rimarrà memorabile nella storia del teatro.

Come è noto, S. M. il Re ha dato la sua adesione all'iniziativa acquistando anche cinque biglietti dei 500 disponibili. Sembra certo che alla rappresentazione straordinaria della «Figlia di Jorio» che sarà eseguita al «Vittoriale» nel teatro appositamente costruito, il giorno 11 settembre, anniversario della Marcia di Ronchi, assisteranno fra altri il Principe Ereditario, il Duca e la Duchessa d'Aosta, i ministri Fedele, Ciano e Volpi, i sottosegretari Bodrero, Bottai, Suardo e Turati e le personalità del Fascismo.

Esperimento colonizzatore giapponese

BELEM, 16

Si annunzia ufficialmente che lo Stato del Parà, di cui Belem è la capitale, ha concluso un accordo con una grande società di colonizzazione giapponese, la quale si è assicurata la concessione di mezzo milione di ettari di fertile terreno sul fiume Acarà, che si riversa nel Rio delle Amazzoni, a sud ovest di Belem.

Il direttore della Società Bosoki Kaisa, con sede a Tokio, signor Machiro Fuchuaro, ha presentato al suo Governo un lusinghiero rapporto, compilato dagli esperti giapponesi che hanno studiato il vasto territorio da colonizzarsi, rapporto da cui si apprende che la regione dell'Acarà è la più fertile del Brasile del nord, producendo caffè, riso, cacao, cotone e tabacco, in modo da poter facilmente mantenere molte centinaia di migliaia di agricoltori giapponesi, la cui industre attività è ben nota.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

L'anticiclone dell'Europa centrale si incunea a 760 sulla Svizzera e una depressione a 750, occupante l'Istria provoca abbassamento della pressione su tutta l'Italia e sulle isole mediterranee. Stato del cielo, piuttosto nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sul versante adriatico e sulle località appenniniche, vario sul rimanente. Venti forti per raffiche intermittenti tra ponente e libeccio, versante tirrenico e jonico, primo quadrante sul versante adriatico, intorno maestro, rimanente. Temperatura, ancora sciroccale sul versante jonico, quasi stazionaria sulla valle padana, in diminuzione sul Tirreno. Mare, forte moto ondoso, specie sull'alto versante adriatico e sull'alto e medio tirrenico. Coste libiche: perdurerà la serenità, ma i prossimi venti occidentali daranno luogo a formazioni nuvolose susseguite da temperatura mite, con mare mosso.

Dopo l'adunata di Udine
Un telegramma di Turati e Bazan al Duce

UDINE, 16

Le L. L. E. E. Turati e Bazan, hanno inviato al Duce, dopo la cerimonia di domenica, il seguente telegramma: «A S. E. Mussolini, Roma. — Oggi in Udine, presente immensa folla plaudente, sono davanti a noi sfilate 8500 camicie nere in rappresentanza salde Legioni venete e friulane, dando spettacolo superbo ordine, forza, disciplina. Esse con loro comportamento e passione, hanno riaffermato ancora una volta ardente fede ed assoluta devozione al Duce delle fortune d'Italia. — Turati e Bazan».

S. E. Turati ha inviato anche al generale Vernè, comandante la V.a Zona, un telegramma:

«Generale Vernè, comandante V Zona Milizia, Venezia. — Le belle e forti legioni della zona da te comandata, hanno dato uno spettacolo di forza e disciplina che è ancora e resterà a lungo vivo in me. Dopo aver riferito al Duce, ti esprimo a nome del Partito il più vivo elogio con preghiera di comunicarlo a tutte le Camicie nere. «Alalà». Turati».

Il terremoto di Fergan continua
34 morti e 76 feriti

MOSCA, 16

Il terremoto di Namangan, nella provincia di Fergan continua. Sono state registrate 96 scosse. Tutti gli edifici di Namangan Nuova sono rimasti lesionati e danneggiati. In Namangan Vecchia 500 case sono crollate. Il ponte della ferrovia è stato danneggiato. Vi sono 34 morti e 76 feriti. Una commissione governativa è partita da Samarcanda per Namangan, per organizzare i soccorsi ai danneggiati.

L'odio fra due famiglie
provoca una carneficina

REGGIO CALABRIA, 16

Nel pomeriggio di ieri si spargeva nella nostra città la notizia, dapprima confusa e incerta, e poi più consistente e precisa nei suoi particolari, che nella vicina frazione di S. Gregorio era stata commessa una vera carneficina, e si parlava di tre morti e di parecchi feriti. Infatti, a San Gregorio, ridente frazione dell'antico comune di Gallina, vivono due famiglie di contadini: la famiglia Cagliandro, che ha in colonia un fondo, e la famiglia Cicciù, che coltiva un altro fondo quasi limitrofo. Da qualche tempo erano sorti dei dissidi tra le due famiglie, dissidi acuitisi recentemente. Ieri alle 14 si accese un violento diverbio tra la madre del Cagliandro, a nome Francesca, di 60 anni, e una delle figlie del Cicciù, a nome Rosa, di 20 anni, moglie di Bruno Barreca. La Rosa impugnava senz'altro una rivoltella ed esplodeva quasi a bruciapelo un colpo contro la vecchia Cagliandro, che rimaneva gravemente ferita all'orecchio sinistro. Trasportata subito al nostro ospedale, fu riscontrato che il proiettile era penetrato in cavità. Si dovette quindi procedere ad atto operatorio. L'infelice è stata giudicata in pericolo di vita.

Intanto, all'annunzio del ferimento della Cagliandro era accorso sul posto, armato di fucile, il di lei figlio, Candeloro, di 26 anni, ex carabiniere, congedatosi da pochi mesi, il quale, vista la madre sanguinante a terra, si dirigeva furente verso la casa Cicciù, dove tanto la Rosa, come la madre e il padre di lei si erano rinchiusi per impedire che la vendetta dei Cagliandro potesse raggiungerli. Ma il Candeloro, senza un attimo di esitazione, salito su una finestra, ne fracassò con un urto formidabile l'imposta e, trovatosi di fronte alle due donne che stavano strette e rincantucciate in un angolo della stanza, esplodeva contro di loro due fucilate e poi un altro colpo contro il Francesco Cicciù, che si era nascosto sotto il letto. La madre della Cicciù, a nome Giovanna Curronea, di 54 anni, rimaneva uccisa sul colpo, avendo il proiettile investito in pieno il torace della disgraziata e perforato il cuore. La Rosa, invece, venne raccolta boccheggiante e trasportata anche essa al nostro ospedale: il colpo la aveva colta alla testa e il proiettile era penetrato nella cavità cranica, per cui non vi è alcuna speranza di salvezza. La donna presenta anche due ferite di coltello alla scapola destra. Il Cagliandro Candeloro, dopo la strage commessa, si è reso latitante.

Un'altra disgrazia sulla Grigna

MILANO, 16

Una seconda disgrazia si è dovuta deplorare sulla Grigna, dopo la morte avvenuta ieri di Guido Colombo. Verso la stessa ora, certo Carlo Moneta, di 17 anni, abitante a Milano, scendendo con alcuni amici dalla facile cresta «Cermenati», scivolava, stramazzando al suolo e ferendosi alla regione temporale destra. Trasportato alla capanna Porta, ebbe pronte cure dal medico che gli riscontrò lievi sintomi di commozione cerebrale e lo fece poi ricoverare con ogni cura alla casa di salute di Ballabio.

Il disperato gesto di una signorina

TORINO, 16

La signorina Margherita Moscatelli, da Torino, trentatreenne, aperta stamattina la finestra della propria camera, posta al terzo piano di via Garibaldi N. 41, si è precipitata a scopo suicida. L'infelice fu raccolta in fin di vita e poco dopo spirò. Pare che la disgraziata abbia voluto porre fine alla propria esistenza, perchè affetta da lungo tempo da acuta nevrastenia.

Le nozze di diamante di due genovesi

GENOVA, 16

Oggi hanno celebrato le nozze di diamante i coniugi Giovanni e Maria Firpo. Nel Duomo, la cerimonia religiosa venne tenuta da mons. De Amicis, vescovo di Sinope. Dopo il rito, i venerandi sposi si recarono al palazzo municipale, dove furono ricevuti dal vicepodestà.

Il comm. Firpo fu, per 44 anni, capo divisione e dopo la sua messa a riposo ricoprì varie cariche pubbliche.

Sono giunti ai coniugi Firpo telegrammi di felicitazione da parte del Papa, del Re, della Regina, del Principe Ereditario, dell'on. Mussolini, di ministri e alte autorità dello Stato.

La festa dei celti in Bretagna
I druidi e i bardi

PARIGI, 16

I bardi ovati e druidi dell'Armorica, del Galles, d'Irlanda e di Scozia, hanno tenuto l'altro ieri nella landa di Roiec-sur-Belon, presso Quimper, il Congresso celtico, che viene denominato «Gorsedd» e la cui tradizione era stata ripresa con grande solennità una cinquantina di anni fa nel paese di Galles. Un vasto palco, capace di parecchie migliaia di persone, era stato eretto intorno a una mantagnuola sormontata da cinque colonne ricordanti cinque illustri personaggi bretoni.

Centocinquanta bardi ovati di Gran Bretagna e di Brettagna si recarono sulla montagnuola, preceduti da 24 suonatori di zampogna e cornamusa e dalla Regina dei Giunchi d'oro, a cui facevano corona le più leggiadre giovinette di Poontaven. Il Gran druido gallese, Cynan, in candida veste, assistito dal druido bretone, Taldir, e dai portaspade gallesi e bretoni, prese posto su un «dolmen», mentre tutto intorno sventolavano le bandiere delle antiche contee. La cerimonia fu annunciata da colpi di cannone e da un lungo appello di corni, e cominciò con una preghiera in bretone e in gallese. Il druido Taldir fece poi un discorso servendosi del megafono, e parlò in favore dell'unione di tutti i celti, terminando con un omaggio alla patria francese e al Presidente della Repubblica. In seguito il visconte della Guichardiere, con gran solennità, mise innanzi la spada di re Artù, lunga due metri, e tutti i bardi, gli ovati e i druidi, in vesti azzurre e verdi, tesero la mano. Coloro che erano in prima fila toccavano la spada, gli altri toccavano la spada di coloro che toccavano la spada di Artù.

Così ebbe luogo il giuramento di fedeltà allo spirito celtico: dopo di che il druido Taldir consacrò un certo numero di druidi (cioè di letterati) e di ovati (cioè di scienziati) e il corteo, riformatosi, salì sulla montagnuola, dove fu ascoltata una messa solenne celebrata su un altare di granito. La cerimonia ebbe termine con la benedizione impartita alle 5 gloriose colonne.

Il suicidio d'uno scienziato americano

LONDRA, 16

Un telegramma da New York annuncia che il prof. Bertram Boltwood, uno scienziato di reputazione internazionale e che fu già docente di radiochimica all'Università di Yale, si è ucciso ieri a Hancock-Point, sparandosi una fucilata al capo. Egli aveva scoperto il jonium, un elemento radioattivo.

L'evasione di una montenegrina
condannata a 20 anni per brigantaggio

ZAGABRIA, 16

Stoja Markovic, nipote del noto comunista serbo, dott. Vukasin Markovic, riparato in Russia, la quale l'anno scorso fu condannata a 20 anni di carcere per le gesta brigantesche compiute assieme ad altri briganti montenegrini, è evasa dal penitenziario di Zagabria, ove sono rinchiuse 164 condannate, le quali sono affidate alla sorveglianza di 12 suore, con a capo la loro superiora madre Venerija. Le condannate impiegano il loro tempo in lavori femminili e godono, nel recinto del penitenziario, di molta libertà. La Markovic, che aveva 25 anni era spesso abbattuta dalla tristezza e si confidava con la buona madre superiora, piangendo perchè la sua giovinezza doveva passare così tristemente. La Markovic era già due volte fuggita, una dalle carceri di Podgorica e un'altra da quelle di Sarajevo. Alle suore diceva che a Zagabria si trovava molto bene e che non avrebbe più tentato di fuggire. Madre Venerija credette alle parole della ragazza e in occasione del Natale ortodosso, la condusse anzi in città e le mostrò i vari edifici. Anche più tardi, di tanto in tanto, le fu concesso di uscire assieme alle suore e mai cercò di fuggire. L'ultima volta uscì il mese scorso e rientrò regolarmente.

Ogni due mesi le recluse possono ricevere la visita dei loro familiari, per cui in questi giorni venne a Zagabria il fratello della Markovic, Radojlo, maestro elementare a Piper nel Montenegro. Il colloquio ebbe luogo nel parlatorio, in presenza della madre superiora, la quale, tuttavia, constatò che i due non si somigliavano affatto. Espresse, anzi, il suo dubbio, ma il giovane assicurò la suora di essere veramente Radojlo, e ottenne il permesso di salutare ancora una volta la sorella, prima della sua partenza. Il secondo incontro ebbe luogo l'altro giorno. Il fratello portò dell'uva alla sorella e si mise a conversare con lei, presso la finestra munita di grosse inferriate, mentre la madre Venerija stava seduta su di un divano. Il giovane disse che sarebbe partito a mezzogiorno e promise alla sorella di interessare il Ministero della Giustizia per il suo trasferimento a Podgorica, oppure per ottenere la riduzione di pena.

La sorella ringraziò il fratello delle buone parole e, parlando del suo delitto, disse che l'unica sua colpa era quella di non aver voluto tradire suo zio, perseguitato per le sue idee politiche. Ad un tratto suonò il campanello ed entrò il sacerdote della prigione. La madre Venerija lo pregò di recarsi nel cortile, ove lo avrebbe raggiunto tra poco. I due fratelli si baciarono e si salutarono, la madre uscì, ma non vide più la Markovic che, dietro alle sue spalle, era uscita nel corridoio e di là nella strada. Radojlo Markovic minacciò la suora, che appena qualche minuto dopo potè gridare e dare l'allarme. I due però riuscirono a raggiungere un'auto che li attendeva, al volante del quale stava un montenegrino, che a sua volta aveva visitata la Markovic. Sinora, nonostante le più attive indagini, nessuna traccia dei due.

Il dramma d'una canzonettista russa

MILANO, 16

Dalla Croce Verde è stata trasportata stasera, alle 17, all'Ospedale maggiore, la canzonettista russa Eudosia Dina Kaminskaja, di 33 anni, abitante in viale Abrucci, presso alcuni conoscenti. L'infelice aveva tentato di avvelenarsi trangugiando il contenuto di venti cartine di aspirina. E' stata giudicata in condizioni gravi. Causa del folle tentativo, il temuto abbandono dell'amante, col quale si era bisticciata per futili motivi.

La strana avventura d'un gondoliere
Fu il marito dell'amante a ferirlo?

VENEZIA, 16

Accompagnato dagli avanguardisti Santo Corbina di 16 anni e Enrico Checchin, di 18 anni, è stato trasportato all'Ospedale civile il gondoliere trentenne Rinaldo Lanza, abitante in Salizzada Zorzi e S. Lorenzo 4943. Egli è stato ricoverato d'urgenza per una ferita da punta e taglio alla guancia sinistra, interessante i muscoli e il nervo facciali, lunga 15 centimetri, altra ferita lacera prodotta al lembo delle regione carotidea sinistra e ferite multiple al cuoio capelluto, con recisione di piccole arterie. Il sanitario di servizio della Guardia Medica lo giudicava guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Interrogato dal brigadiere Corallo, il ferito ha raccontato di essere da nove anni in relazione con la trentacinquenne Luigia Ruggeri. Ieri alle 13 si trovava in casa dell'amante, quando entrò un conoscente, tale Umberto Pila, il quale salutò la donna forse un po' troppo espansivamente, tanto che al Lanza salì la mosca al naso e sospettando qualche troppo intima relazione fra i due, assunse un aspetto minaccioso.

Il Pila fu lesto però ad intuire la mala parata, e dopo breve saluto, senz'altro si allontanò. Allora la collera del Lanza scoppiò impetuosa. Si alzò dalla tavola ove erano seduti a bere della birra e inveì contro il marito e contro la donna, ingiuriandola e percotendola. In difesa della donna intervenne allora il marito che fu afferrato per il collo dal Lanza e sbattuto contro il muro.

Nel mezzo della collutazione cadeva a terra, andando in frantumi, una grossa pentola di terracotta; e ad un tratto il Lanza scivolava e disgraziatamente vi cadeva sopra, producendosi le varie ferite più sopra menzionate. Questo il racconto del Lanza, confermato con poche varianti di nessuna entità, tanto dalla donna quanto dal marito. La polizia, basandosi sul fatto che vennero pure rinvenuti numerosi cocci insanguinati di vetro di bottiglie e bicchieri infranti, propende più a credere che il Viani nella colluttazione abbia afferrato o una bottiglia o un bicchiere e con questi abbia inferto le ferite al Lanza.

Il Viani venne condotto al vicino commissariato di S. Polo e trattenuto in arresto.

Echi dell'arresto di Pollastri a Napoli

NAPOLI, 16

Allorquando nello scorso dicembre si sparse la notizia che il famoso Pollastri era stato ucciso, la nostra polizia, informata della presenza in città di un affiliato alla banda, iniziava opportune indagini in seguito alle quali si procedeva all'arresto di certo Amedeo Antonetti, coinvolto in un audace furto di «chequès». Addosso all'arrestato fu sequestrata, fra altro, una bolletta di saggio rilasciata all'orefice Dinaccia, riguardante una verga d'oro da lui acquistata per 25.000 lire. Più tardi si poteva assodare che la verga d'oro proveniva dall'ingente furto ai danni del gioielliere Rubel, con negozio a Parigi, compiuto appunto dalla banda Pollastri. L'Antonetti fu, allora, condannato a cinque anni di reclusione dal nostro Tribunale e oggi sarà tradotto a Parigi per essere messo a confronto col Pollastri e gli altri arrestati, e ciò allo scopo di assodare se egli abbia preso parte o no agli altri reati commessi dalla banda.

Due feriti in un incidente automobilistico

TORINO, 16

Verso le 23 di ieri, nei pressi di Mondovì, sono rimasti vittime di una disgrazia automobilistica il marchese Thaon di Revel, la figliuola signorina Guglielmina e il prof. Eugenio Canepa. Essi erano di ritorno da una gita fatta in riviera, con l'automobile del marchese Thaon di Revel. La macchina procedeva a velocità media, allorchè per la rottura dello sterzo, andò a precipitare lungo una scarpata di circa 20 metri e si sfasciò. Il marchese e lo chauffeur sono rimasti incolumi, la signorina e il professore venivano proiettati al suolo. Quest'ultimo, battendo col capo, è rimasto ferito alla testa e la signorina ha riportato una frattura ad una gamba. Furono sollecitamente trasportati all'ospedale di Torino e giudicati guaribili, la signorina in 60 giorni e il professore in 25. Stamane le condizioni di entrambi i feriti erano soddisfacenti.

Tre banditi jugoslavi uccisi
in uno scontro con i gendarmi

BELGRADO, 16

L'ultimo capo dei banditi della Serbia meridionale, l'albanese Kaljos, è stato ucciso dopo tre giorni di combattimenti svoltisi fra la banda da lui capitanata e la gendarmeria. Kaljos, un suo fratello e un altro bandito furono uccisi; gli altri cercarono scampo nelle montagne, ove, però, per mancanza di viveri dovettero arrendersi. Il Governo aveva promesso una taglia di 100.000 dinari per la cattura del bandito Kaljos che era il terrore della popolazione nel territorio di Monastir e di Kossovo. Interessante è il fatto che Kaljos nel 1920 si arruolò nell'esercito albanese, ove raggiunse il grado di maggiore. Poco tempo fa egli ritornò in Serbia per riprendere la sua vita di bandito.

Bastonato dal fratello
un dodicenne tenta di uccidersi

BERGAMO, 16

A Rogno, certo Domenico Ravelli, di 12 anni, per l'avvilimento di essere stato violentemente percosso dal fratello, un giovane di 22 anni, si gettò a scopo sucida nelle acque dell'Oglio. Fortunatamente fu tratto in salvo da un ragazzo presente alla scena, certo Gregorio Grinetti di 16 anni, già decorato di medaglia d'argento al valore civile per aver salvato due anni or sono una bambina caduta nel fiume.

La violenta scenata d'un geloso

MILANO, 16

Un'altra impressionante scenata della gelosia ha dovuto registrare oggi la cronaca cittadina. Protagonista è stato il trentatreenne Luigi Pezzoni, convivente con certa Rosa Meletti, di 28 anni, abitante in via Meda 5, e proprietaria di un negozio di tessuti. La loro unione non era delle più tranquille, a causa dei sospetti che turbavano l'animo del Pezzoni, il quale oggi fu spinto all'esasperazione per aver sorpreso l'amica a conversare con uno sconosciuto. Chiamata a sè la donna, il Pezzoni la rimproverò aspramente, e poichè la Meletti sembra avesse risposto per le rime, si svolse fra i due una violenta scenata, durante la quale il Pezzoni percosse furiosamente la compagna, in modo da produrle alcune ferite alla testa, per cui fu necessario trasportarla all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in oltre 10 giorni. La donna, ritornata nella sua abitazione, si incontrò nuovamente col Pezzoni, più furante che mai. L'uomo, che, evidentemente, aveva saputo che la Meletti aveva dovuto ricorrere alla Guardia Medica e di conseguenza riferire alle autorità l'accaduto, non appena la vide, le si scagliò contro, percuotendola ancora brutalmente e tentando persino di ferirla con un pugnale. La Meletti riuscì a sottrarsi in tempo e a raggiungere la strada, riparando nei locali del vicino Commissariato. Il commissario stesso, informato di quanto era accaduto, incaricò due agenti di procedere all'arresto dell'energumeno. Ma l'impresa non fu delle più facili, giacchè quando gli agenti si presentarono nella sua abitazione, il Pezzoni si ribellò. Poi, allorchè si accorse che ogni sforzo riusciva inutile, in segno di protesta tirò un violentissimo pugno in uno specchio, mandandolo in frantumi e ferendosi gravemente la mano destra. Ridotto finalmente all'impotenza e grondante sangue dalla ferita, il geloso infuriato dovette essere trasportato a sua volta alla Guardia Medica e da qui, dopo le cure del caso, all'infermeria del cellulare.

Una casa distrutta dal fuoco

POLA, 16

Giunge notizia da Canfanaro, che un gravissimo incendio ha completamente distrutto la falegnameria di proprietà del signor Giuseppe Zicovich. L'incendio scoppiò nel lavoratorio minacciando di estendersi all'attiguo magazzino, adibito ad uso deposito legnami e materiale da costruzione, di proprietà della ditta Zicovich e Roman. Se si potè circoscrivere il fuoco al solo lavoratorio ed evitare così la distruzione del deposito attiguo, lo si deve al pronto intervento della popolazione, che si adoperò, con vero spirito di sacrificio a portare l'acqua necessaria allo spegnimento. Si comportarono in modo ammirabile le guardie di finanza locali, i militi nazionali ed i carabinieri accorsi sul posto. Il proprietario della casa distrutta, che è segretario politico del Fascio di Canfanaro, ha avuto un danno di oltre 20 mila lire.

Si riduce in fin di vita
per dispiaceri amorosi

FIUME, 16

Tale Maria Host, di 21 anni, da Zamet oggi in territorio jugoslavo ha tentato di uccidersi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo e permanganato di potassa. Accolta in condizioni gravi all'ospedale ha dichiarato di aver tentato di uccidersi per dispiaceri d'amore. Amoreggiava colla guardia di finanza Krivicevic.

Si annega mentre prende un bagno

FIUME, 16

Il giovane fiumano Daniele Benzan di 19 anni, residente a Drenova, mentre prendeva un bagno nell'Eneo in compagnia di altri camerati ha fatto un tuffo ed è scomparso. Tutti i tentativi per salvarlo sono riusciti vani. Il cadavere è stato ripescato più tardi e trasportato al cimitero.

Scambia il compagno per un bandito
e lo uccide con un colpo di rivoltella

PARENZO, 16

A Visignano, in quel di Parenzo, il quindicenne Natale Persuvich ha ucciso, per errore, con un colpo di pistola, un pastore, Matteo Baldè, di Gallignana. I due pastori dormivano in una stalla a guardia del gregge, quando, verso l'una di notte, il Baldè, per soddisfare ad urgenti bisogni, uscì dalla stalla cercando di non disturbare il ragazzo che dormiva. Ma, mentre poco dopo stava per rientrarvi, il Persuvich, svegliatosi di soprassalto e ritenendo che i rumori provenienti dalla porta fossero prodotti dai briganti, impugnò la rivoltella e sparò. La pallottola colpiva al torace il povero pastore, che stramazzava al suolo moribondo. Il giovanetto, comprese troppo tardi il fatale errore e corse disperato a chiamare i familiari che accorsero prontamente. Ma ogni cura fu vana: il Baldè era già soggiaciuto alla grave ferita riportata. Sul posto si recarono più tardi i carabinieri, che arrestarono l'involontario omicida.

Grave investimento motociclistico

GORIZIA, 16

Giunge notizia da Idria, di un fatale investimento motociclistico, avvenuto in quella località in circostanze impressionanti. Sulla strada provinciale si trovava, diretto a Idria, su una motocicletta, il sergente Franco Franceschini, del 6.o artiglieria da campagna. Ad una brusca svolta il sergente si trovò improvvisamente dinanzi un soldato del 17.o fanteria. Tentò di evitare l'investimento, sterzando a sinistra, ma fatalità volle che anche il soldato si dirigesse da quella parte: il poveretto fu investito e gettato a terra, mentre il motociclista fu sbalzato dalla macchina. La Croce Rossa, sollecitamente avvertita del grave incidente, si recò sul posto e raccolse i feriti trasportandoli all'infermeria presidiaria di Gorizia, ove fu constatato che il sergente aveva riportato una grave contusione al capo e commozione cerebrale, per cui fu giudicato in pericolo di vita. Il soldato, invece, aveva riportato, oltre a varie contusioni, la frattura della gamba sinistra, percui fu trasportato all'ospedale militare di Udine, ove fu accolto in gravi condizioni.

I campionati di scherma a Como

COMO, 16

Sono stati iniziati stamane, i campionati italiani di scherma. Si sono qualificati per la finale di fioretto: Giorgio Pessina, Ugo Pignotti, Mario Tiechi, Gustavo Marzi, Saverio Ragno, Erminio Lambrugo, Gioacchino Guaragna, Stefano Cherubino ed Umberto Terlizzi. Domani si disputeranno le finali con la partecipazione dell'attuale detentore del titolo, Dante Carniel.

Un raid russo interrotto all'inizio dalla fitta nebbia

MOSCA, 16

L'aviatore sovietico Voichtsky, partito a bordo di un biplano per compiere un raid circolare di 6350 chilometri, è stato costretto a far ritorno a Mosca a causa della fitta nebbia che gli aveva reso impossibile di atterrare a Leningrado e di compiere così la prima tappa del raid.

COMUNICATI*)

Nella ricorrenza del XXV anniversario del matrimonio di
GIUSEPPINA LENARDON
e
NAPOLEONE BINETTI
i figli inviano loro le più sentite felicitazioni e sinceri auguri.

RINGRAZIAMENTO

Sofferente da lungo tempo da grave malattia, grazie ad una riuscitissima operazione, sono uscita di questi giorni completamente guarita dalla rinomata
Casa di Cura Chirurgica "Igea,,
Via Valdirivo 27
Sento perciò mio dovere esternare, con questo mezzo, i sentimenti della mia profonda riconoscenza all'esimio chirurgo dott. Giulio Simonis, unitamente ai suoi egregi assistenti dott. Dardi e dott. Novach.
Grazie pure di cuore a suor Vigetta ed a tutte le infermiere per la amorosa assistenza durante la mia degenza nella Casa di Cura suddetta.
BRUNA RIGOTTI

I nostri uffici, come pure quelli delle Agenzie delle Società di Navigazione «Puglia», «San Marco» e «Costiera», sono stati traslocati in
VIA SAN LAZZARO N. 2, mezzanino.
G. Tarabochia & C.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 30 agosto
«MARTHA WASHINGTON» 20 sett.
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 30 agosto
«BELVEDERE» . . . . . 27 sett.
CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

Consorzio Sanitario di Idria
Cercasi medico interinale per la seconda condotta del Consorzio comprendente i Comuni di Idria di Sotto, Ocvmenico, Ledine, Dole, Godovici, Montenero e Voschia.
Compenso lire 1.200 mensili netto per il servizio dei poveri, di ufficiale sanitario ed assistente dell'Ospedale in Idria città. Obbligo di residenza in Idria città.
Sarà data la preferenza al candidato che conoscerà la lingua slovena, almeno a voce.
Presentare domanda, con titoli, al Municipio d'Idria città capo Consorzio.
Il presidente:
Rag. VALDEMARO PORTELLI

Il dott. C. Costantinides
E' RITORNATO
riceve per malattie nervose
VIALE XX SETTEMBRE 43, secondo
dalle 14.30 alle 16

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA SCIATICA
Bruchialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-03

Soprabiti e IMPERMEABILI di tutti i tipi a PREZZI BASSI
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4
(accanto il Teatro Excelsior)

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-53

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La bonifica del Quieto
e l'Opera Nazionale per i combattenti

Anche la questione del Quieto si avvia verso la sua definitiva soluzione e senza tema di cadere ancora una volta in errore siamo in grado di affermare che fra poco tempo i lavori di regolazione del fiume incominceranno per non essere più interrotti come lo furono nel passato tutte le volte che furono iniziati.

Siamo lieti di poter fare una simile affermazione perchè le pratiche corse fra il Consorzio del Quieto e l'Opera Nazionale per i combattenti stanno concludendosi con l'accordo circa l'esecuzione dei lavori di bonifica da parte dell'Opera stessa.

Come è noto l'Opera Nazionale per i combattenti estrinseca fra l'altro la sua benefica attività nell'assumere i lavori di bonifica sia idraulica che agraria, che una volta compiuti, vengono affidati per lo sfruttamento a enti e cooperative di agricoltori capaci di trarre il massimo rendimento dai terreni bonificati. A questo scopo l'ufficio centrale dell'Opera Nazionale a Roma è attrezzato con personale capace ed esperto formato da tecnici di vaglia i quali assecondati da abili dipendenti compiono lavori veramente importanti e di grande mole.

Oltre ai grandi lavori idraulici dell'Italia meridionale l'Opera dedica la sua attività nelle bonifiche dell'alto Adige dove il lavoro tecnico aggiunge una azione di propaganda e di vantaggio nazionale.

In Istria l'Opera ha iniziato la sua azione col mettere in valore i terreni sassosi di Altura. Ivi si possono ammirare i risultati raggiunti in poco tempo e in una plaga che era ritenuta quasi inospitale.

Appunto convinta dalle possibilità di eseguire anche in provincia d'Istria opere di maggior importanza, sollecitata a ciò da S. E. Mussolini che ai problemi istriani dedica vigile attenzione, l'Opera ha allacciato relazioni con la presidenza del consorzio del Quieto per eseguire tutta la bonifica della valle impaludata da quel fiume e giovedì prossimo la deputazione amministrativa del consorzio concluderà le trattative intavolate dalla presidenza. In base a queste trattative l'Opera assume dal Consorzio il diritto di proprietà dei progetti elaborati dall'ufficio tecnico del Consorzio diretto dall'ing. Novak e si impegna di eseguire i lavori sulla base dei progetti stessi. Chiede al Ministero la concessione dei lavori e si sostituisce al consorzio nella esecuzione di essi pensando al finanziamento delle opere e al loro compimento in cinque anni iniziando i lavori appena le pratiche burocratiche saranno terminate, ciò che vuol dire in breve tempo, perchè l'Opera dispone di influenze ben superiori a quelle del Consorzio, il quale ha fatto una assai dura esperienza sulla lentezza dello svolgimento burocratico delle sue iniziative. Così l'opera diverrà l'ente costruttore della bonifica mentre il consorzio resta alle sue funzioni statutarie di curatore degli interessi degli agricoltori e di sorveglianza perchè le opere vengano compiute secondo i suoi divisamenti e a vantaggio dei consortisti ottenendo i lavori ad essi consegnati dopo l'esecuzione.

La sorveglianza nel caso concreto sarà quasi inutile essendo l'Opera un ente che non ha scopi speculativi ma interessi nazionali superiori. Appunto per questa ragione l'Opera è intenzionata di eseguire con la mano d'opera locale una bonifica modello prendendo in considerazione anche la possibilità di irrigazione di alcune zone della valle. Essa ora si è messo allo studio per inalzare il fontanile di Gradole che è la più potente sorgente della regione e far defluire le acque in canali irrigatori da Ponte Porton al [illegible]

I calcoli di rendibilità di questo lavoro daranno il tornaconto economico. L'Opera vuole completare con essi i lavori idraulici progettati dall'ing. Novak e consistenti in canali di sfogo necessari a un rapido e totale smaltimento delle acque.

Appunto perchè la bonifica idraulica sia perfetta ed esauriente e per dare una sicura bonifica agraria con una vasta bonifica igienica di una zona infestata dalla malaria, l'Opera Nazionale per i combattenti, studiando la ragione, è venuta nel convincimento che sia indispensabile di incorporare nella bonifica anche il terreno del bosco demaniale il quale nel progetto del Consorzio restava in essere, presentando delle difficoltà tecniche con la sua permanenza.

Questa questione del bosco come ora è impostata ha importanza speciale per la provincia dell'Istria tutta.

Il bosco forma un terreno affatto improduttivo in una regione ben popolata di contadini che hanno scarso rendimento dalle colline che posseggono e che sono agrariamente difficili a sfruttare. Il bosco nella valle è una anomalia geografica ed economica. Mentre le colline son brulle, la valle che diventa la parte attiva della produzione è in buona parte coperta da un bosco che con la natura dei suoi alberi a lento sviluppo e data la struttura amministrativa deve essere passivo. Invece l'economia agraria della regione reclama l'imboschimento delle pendici e delle colline oggi vuote del bacino del Quieto e la messa in valore agricolo di tutta la valle compresa la parte occupata dalla foresta di Montona.

Portando a compimento questo poderoso lavoro che è di lenta attuazione si miglioreranno i rapporti meteorici della moribonda provincia istriana perchè si creerà sulle colline oggi brulle e arse dal sole una riserva di umidità veramente cospicua.

Perciò bisogna imboschire il più presto le pendici e mettere a coltura tutta la valle. A ciò ha sempre teso il lavoro del Consorzio il quale ha messo a dimora nel bacino del Quieto da sei anni a questa parte attorno a un milione di piantine all'anno. L'Opera per i combattenti dovrebbe intensificare questa azione e vorrebbe nello stesso tempo dare a tutta la valle tutto il reddito agrario di cui è capace e sul quale una provincia povera come l'Istria deve fare calcolo. Appunto apprezzando queste finalità il Consorzio del Quieto ha allacciato la sua azione alla poderosa molla dell'Opera per tendere assieme a fare più ricca la provincia e pienamente soddisfatti i possessori dei fondi fino ad ora infruttiferi della maggior valle dell'Istria che da quasi due secoli attende la sua redenzione agraria ed igienica.

La visita di 300 combattenti trentini

Oltre 300 ex combattenti, con numerosa fanfara e gagliardetti, della Venezia Tridentina, con alla testa il deputato di Trento on. dott. Italo Lunelli, medaglia d'oro, visitarono il Cimitero di Redipuglia, nonchè i campi delle più aspre battaglie, indi con treno speciale proseguirono per Postumia, accolti festosamente da tutte le autorità civili, militari e fasciste, salutati alla stazione dal podestà cav. Marini, al quale rispose, ringraziando, l'on. Lunelli.

Formatosi un imponente corteo, si diressero in città, dove pernottarono.

Lunedì mattina seguì la visita delle grotte, nelle quali la brava fanfara eseguì scelti pezzi, specialmente applauditissimo il duetto, eseguito a distanza da due cornette.

Con treno speciale arrivarono alle 13.30 alla Stazione centrale, salutati con calde, fraterne parole dal segretario federale ing. Cobol e dal presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia Roich, al quale l'on. Lunelli telegrafò il suo arrivo. Va rilevato che l'on. Lunelli, assieme a S. E. Suvich e Banelli, si adoperò fattivamente per le migliorie conseguite dai pensionati delle terre redente.

Una parte dei combattenti, assieme all'on. Lunelli, fecero colazione al Ristorante Forti e l'altra in un altro locale della città.

Dopo la colazione, con diverse auto, si recarono a visitare il Castello di Miramare.

Alla sera, dopo cena, gli ospiti gradìti presenziarono al concerto in piazza Unità, ed alle 11, prima dell'acquazzone, sempre accompagnati dal signor Roich, s'imbarcarono sul «Palatino» per partire, alla mezzanotte, per Venezia, da dove, con treno separato, proseguiranno per Trento. Prima di partire, l'on. Lunelli inviò dispacci di omaggio al Duce, a S. E. Ciano ed al prefetto di Trento comm. Vaccari, pure ex combattente.

Il pellegrinaggio di ex combattenti piemontesi

Un gruppo di circa trecento e sessanta ex combattenti delle delegazioni piemontesi (Federazioni di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli), furono lunedì di passaggio per la nostra città dopo aver visitato i campi di battaglia e il cimitero monumentale di Redipuglia dove resero omaggio ai caduti. I piemontesi, ch'era accompagnati da Aristide Machetti, e da Angelo Giacosa, furono ricevuti alle 19, alla Stazione Centrale, da una rappresentanza di combattenti triestini, intervenuta con la bandiera.

Guidati dai commilitoni di Trieste, gli ospiti visitarono la città e trovarono alloggio alla Pensione Cosulich.

Ieri mattina essi visitarono le grotte di Postumia. Fecero ritorno in città alle 17.

Stamane essi visiteranno il Cantiere navale di Monfalcone, donde partiranno alle 12 per Capodistria: visiteranno colà la casa di Sauro, il duomo e il Museo.

Domani proseguiranno da Trieste per Fiume, e venerdì alle 9 partiranno col piroscafo della Tripcovich, per far tappa a Venezia e per essere sabato alle 12 di ritorno a Torino.

Littoria

Comando II.a Centuria «Carnaro». I militi che hanno presentato domanda di ammissione al P. N. F. per tramite del Comando di Centuria e che non hanno ancora portato la fotografia sono invitati a farlo entro sabato 20 corrente. Le domande di coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno annullate.

Giuramento dei sottoufficiali e militi forestali. Domenica 14 corrente, ebbe luogo presso i tre Comandi di Centuria in Trieste, Pisino e Fiume il giuramento dei sottoufficiali e militi forestali.

La cerimonia si svolse a Trieste nel palazzo della Prefettura presso la sede del Comando di Coorte, in forma austera, in presenza di tutti gli ufficiali presenti a Trieste. Dopo che il comandante di Coorte, primo seniore ing. dott. Scala spiegò ai presenti il significato del giuramento, nonchè i doveri di ogni camicia nera forestale verso il Re, il Duce e la Patria concludendo con un triplice evviva al Re ed a Mussolini, i sottoufficiali e militi prestarono il prescritto giuramento nelle mani del comandante di Centuria di Trieste ing. Gayer.

Comando XI Centuria «Veniero». I capisquadra dipendenti dovranno trovarsi questa sera alle 20.30 in caserma di via Ferriera, in borghese, per prendere parte al corso di perfezionamento per capisquadra indetto dal comando di Legione.

Con decreto del Ministero della Marina è stata concessa al capitano Giovanni Ragusin, del Lloyd Triestino, la medaglia di benemerenza per i volontari di guerra. Al valoroso capitano che durante la grande guerra partecipò a importanti azioni col naviglio mercantile, le nostre più vive congratulazioni.

La "Casa della Lega Nazionale,, solennemente inaugurata a Lagosta

Giorni addietro — come ci comunicano da Zara — fu inaugurata a Lagosta con grande solennità e con la partecipazione di tutte le autorità dell'Isola la Casa della Lega Nazionale. La cittadina sperduta nel lontano Adriatico e nelle solenni giornate collegata all'Italia dai rappresentanti della Lega Nazionale, dell'Avanguardia, dei Balilla e dei sindacati fascisti di Zara, come pure dal memore pensiero di tanti illustri patriotti e di società patriottiche, era tappezzata da grandi striscioni multicolori che dicevano: «La Lega Nazionale saluta romanamente Lagosta italiana, vedetta della Patria sul mare nostrum».

Altri manifesti portavano la scritta: «Gli Avanguardisti e i Balilla di Zara lanciano il fervido alalà della passione e della fede fascista ai camerati di Lagosta intrepida».

Alla cerimonia dell'inaugurazione che ebbe luogo nella sala Francesco Rismondo divenuta la sede del gruppo della Lega Nazionale di Lagosta erano presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il manipolo della M. V. F., la musica del Fascio, gli avanguardisti, i balilla e i sindacati.

Fu data lettura di entusiastici telegrammi fra i quali quello del presidente della Lega Nazionale sen. Pitacco, di Marescotti, direttore di «Coscienza Adriatica», del segretario della Federazione comm. Mandel e del rappresentante dell'Italia Redenta di Zara sig. Castagnoni.

Il podestà di Lagosta cav. Ramaccini suscitò nuovo entusiasmo con la lettura del messaggio inviato dal segretario federale comm. Mandel.

L'avv. Troiani, presidente del gruppo della Lega Nazionale di Zara, rievocò nel suo magistrale discorso le glorie della Lega nel passato; illustrò la sua opera presente sotto gli auspici del Fascio Littorio e chiuse il suo discorso annunciando la costituzione del gruppo della Lega Nazionale di Lagosta, di cui è stato nominato presidente il dott. Guido Bitisnig, il quale ringrazia dell'incarico conferitogli.

Il podestà cav. Ramaccini espresse la riconoscenza dei lagostani per l'opera iniziata dalla Lega Nazionale inviando il seguente telegramma al segretario generale della Lega dott. Petronio: «Compiuta inaugurazione Casa Lega Nazionale sorta per suo fervido interessamento porgo vivissimi ringraziamenti e cordiali saluti».

Il podestà Ramaccini ringraziò pure l'avv. Troiani per la sua opera svolta a favore di Lagosta e a nome della città inviò telegrammi di saluto a S. M. il Re, al Duce, a S. E. Turati, al prefetto di Zara gr. uff. Carpani, al segretario federale comm. Mandel e al sen. Pitacco.

Nella stessa giornata ebbero luogo anche altre solenni cerimonie nelle quali avvenne la solenne consegna dei gagliardetti al Fascio, ai sindacati, agli avanguardisti e ai balilla di Lagosta.

Sotto la presidenza dell'avv. Troiani fu eletto il consiglio direttivo del gruppo della Lega Nazionale di Lagosta che risultò composto delle seguenti persone: presidente dott. Bitisnig Guido; vicepresidenti dott. Cusma Attilio e Dimitri Vincenzo; segretario Lucianovich cav. Giovanni e Vicarovich Giovanni; cassieri Iveglia cav. Antonio e Tassani Marino; consiglieri De Polo cav. Michele, Sangaletti cav. Antonio, Fantela Giovanni e Ferlan Agostino.

Per opera della Lega è sorta così a Lagosta la Casa Nazionale che accoglierà tutte le associazioni patriottiche e tutti coloro che si sentono uniti nell'amore d'Italia e nella fede dei suoi immancabili destini anche lontano dalle frontiere terrestri della penisola.

La Lega Nazionale non ha risparmiato alcun sacrificio ed è disposta a farne ben altri per esplicare una sempre maggiore attività patriottica nelle zone di confine ed ha fiducia che tutti gli italiani vorranno appoggiarla nella sua opera.

Buone prospettive per l'esportazione delle conserve di pomodoro. Uno studio fatto dall'Istituto Nazionale per l'esportazione sui principali mercati di sbocco dell'esportazione italiana delle conserve di pomodoro, risulta che il commercio con l'estero delle nostre conserve di pomodoro, sia dal punto di vista generale che riguardo ai singoli mercati, segna una tendenza nettamente favorevole. Se è vero che la sua espansione incontra nei vari paesi di destinazione e specialmente negli Stati Uniti, difficoltà di vario genere, dallo stesso andamento di questi ultimi anni si deve d'altra parte dedurre che il prodotto italiano può, nonostante tutto, affermarsi presso il consumatore estero, quando attraverso una lavorazione industriale perfetta, esso possa agevolmente rilevare le naturali qualità di sapore che lo rendono indiscutibilmente superiore a quello di altri paesi. Questa nostra importante industria — secondo il suddetto studio — ha dunque per l'avvenire larghe possibilità di sviluppo I suoi sforzi dovrebbero tendere a produrre sempre meglio e, possibilmente, a più basso costo, coordinando e perfezionando, nel contempo, la propria organizzazione commerciale.

Siamo informati che al Ministero dell'Economia Nazionale sono allo studio importanti provvedimenti che mirano a dare al problema della produzione delle conserve alimentari una radicale soluzione. La crisi manifestatasi nella produzione e nel commercio per alcune piazze industriali e la necessità precisa, manifestatasi di sottoporre a controllo anche le conserve vegetali, hanno consigliato il Ministero ad affrontare gli altri complessi problemi connessi alle industrie delle conserve alimentari, per far sì che questa risponda alle esigenze economiche e sia in condizioni di fronteggiare efficacemente la concorrenza straniera.

Dopolavoro della Società Operaia Triestina. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita di Muggia per assistere alle gare di nuoto tra i Ricreatori cittadini, organizzate dalla Direzione del nostro sodalizio, sono avvertiti che il vaporino partirà, domenica 21 corrente, alle 7, dalla Riva Mandracchio (ancoraggio dei piroscafi della Muggesana). Prezzo del biglietto andata e ritorno lire 2. In tale occasione potranno anche fare il bagno allo Stabilimento Postogna, ove godranno una riduzione di prezzo. Alla bella manifestazione interverrà il corpo bandistico del Ricreatorio «Enrico Toti».

Nella Federazione Arditi di Trieste

In occasione della grande cerimonia fascista di Udine, del 15 c. m., la Sezione arditi di Trieste ha così telegrafato a S. E. Turati, che aveva presenziato alla magnifica manifestazione.

«Eccellenza Turati, Udine. — Sezione federazione arditi Trieste spiritualmente presente grande cerimonia fascista romanamente saluta Vostra Eccellenza magnifico capo Fascismo italiano. Segretario politico funzionante: Gambuzza».

S. E. Turati si è benignato rispondere telegraficamente con queste parole:

«Sezione federazione arditi Trieste. — Vivamente ringrazio cortese saluto. Turati».

La Sezione di Trieste comunica: Il 20 ottobre c. a., in occasione della ricorrenza della storica battaglia della Sernaglia, nella quale gli arditi si distinsero per il loro valore e per il loro ardimento, avranno luogo nella nostra città delle grandi cerimonie.

La mattina di detto giorno sarà inaugurato il gagliardetto della Sezione, magnifico dono del benemerito capitano Oscarr Seidl, procuratore della S. N. Cosulich, anima di patriotta e di fervente simpatizzante degli arditi.

Lo stesso giorno, dopo l'inaugurazione della sede, gli arditi si recheranno in pellegrinaggio a Sernaglia, per deporre una corona di alloro sul monumento che ricorda gli arditi caduti nell'azione vittoriosa che condusse l'Italia a Vittorio Veneto.

Per l'occasione, verrà pubblicato un numero unico intitolato «La Sernaglia» il quale ricorderà la storia degli arditi nella grande guerra e conterrà l'albo delle «Fiamme Rosse» e «Fiamme Nere» decorate con medaglia d'oro, sicuro che la cittadinanza risponderà con simpatia a tale pubblicazione il cui ricavato sarà devoluto a beneficio della Sezione stessa per le opere filantropiche interne e per l'assistenza ai soci bisognosi.

Il concorso della Società Agraria
per la riduzione di terreni rocciosi a prato

La Società Agraria di Trieste continuando l'opera sua costante ed indefessa pel miglioramento delle condizioni agricole del nostro territorio con il concorso della Cattedra Ambulante di agricoltura bandì nel settembre 1926 il concorso per la riduzione di terreni rocciosi e sterili dell'altopiano in fertili prati.

La riduzione a prato dei terreni sassosi diviene sempre più difficile per cause diverse e specialmente per lo straordinario aumento della mano d'opera, per le ognor crescenti necessità pel mantenimento delle famiglie degli agricoltori e il conseguente bisogno di dedicarsi a lavori estranei all'agricoltura per procurarsi denaro contante ed immediato; non ultima causa si è poi l'asperità sempre più grande che presentano i terreni da ridursi.

Ad onta di tutto ciò anche quest'anno il numero dei concorrenti risulta rilevante e precisamente di 20 con una superficie complessiva di metri quadri 87317 così divisi: 3 a Gropada con mq. 5200; 4 a Padriciano con mq. 7500; 7 a Basovizza con mq. 38890; 5 a Trebiciano con mq. 30385; infino 1 a Opicina con mq. 5338.

Nella verifica dei lavori eseguiti la commissione preposta ha trovato di proporre alla direzione tutti i concorrenti e di assegnare a questi l'importo complessivo di lire 3620. Ieri nel meriggio, il presidente la Società Agraria sig. Rodolfo Brunner con i colleghi di direzione coadiuvato dal direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura dott. A. Mariani distribuì nell'orto sperimentale di Guardiella i premi ai villici dell'altopiano che si distinsero, raccomandando loro di proseguire questa opera sì proficua.

Movimento sindacale

Sindacato metallurgici. L'altra sera ebbe luogo a Muggia l'assemblea del Sindacato operai metallurgici, alla quale intervennero numerosi inscritti. Presiedeva l'ispettore comunale, il quale spiegò ai convenuti i postulati dei nostri Sindacati, in rapporto alla Carta del Lavoro e alle leggi che il Governo Fascista continuamente emana a pro' delle classi lavoratrici.

Poscia si addivenne alla elezione del Consiglio direttivo il quale riuscì composto dagli operai Giovanni Campagna, Giovanni Brandolin, Giovanni Bencina, Pietro Polli, Giovanni Lonzar, Antonio Pasquale, Francesco Davide.

Dopo alcuni schiarimenti dati dall'ispettore comunale, l'importante seduta venne tolta.

L'accoglienza ai portuali di Ancona. Dopo il ritorno da Redipuglia i portuali di Ancona si disseminarono per le varie arterie della nostra città, spingendosi nei luoghi più pittoreschi e suggestivi.

Intanto i componenti il Direttorio dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti anconetani, in compagnia di alcuni dirigenti le nostre organizzazioni e del cav. Marinsech in rappresentanza di S. E. Banelli e dell'ing. Suppan si sono recati a visitare il porto e i vari hangar dei Magazzini Generali manifestando il loro compiacimento per la perfetta attrezzatura, di cui dispone l'Ente.

Poscia in due automobili si sono portati a Capodistria a rendere omaggio alla casa, ove nacque Nazario Sauro e hanno fatto ritorno sull'imbrunire.

Musica sacra. Durante le funzioni sacre di domenica e lunedì 14 e 15 corrente nelle chiese dei RR. PP. Francescani e Gesuiti furono eseguiti scelti brani di musica liturgica di Mercadante, Cerocchi, Bizet, De Angelis ed altri.

La signorina Mahovich, soprano lirico, sfoggiò nell'«Agnus Dei» una voce squillante e limpida; molto apprezzati i poderosi mezzi vocali del basso cav. Santella e la voce vibrante, appassionata del tenore Sergio Nazor, che seppe rendere in tutta la sua profonda suggestività l'«Ave Maria» di Leoncavallo. Apprezzatissima l'orchestra «Pax Romana».

Negli a soli d'archi si distinsero i solisti signorina Pino e signor Srebot (violini), i signori Ruzzatti e Michelcich (violoncello).

Nomine. Il dott. Ugo De Gironcoli è stato nominato con sovrano decreto a far parte del Consiglio provinciale medico in qualità di pediatra. Rallegramenti.

Movimento delle malattie contagiose. Durante la scorsa settimana furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 8, scarlattina 7, febbre tifoidea 23, paratifo 3.

La tassa sulle macchine per "caffè espresso,,
e le disposizioni del regolamento

Il Municipio ci comunica:

E' istituita con effetto dal primo aprile 1927, una tassa annua di esercizio sulle macchine per la preparazione del caffè tipo espresso.

Si considerano come macchine da caffè tipo espresso quelle usate nei pubblici esercizi ed aventi uno o più rubinetti o congegni atti alla preparazione di tazze di caffè.

La tassa ammonta: a lire 150 per le macchine ad un beccuccio e congegno per la preparazione di una sola tazza di caffè; a lire 300 per le macchine aventi una coppia di rubinetti atti alla preparazione di non più di due tazze di caffè.

Le macchine aventi congegni per la preparazione di un numero di tazze superiore a due sottostaranno ad un supplemento di tassa in ragione di lire 100 per ogni beccuccio o congegno in più di cui dispongano.

Il proprietario o rispettivamente il gerente di un esercizio pubblico, nel quale si tengano uno o più macchine per la preparazione del caffè espresso deve farne denuncia all'ufficio comunale delle imposte entro 48 ore dall'installazione dell'apparecchio, indicando il nome e l'abitazione del detentore della licenza dell'esercizio o dell'eventuale gerente, l'ubicazione dell'esercizio stesso, il numero delle macchine, il numero dei rubinetti di cadauna, il giorno dell'installazione.

La denuncia si effettua su moduli forniti gratuitamente dall'ufficio delle imposte.

La tassa è annua; però per le macchine il cui uso sia iniziato nel corso del II-IV trimestre, essa decorrerà nella misura proporzionale dal primo giorno del trimestre rispettivo; per quelle che per qualsiasi ragione cessassero di funzionare, la tassa non sarà più dovuta a cominciare dal trimestre successivo a quello, nel quale sarà stata notificata la cessazione.

L'avvenuto accertamento della tassa deve esser fatto risultare da apposita targhetta da apporsi alla macchina. La targhetta viene somministrata dal Comune verso rimborso del prezzo di costo e deve essere applicata alla macchina in modo stabile a cura del contribuente.

Il podestà sulla scorta degli accertamenti eseguiti compila ogni anno la matricola principale dei contribuenti. La matricola deve essere esposta, per quindici giorni consecutivi, nell'ufficio municipale delle imposte. La pubblicazione della matricola è resa nota agli interessati mediante manifesto. Le nuove iscrizioni e le variazioni in confronto della matricola dell'anno anteriore devono essere notificate nello stesso termine agli interessati mediante apposito avviso. Nel corso dell'anno il podestà ha facoltà di compilare matricole suppletive.

La notificazione di cui al capoverso precedente, nonchè tutte le altre da farsi per l'applicazione dell'imposta, devono essere eseguite dai messi comunali.

La notificazione è fatta mediante conegna dell'avviso alla persona del contribuente. Quando la consegna non può essere fatta alla persona del contribuente stesso, l'avviso viene consegnato nel locale dell'esercizio ad un addetto oppure nella casa di sua abitazione ad uno di sua famiglia od a persona addetta al suo servizio. In mancanza del contribuente o delle persone savraindicate, o in caso di rifiuto di ricevere l'avviso da parte delle persone stesse, questo è affisso alla porta dell'esercizio o dell'abitazione del contribuente o il messo ne fa l'attestazione.

Il messo ritira sempre ricevuta dal consegnatario; se il consegnatario non può o non vuole firmare, il messo ne fa espressa dichiarazione nell'atto di referto, indicando la causa della mancata firma del consegnatario.

Quando il contribuente non abiti più nel Comune, l'avviso viene affisso all'albo pretorio per otto giorni consecutivi e il segretario comunale certifica della seguita affissione, dopo la firma del messo apposta alla relazione.

Ogni notificazione d'avviso deve essere sottoscritta dal messo e deve contenere il giorno, il mese e l'anno della notificazione stessa, la persona a cui l'avviso fu consegnato e la qualità (rapporto di parentela o dipendenza del contribuente) del consegnatario, se questi non è il contribuente.

Gli stessi dati devono essere apposti sulla ricevuta, che il messo ritira dal consegnatario e restituisce all'Ufficio municipale delle imposte e tasse.

Contro l'iscrizione nella matricola o rispettivamente contro l'avviso di cui al penultimo comma dell'art. 7 è ammesso il ricorso entro 20 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione o dalla notificazione dell'avviso. Decorso detto termine, le tassazioni diventano definitive.

I ricorsi devono essere individuali, redatti in carta bollata e presentati al Municipio.

Sui ricorsi decide in primo grado la Commissione comunale istituita a norma dell'articolo 24 del R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2538.

Contro le decisioni emesse dalla Commissione comunale su ricorsi prodotti dai contribuenti, questi ultimi possono, entro venti giorni dalla notificazione del provvedimento, ricorrere in appello alla Giunta provinciale amministrativa.

Decorso il termine per i ricorsi di primo grado, il Podestà compila il ruolo delle partite non contestate o definite che, dopo reso esecutorio dal Prefetto e pubblicato per un periodo di giorni otto, verrà trasmesso all'Esattore comunale per la relativa riscossione.

Per le partite definite dopo la pubblicazione del ruolo principale, per quelle omesse e per le nuove verificatesi nell'anno, saranno formati dei ruoli suppletivi da approvarsi e pubblicarsi colle stesse norme del ruolo principale.

Delle pubblicazioni dei ruoli, di cui gli articoli 12 e 13, il Podestà dà notizia ai contribuenti mediante speciale manifesto in cui sono indicate le date di scadenza dei pagamenti.

La pubblicazione di tale manifesto basta a costituire, per i contribuenti in esso iscritti, l'obbligo di pagare la rispettiva imposta.

Contro le risultanze dei ruoli, ed entro trenta giorni dall'ultimo giorno della loro pubblicazione, ogni contribuente può ricorrere al Prefetto soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite, per omissione delle prescritte notificazioni o per errore materiale.

Il Prefetto può, in tali casi, sospendere la riscossione delle partite controverse, ordinando la rettifica dell'errore o la regolarizzazione della procedura.

I provvedimenti del Prefetto, di cui al presente articolo, sono definitivi.

Le imposte iscritte nei ruoli principali o suppletivi devono essere pagate in rate uguali, alle scadenze delle imposte erariali dell'anno in corso, successive alla pubblicazione dei ruoli stessi, con ciò che il loro numero non dovrà mai essere inferiore a tre.

La riscossione dei ruoli sarà effettuata nei modi, termini e coi privilegi stabiliti dalla legge sulla esazione delle imposte dirette.

Ad accordare sgravi o rimborsi in relazione alla denuncia di cessazione è competente il Podestà.

Contro le sue decisioni, ed entro 20 giorni dalla relativa comunicazione al contribuente, sono ammessi i ricorsi di prima e seconda istanza.

Questi ricorsi non hanno effetto sospensivo.

Il Podestà, la Commissione di ricorso o la Giunta provinciale amministrativa per mezzo di organi incaricati hanno facoltà di accedere agli esercizi allo scopo di controllo o di revisione ed in genere per accertare fatti e circostanze d'interesse per la esatta applicazione della tassa.

Contravvenzioni alle presenti norme verranno trattate a termini della Legge comunale o provinciale.

La lista cibaria nei ristoranti e trattorie. La Federazione provinciale fascista dei commercianti rammenta ai proprietari di ristoranti e trattorie d'ogni categoria, l'obbligo di ritirare tosto dalla sede della Federazione (via Galatti 20, I, stanza n. 1), dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, la lista ufficiale coi prezzi delle vivande d'uso più comune, mediante versamento del prezzo di costo in centesimi 50 (bollo compreso), con avvertimento che coloro che non ritireranno la detta lista entro venerdì 19 corr., o se ritirata non la esporranno come è prescritto, verranno deferiti alla R. Questura per i provvedimenti del caso.

Il Consolato dell'U.R.S.S. ci comunica di aver trasferito la propria sede dalla via S. Michele 6, II al n. 317 di Chiarbola superiore - Ponziana (Villa Bousquet).

Un'altra agenzia clandestina di pegno
Sequestro di gioielli - Il tenutario denunciato

I carabinieri della squadra in borghese, denunciarono ieri all'autorità giudiziaria, per illecito esercizio di agenzia di prestiti sopra pegni, tale Amedeo C., di 27 anni, abitante in via San Vito. Presso di lui i militi sequestrarono vari oggetti preziosi, ricevuti abusivamente in pegno, per il valore di circa tremila lire.

Durante una perquisizione operata in un bar gestito dal C. i carabinieri procedettero inoltre al sequestro di 232 scatole di sigarette «Sport» che venivano colà rivendute senza licenza.

Emozioni della sagra

Certo Giacomo A., abitante a Servola, approfittando della giornata festiva volle l'altro ieri, recarsi a ballare, tanto più che nel sobborgo si teneva l'annuale sagra.

Adocchiata una cicciosa e rubiconda ragazza, cominciò a farle il galante e la invitò a fare quattro salti con lui.

La ragazza, dopo aver fatto un po' la ritrosa, cedette alle calde insistenze dell'A. e andò a fare i quattro salti che poi si moltiplicarono come i famosi pani e pesci ai quali accenna il Vangelo.

L'A., contento come una pasqua, ad ogni intervallo, correva dagli amici, che stavano allegramente giuocando e bevendo in un tavolo vicino, per dir loro:

— Ah! Se sapeste che tesoro di ragazza ho pescato! Non ve lo potete immaginare! Guardatela laggiù... Un tesoro!

Ma a festa finita gli amici, con sorpresa, videro l'A. tutto rabbuiato in viso, andarsene piano piano verso casa.

— Ohe Giacomo! Che t'è successo? T'han portata via la ragazza! il tuo tesoro!

— M'han portato via l'orologio e la catena d'oro altro che storie!

— E chi è stato?

— Se lo sapessi non sarei certamente qua.

Infatti, tra una danza e l'altra, mani predaci lo avevano abilmente alleggerito dell'orologio d'argento marca «Omega» e della catena d'oro del complessivo valore di 400 lire.

Al derubato non restò altro che di recarsi a denunciare il furto all'autorità di pubblica sicurezza.

PROFUMO ROMA BERTELLI
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Mali di Piedi

Un pacchetto di Saltrati Rodell ve ne sbarazzerà.

Caviglie gonfie, piedi riscaldati ed indoloriti, calli dolorosi, irritazione tra le dita dei piedi, tutti questi mali di piedi spariscono servendosi dei Saltrati Rodell. Questi sali producono un bagno medicamentoso e leggermente ossigenato possedente alte qualità tonificanti, antisettiche e decongestive. Rimettono in perfetto stato i piedi i più rovinati: calli e duroni sono ammorbiditi ad un punto tale che potete toglierli senza alcun pericolo di ferirvi. Prendete questa sera un bagno di piedi con una piccola manciata di Saltrati Rodell e da domani le vostre calzature le più strette, anche nuove vi sembreranno comode come le più usate. I Saltrati Rodell si trovano ad un prezzo modico in tutte le farmacie.

La Società Anonima Fassati
CASA VINICOLA DEL CHIANTI

ricerca monopolista perfettamente attrezzato per vendita vini Chianti in fiaschi città Trieste.

Dirigere offerte dettagliate e referenze alla Direzione della Società in Poggibonsi (Siena).

TUBERCOLOSI TIFO DIARREE ESTIVE
Difendetevi dal contagio distruggendo le mosche con
ENTOMOTH
gas liquido moschicida non velenoso

FRANCOBOLLI?
Inviate L. 1 allo Studio Filatelico, via Tadino, 11 - Milano (118) per ricevere il listino illustrato con 60 incisioni. Offresi pagamento anticipato. 1000 francobolli tutti differenti, L. 19. 100 Colonie Portoghesi, L. 9. 100 Africa L. 8.

Sapone per barba
COLGATE
d'uso mondiale

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.°
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

Collegio Sempronio Negrini - Treviso, tel. 7-85
L'8 agosto è stato iniziato il corso lezioni esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale. dott. cav. A. NEGRINI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-93.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Il "quadruplo„ e i ricorrenti

Scene e scenette - Il pretore e i troglo-diti - Conciliazioni a tamburo battente

Ieri, nella mattinata nuvolosa, i corridoi dell'edificio settecentesco della Pretura son più bui del solito e a malapena i «ricorrenti» contro i proprietari di casa riconoscono la «parte avversaria». Ogni tanto s'apre qualche porta e dallo spazio in luce una corrente repentina d'aria solleva carte e documenti dai tavoli degli impiegati: in compenso l'andito è inondato da una scia luminosa o quasi: perchè gli uffici, bene o male, sono provveduti di lampade elettriche che sembrano bulbi di gas povero; tuttavia luce ce n'è.

E il pubblico attende paziente, fra un vocio sommesso di considerazioni di circostanza.

— Anche lei, avvocato?

— Anch'io — risponde l'avv. Vincenzo Bologna, che incontriamo negli ambulacri della Pretura. — Se dovessi incontrarmi col mio avversario, probabilmente egli mi domanderebbe un balocco.

— Come dice?

— Sì, perchè è un minorenne.

— E tutto sarebbe accomodato...

Invece, l'avvocato, allorchè si presenta al consigliere dott. Segalla, si trova faccia a faccia con il rappresentante del minore Sergio Retti Marsanich. L'avvocato spiega: occupa un appartamento in via XXX Ottobre n. 17, primo piano, di cui sei stanze adibite ad uso abitazione e quattro ad uso studio legale. Paga di pigione 12.000 lire annue.

La vertenza viene risolta rapidamente dal giudice, che accorda al ricorrente il 15 per cento per lo studio e il 10 per cento di riduzione per l'abitazione.

Ricorrente è anche l'Amministrazione della Provincia, rappresentata dal dott. Ugo Benussi.

Si tratta della pigione di 1200 lire per gli uffici della Pubblica Sicurezza, in via S. Nicolò n. 10. Amministratore avv. Ugo Quarantotto. Il giudice accorda il 15 per cento di riduzione.

Lo stesso ricorrente, per gli uffici di Pubblica Sicurezza, in via Brunner n. 7, raggiunge l'accordo extra-giudiziale con il sig. Gualtiero Folliè.

Il giudice inoltre accorda il 15 per 100 di riduzione sulla pigione di 44.000 lire, pagata dall'Amministrazione al sig. Demetrio Carciotti, proprietario dello stabile di via Genova n. 4, dove ha sede il R. Provveditorato agli studi.

Tentativi di componimenti extragiudiziali

Mentre il giudice tratta queste vertenze, nell'andito-anticamera si svolgono tentativi di conciliazione tra le parti. Il sig. Paolo Gastvirth tenta la conciliazione. Gli sta di contro il sig. Antonio Coppola, il quale pronuncia malamente il nome del suo inquilino, che chiama Gastwürstel. Costui è un oste, locatario di un deposito o spaccio di vini in via Ugo Foscolo n. 29.

— Ma lei, caro signore, paga poco, se pensa che altri depositi pagano dalle 10 alle 40 mila lire di pigione.

— Pagherò quello che la legge stabilirà...

— Lei pretende troppo, caro signore.

— Ma lei pretende di più; lei pretende da me persino la cauzione, ciò che non avviene in alcun luogo.

— Ma, insomma, io dovevo premunirmi in caso di cessione di licenza...

— Senta, siamo qui per ascoltare il pretore. E' inutile che ci rompiamo le corna.

E il giudice, infatti, ha deciso. Visto che l'oste ha già pagato sei mesi anticipati, decide per la restituzione della cauzione, accordando su 5500 lire di pigione il 10 per cento di ribasso.

— Ed ora dica pure che io sono l'ospite-salsiccia — soggiunge l'oste — ma intanto la legge è dalla mia parte.

E se ne va soddisfatto.

La legge, che è eguale per tutti, lo è anche per la R. Guardia di Finanza — Direzione di Trieste — che si è «prodotta» parte ricorrente contro Emilio Benedetto, proprietario degli stabili di via Giulia 34 e 36, per i quali (escluso il secondo piano del n. 36) chiede 50.000 lire di pigione. Il giudice rinvia la decisione per stabilire quanti sono i locali adibiti ad ufficio e quanti ad abitazione.

L'elogio dei trogloditi

Ed entra il sig. Giovanni Vouch.

Il giudice ascolta il ricorrente, che esordisce dicendo:

— Per me, signor pretore, s'io potessi tornerei all'epoca trogloditica.

E prosegue, per esporre una teoria originalissima, secondo la quale la barbarie moderna non è affatto meno feroce di quella quaternaria.

Fra lui e l'amministratore sig. Mario Delich si svolge una discussione su questo tono, ma il giudice, che ha una montagna di ricorsi da sbrigare, taglia il nodo gordiano dell'incompatibilità di temperamenti, e concede la diminuzione di 240 lire all'anno, sulla pigione di 3600 lire pagata dal sig. Vouch per un'abitazione composta di tre stanze, bagno, camerino, cucina e accessori, in via Rossetti n. 5 A, II piano.

Altre udienze

Anche le udienze del giudice Zerboni furono numerose.

Marco Mustacchi è amministratore dello stabile di via S. Nicolò n. 2, e si presenta dinanzi al pretore. Non v'è gran perdita di tempo per decidere sul ricorso presentato dal sig. Pietro Kraim locatario di un'abitazione con annesso ufficio. La pigione è portata da lire 4000 annue a lire 3500.

Per un locale d'affari in via Udine n. 41, il giudice riduce la pigione di lire 1800 del 15 per cento. Proprietario: Carlo Veber; inquilino: Virginio Stock.

Si presenta anche il signor Giovanni Buciar, che detiene un'abitazione in via Ginnastica n. 21. Si tratta di una stanza con accessori.

— Quanto paga lei al signor Archimede Stupaz, qui presente?

— Prima della guerra pagavo 22 lire.

— Ma conti ora la servitù — osserva l'altro, calcolata a otto lire al mese.

Il giudice fa il calcolo e stabilisce di ridurre la pensione (sulla base del quadruplo e... della servitù) da lire 1180 a lire annue 1170.

Calcolate le spese per bolli, le due «parti» avversarie si convinsero che tutto poteva essere accomodato senza disturbare il magistrato.

— Ghe pensaremo un'altra volta sior Archimede! — esclamò l'inquilino.

Altro ricorso: Giovanni Ribera, abitante in Barcola Bovedo n. 568, contro Carolina Righetti, per una stanza e cucina.

Il giudice decide, sulla base del quadruplo, ribassando da lire 1020 a lire 800.

Ed ecco il signor Hermann Morgenstein, abitante in via Fabio Severo n. 46, nell'atto di spiegare il ricorso contro l'amministratore Giuseppe Hirn. La pigione, per sette stanze e accessori è di lire 10500, che il giudice riduce del 15 per cento.

Antonio Albi andò lassù, a Contovello, e chiese e ottenne in affitto due camere e cucina. Il proprietario fissò la pigione a 50 lire mensili, il giudice la corregge e, riduce a 45 lire mensili.

Da lire 150 mensili a 100 è ridotta la pigione per camera vuota e cucina in via Beccherie n. 9. Proprietario: Rocco Sciensо; inquilino: Angelo Iarnuzzi.

Contro lo stesso Scienso ricorre Francesco Cassandro, abitante in via delle Beccherie 9. Si tratta di una stanza vuota, per la quale il giudice riduce la pigione da lire 140 a lire 100.

Da 80 a 77 mensili è ridotto il fitto per una stanza e cucina, in via San Marco n. 3. Proprietario: Giovanni Graziani; inquilino: Giovanni Birelli.

Del 10 per cento si riduce la pigione di 320 lire mensili per cinque stanze e accessori in Guardiella Brandesia n. 809. Proprietrio: Erm. Bader; inquilina: Maria ved. Helmecke.

Un ragazzo impazzito

ferisce a sassate la madre, un fratello e lo zio

Iersera, il ragazzo di 13 anni Ervino De Col fu Luigi, abitante a Monfalcone in via IX Giugno N. 551, fu colto improvvisamente da evidenti segni di pazzia e andò in escandescenze gettando a terra tutto ciò che gli capitava fra le mani. Redarguito dalla madre, le scagliò contro un sasso colpendola alla testa. Intervenuti lo zio e il fratello di lui, s'inferocì anche contro di loro, a segno che furono ambidue colpiti al capo con pietre lanciate dal fanciullo.

Accorsa sul posto una pattuglia di carabinieri, il De Col fu, mediante una vettura, trasportato in caserma, indi al locale ospedale, ove venne trattenuto. Durante il tragitto il disgraziato gridava come un ossesso.

Anche quattr'anni or sono il disgraziato fanciullo diede segni di pazzia e dovette essere trasportato nelle sale di osservazione dell'ospedale di Trieste.

— Infranti due vetri d'una finestra e rotti due lucchetti d'una porta interna, ladri ignoti s'introdussero l'altra notte nelle aule a pianterreno dell'edificio scolastico di Ronchi dei Legionari, rovistando in ogni angolo senza però trovare nulla di loro aggradimento. Indi se ne andarono donde erano entrati.

— Da un pollaio di proprietà del pensionato Luigi Zavadlau, ad Aurisina, i ladri asportarono dieci capi di pollame del valore di 200 lire. I carabinieri di Aurisina stanno facendo le indagini del caso.

La libecciata di ieri mattina

Una serie di gravi accidenti nel Porto

Tre morti a Fiume - La bufera a Pirano

Ieri — dopo una notte piuttosto fredda che faceva pensare con certa nostalgia al soprabito — si scatenò, verso le 8, sulla città un violentissimo vento di libeccio facendo, in breve tempo, tramutare la superficie del mare in un ammasso di furiosi cavalloni che, con violenza inaudita, si frangevano contro le rive facendo fortemente rollare i piroscafi che si trovavano ivi ormeggiati.

Alle prime avvisaglie del tempaccio tutti i velieri in rada si affrettarono a raggiungere i moli ed attraccare sollecitamente. I piroscafi di maggior mole si diressero invece nell'interno del Puntofranco per trovarvi sicuro asilo.

Più tardi però la situazione notevolmente peggiorò perchè al vento di libeccio successe un fortissimo vento da nord-est.

Piroscafi in pericolo

Le conseguenze di questa non troppo simpatica variazione si fecero infatti ben presto sentire.

Anzitutto il piroscafo «Kumanovo» mentre stava dirigendosi verso il molo dei Bersaglieri, venne così furiosamente investito da una serie di grosse e minacciose ondate che dovette riprendere nuovamente il largo per non correre il pericolo di essere scaraventato sulla banchina. Con una difficile e faticosa manovra si diresse allora in cerca di approdo verso l'hangar 9 del Puntofranco Vittorio Emanuele III ma anche là il molo era già così zeppo di ogni sorta di natanti che fu giocoforza ritornare al largo ed incrociare fino a tanto che la Capitaneria di Porto riuscì a trovare un posto per poter tranquillamente gettare le ancore.

La stessa sorte toccò al piroscafo olandese «Pluto» il quale dovette lottare non poco prima di ormeggiarsi davanti all'hangar 1. Il piroscafo «Teresa» della Cosulich fu costretto invece a gettare le ancore in rada fuori della diga.

Al molo Sartorio, causa l'infuriare del maltempo, alcune barche e non pochi motoscafi vennero più o meno leggermente danneggiati.

Una nave investe un yacht

La regia nave ausiliaria di IV classe «Porto Empedocle», comandata dal cap. Gennaro Gastaldo, ancorata alla testata del molo, ebbe in breve gli ormeggi spezzati dalla furia del mare. Due catene degli ormeggi di prora si spezzarono e si ruppero pure le bitte dove erano fermati gli ormeggi di prua.

La nave, completamente libera, in un attimo si trovò in balìa delle onde che impetuose l'assalirono da ogni parte. In tale critico frangente la nave, spinta dal vento, andò a sbattere con la poppa contro il yacht «Suzuki» della Navigazione Libera Triestina, che si trovava ormeggiato alla sua destra. Nell'urto il «Suzuki» riportò gravi avarie. Infatti ebbe la murata di babordo rotta e rientrata per circa un terzo della sua lunghezza. Le due catene di prua, il cavo e le bitte che erano state strappate vennero sollecitamente sostituite con altre e la nave potè essere fermata a poppa da un gherlino doppio, da un cavo di canape e da uno di acciaio; ed a prora da due catene, un cavo doppio ed un'ancora.

I danni riportati dal yacht sono rilevanti. In tale circostanza riportarono danni, seppur di minore entità, il motoscafo «Lina» di proprietà del comm. Pollich ed il veliero «Primavera» che erano ormeggiati accanto al «Porto Empedocle».

Altri accidenti gravi

Il veliero «Tirrenia» di Napoli, durante l'infuriar del tempaccio, venne sbattuto contro una nave ed ebbe il bompresso rotto. Consimile incidente toccò al moto-veliero «Levante» della Capodistriana, il quale andò invece a sbattere, con un fianco contro la riva III Novembre riportando considerevoli avarie e minacciando seriamente di affondare in seguito a delle falle prodottesi nei fianchi. L'equipaggio dovette faticare non poco per tamponare le falle. Vennero pure messe in moto le pompe di bordo per estrarre l'acqua che aveva invaso parte delle stive. Scongiurato ogni pericolo il «Levante» venne fatto ormeggiare al molo Audace.

In tutto questo susseguirsi di incidenti la Capitaneria di Porto svolse un'attività veramente ammirevole per la sua prontezza ed efficacia. L'«Audax» riuscì infatti, in un tempo relativamente breve, a portarsi ovunque necessitava il suo provvido intervento. Il cap. Manincor, caposervizio addetto alla Capitaneria, assieme ai suoi bravi piloti, si prodigò in mille guise per portare aiuto ad una quantità di barche e di velieri nonchè per dar man forte ai piroscafi in seria lotta col mare.

Fortunatamente verso le 12 il vento cessò ed il mare ritrovò la sua calma. Un raggio di sole sfolgorò su ogni cosa facendo presagire il ritorno al bel tempo.

Una tromba marina a Fiume

Veliero capovolto - Tre morti

Abbiamo da Fiume, 16:

Una grave sciagura è avvenuta la notte scorsa nelle acque del Carnaro. Il trabaccolo «Luigi Verni», da Rimini, è stato capovolto da una raffica di vento e tre uomini dell'equipaggio sono miseramente periti. Ecco come si è svolta la tragedia. Alle 2, a circa sei miglia da Fiume, il trabaccolo è stato capovolto, come si suppone, da una improvvisa tromba marina. Tre marinai compreso il padrone, sono stati lanciati in mare. Altri tre invece sono montati sulla lancia del trabaccolo e si sono dati alla ricerca dei compagni. Dopo vane ricerche, i superstiti si sono diretti verso Fiume per chiedere soccorsi. Poco dopo usciva il rimorchiatore «Quarnero» al comando del cap. Corsio della Capitaneria, che in assenza del col. Bistolfi prese il comando del porto. Il «Quarnero» incontrò il rimorchiatore «Ardente», che verso le 2.45 rientrava in porto, e i due rimorchiatori partirono insieme. Verso le 5 incontrarono, a circa otto miglia da Fiume, in direzione dell'isola di Cherso, il trabaccolo capovolto, in balìa del mare. Contemporaneamente usciva dal porto il secondo rimorchiatorte della Capitaneria, il «Faresina», al comando del cap. Minach. I tre battelli presero a rimorchio il trabaccolo.

Il piroscafo «Luisa» di Trieste, diretto a Fiume, accorse pure, prendendo a rimorchio il trabaccolo; senonchè, venutogli a mancare il carbone, dovette lasciare il rimorchio ed entrò in porto coll'intenzione di ritornare al salvataggio dopo rifornitosi di combustibile. Sopraggiunse intanto il «Pola» della Società Costiera, che legato saldamente il trabaccolo, iniziò la rotta verso il porto alle 9.30. Il convoglio però giunse in porto alle 17, aiutato pure da un secondo battello della Costiera, l'«Abbazia», accorso in aiuto del trabaccolo alle 12.

Gli appelli disperati di un moriturо

Le operazioni si sono svolte con grande prudenza e cautela, in quanto si supponeva che nel vuoto dello scafo navigante con la chiglia in su, ci fossero i tre marinai scomparsi. Infatti, ogni tanto, durante il lungo e penoso tragitto, si udiva picchiare fortemente dall'interno dello scafo: evidentemente qualcuno ci doveva essere. La Capitaneria aveva disposto ogni cosa per il salvataggio: il grosso pontone a biga per sollevare il trabaccolo, un rimorchiatore e i mezzi del piroscafo «Laura Cosulich». Dopo laboriosa operazione il trabaccolo fu alquanto sollevato e nella chiglia venne praticato un foro. Si può dire che fino all'ultimo momento si udirono dei colpi secchi sulla chiglia. Aperto un quadrato, fra la più intensa commozione dei presenti un uomo è penetrato nella chiglia e dopo qualche secondo ha portato alla luce un corpo ancora caldo ma esanime, che è stato posto sulla riva. Gli è stata praticata la respirazione artificiale, ogni mezzo è stato tentato per ridargli la vita, ma il marinaio era morto forse un istante prima che si aprisse il varco. Egli è stato identificato per Carlo Pesante di 31 anni, da Rimini. Degli altri due marinai, cioè Enrico Imperatore di 44 anni e Mario Scalognini di 32 anni, ambidue da Rimini, nessuna traccia. Sembra che o durante il capovolgimento della nave o durante il tragitto, siano scomparsi nelle acque e periti. Strano particolare: dallo scafo è stato tratto un pollo vivo. Tutti i marinai del Riminese hanno assistito all'opera di salvataggio e all'estrazione del cadavere del Pesante, al quale si preparano solenni onoranze.

Il fortunale a Pirano

Anche a Pirano, in causa del fortunale scoppiato improvvisamente in mare, il postale della linea Trieste-Pola — a quanto ci comunica il nostro corrispondente — dovette rimanere in porto fin verso le 10, dopo di che sbattuto e flagellato dalle onde potè avventurarsi verso Salvore, forse anche troppo presto, quando il vento rinforzava maggiormente ed i cavalloni spazzavano il molo.

A causa del forte vento e della pioggia, non potè effettuarsi la messa all'aperto, che doveva aver luogo, quando tutto era stato già preparato ed addobbato, dinanzi alla chiesa di San Rocco, per il VI centenario di questo santo; e così pure non potè uscire dalla chiesa la processione.

Per fortuna non si ebbe a deplorare in mare nessuna disgrazia.

Per violenza. Emilio Ponton, abitante in via della Concordia 13, venne arrestato l'altro ieri dai carabinieri della Tenenza di via della Sanità perchè ritenuto colpevole di violenze in danno di Libero Petronio, abitante in Riva Grumula 4.

Scorribande notturne di ladri

Un'irruzione dal tetto

La scorsa notte, favoriti dalla oscurità, alcuni individui, rimasti sconosciuti, lavorando di destrezza e di audacia, riuscirono a salire sul tetto della casa n. 1295 di Guardiella Farneto. Poscia, cautamente, spostate delle tegole, praticarono un ampio foro nel tetto, calandosi quindi nella sottostante abitazione, incustodita, di Maria Volich.

In fretta e furia i ladri cominciarono a rovistare ogni angolo, mettendo a soqquadro la piccola abitazione per poi, alla fine, impossessarsi di 70 metri di tela, che trovarono in un armadio e di cento lire in contanti lasciate dalla Volich nel cassetto di un tavolo.

Fatto il colpo i ladri, sempre indisturbati, si issarono nuovamente sul tetto e si allontanarono rapidi.

La Volich, quando rincasò ebbe l'amara sorpresa di trovare l'abitazione tutta sottosopra e per di più il soffitto forato, attraverso il quale ella poteva, come fosse in una specola, ammirare tranquillamente le stelle.

Ma la Volich anzichè ad accingersi a fare tali contemplazioni astronomiche preferì recarsi a denunciare ai carabinieri del rione, il furto patito.

L'agguato delle stive

Un operaio precipita da 6 metri d'altezza

Verso le 13 di ieri, il trapanatore Giovanni Zupin, di 54 anni, abitante a Scoffie n. 230, era intento al lavoro, a bordo del pirscafo «Duchessa d'Aosta», ormeggiato al cantiere navale di San Rocco. Ad un tratto mentre lo Zupin camminava lungo il corridoio della terza coperta del piroscafo, non s'accorse che davanti a lui era aperto un boccaporto, ossia se ne accorse proprio all'ultimo istante, quando non era più in grado di ritirarsi. Il disgraziato emise un urlo di terrore e precipitò con cupo tonfo nella stiva sottostante, da una altezza di oltre sei metri.

Alcuni compagni di lavoro attratti dal grido, si lanciarono prontamente in soccorso dello Zupin che, ferito gravemente, gemeva in fondo alla stiva. Sul posto accorse, poco dopo, telefonicamente avvisato, il sanitario della Guardia medica e, dopo aver prestato al ferito i soccorsi d'urgenza, lo fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione riscontrò al disgraziato varie ferite lacero-contuse alla regione parietale destra, con grosso ematoma e sintomi di commozione cerebrale.

Dopo le ulteriori cure del caso, lo Zupin venne accolto nel reparto di turno.

Tra due litiganti...
il terzo ha la testa contusa

L'altra sera tale Attilio M., abitante in via del Molino a vento, vide due individui che s'azzuffavano scambiandosi con rabbia furiosa e senza economia pugni e calci.

L'M., dall'animo buono e gentile, non potendo assistere a quella disgustosa scena di violenza, si avvicinò ai due rissanti esortandoli con parole amorevoli a smettere.

Ma i due, troppo intenti nel loro... scambio di idee, neanche badarono al prudente consiglio dell'M. e continuarono anzi con maggior accanimento a pestarsi di santa ragione.

L'M., però, non dandosi per vinto e volendo ad ogni costo far cessare la zuffa, tornò alla carica.

— Ma signori — continuò — smettetela! Non vedete che sanguinate! Pensate alle vostre famiglie, ai figliuoli se ne avete! Pensate allo spettacolo non bello che presentate a me, libero cittadino! Pens...

Però l'M. non potè terminare la frase perchè un terribile pugno, assestatogli da uno dei rissanti, lo colpì alla nuca stordendolo.

— Sto qua el xe come campion — gli disse poscia il vigoroso «boxeur» — de quei che la ciaparà se no la va subito via!

Ed il malcapitato, prudentemente, accettò subito l'ottimo consiglio lasciando che i due litiganti — certi Vittorio Livitelli, abitante in Ponziana, e Angelo Pribelz, senza stabile dimora — s'arrangiassero fra loro.

Gli pareva d'avere la testa mezzo sfondata!

Se non era proprio sfondata però poco ci mancava, perchè il farmacista al quale l'M. immediatamente ricorse per farsi medicare, gli riscontrò un forte ematoma alla regione occipitale destra. Avute le prime cure il disgraziato paciere potè rincasare.

Gli strappano parecchi chili di carne
e gode ottima salute...

Ieri, nel pomeriggio, il guardiano de «La Vigile», Giuseppe Visentin, di servizio al Macello comunale di S. Sabba, sorprese lo scorticatore Antonio S., abitante a Servola, mentre tentava di uscire dal portone dello stabilimento con alcuni chilogrammi di carne che aveva, poco prima, sottratti, eludendo la vigilanza dei dirigenti.

— Dove la va con quela carne? — gli domandò il Visentin fermandolo.

— Un momento fora.

— Dove fora?

— Fora del mazelo. Xe mia moglie che me speta.

— Co la carne?

— Se capissi. Siccome no so dove pozarla me la tegno su le spale.

— Come scusa la podeva trovar qualcossa de meo... Lei quela carne la la vol portar fora.

— Ma guanca per idea!

— Insomma basta. Adesso la me la dia e dopo pensarò mi a meterlo a posto.

Così dicendo il Visentin sequestrò la carne e quindi, recatosi presso i carabinieri della tenenza di Servola denunciò il fatto e l'S. venne deferito all'autorità giudiziaria per le conseguenti sanzioni penali.

I velocipedisastri. Dario Ercolini, di 4 anni, abitante in viale XX Settembre 51, ieri, verso le 17.30, passando per la via Gatteri e precisamente dove questa fa angolo con la via Crispi, venne investito ed atterrato da un ciclista, il quale, dopo la malefatta, fuggì più che in fretta.

Il piccolo Dario, accompagnato dalla madre, venne subito trasportato, con l'autovettura 74-112, all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacera al labbro superiore e delle escoriazioni al naso, guaribili in pochi giorni. Avute le necessarie cure, il bimbo venne riaccompagnato a casa.

Gli infortuni durante il lavoro

Un operaio semischiacciato da una catasta

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, una grave disgrazia venne a turbare il ritmo operoso del lavoro a bordo del piroscafo «Teresa» della Società di navigazione Cosulich, ormeggiato lungo il molo dello scalo dei legnami, a Servola.

In quell'ora, in coperta e nei pressi del piroscafo si lavorava con lena per terminare il lavoro di carico prima che fosse notte. Tra coloro che più vigorosamente nel faticoso lavoro si distingueva vi era il bracciante Giacomo Russich di 51 anni, abitante in via del Molino a vento 44.

Ad un certo punto il Russich, assieme ad altri operai, aveva preparato una «imbragada» di legname, che poco dopo veniva sollevata fino in coperta, per essere calata nella sottostante stiva, quando, non si sa bene come, probabilmente per un brusco movimento di oscillazione, l'enorme peso, si sbandò verso il bordo del piroscafo, proprio nel punto in cui si trovava il Russich, che rimase preso in un'orribile stretta.

Il poveretto mandò un urlo straziante, tentando invano di liberarsi. i compagni, impressionati, con uno sforzo enorme, cercarono subito di scostare la catasta, riuscendo così a liberare il Russich da sicura morte.

Comunque le condizioni del poveretto, anche all'occhio più profano, si presentavano talmente gravi, che fu ritenuto urgentissimo telefonare alla Guardia medica.

Qualche minuto dopo, con la solita lodevole sollecitudine, l'autolettiga della pia istituzione era sul posto per raccogliere il ferito e trasportarlo all'ospedale Regina Elena, dove i medici di turno gli riscontrarono escoriazioni multiple e contusioni alla coscia sinistra ed alla rtgione sacrale con probabile frattura del bacino.

Il piccolo Ferdinando si rende irreperibile...

L'altra mattina, verso le 8.30, il ragazzino Ferdinando Pastrovicchio, di 10 anni, abitante in via Torretta 6, allontanatosi di casa, in compagnia di un amico, per recarsi a Muggia a prendere un bagno, non fece più ritorno.

I genitori costernatissimi, si misero subito alla ricerca e seppero così che il piccolo Ferdinando, per tema di subire da essi una sgridata, preferisce starsene lontano da casa.

Comunque del fatto vennero avvertiti i carabinieri, i vigili urbani e la Questura nella speranza che il ragazzo venga fermato e consegnato ai genitori.

Il Pastrovicchio al momento di allontanarsi indossava una maglia rossa, calzoncini grigi ed era scalzo. Chi l'avesse scorto in qualche parte farebbe opera buona ad avvertirne i genitori del ribelle rampollo, che ora vivono nella massima inquietudine.

A tutela di un'abbandonata...

Giuseppe Iermann, abitante in S. Maria Madd. inf. n. 741, si recò ieri, nel pomeriggio, all'ufficio anagrafico in via della Sanità 25, allo scopo di ritirare alcuni documenti che gli urgevano.

Per far presto si servì del comodo, veloce e modesto mezzo di locomozione: la bicicletta.

Però ebbe la malaugurata idea di lasciarla, appena giunto all'ufficio anagrafico, incustodita, nell'atrio dello stabile.

Di questa circostanza approfittò subito uno sconosciuto il quale vista la bicicletta avrà probabilmente esclamato:

— La xe sola e abandonada, povareta...

E mosso a pietà il bel tomo, prese la bicicletta sotto la sua tutela; le saltò in groppa e... via.

Il Iermann, quando fu di ritorno, per quante ricerche avesse fatto, appena scoperto il furto, non trovò più nè la macchina, nè il suo tutore d'occasione.

Del furto vennero informati i carabinieri della stazione di Servola.

L'epilogo della tragedia passionale di Pola

Le salme dei protagonisti saranno accolte nella medesima tomba

La salma del sergente Li Vigni è stata, l'altro ieri, tumulata provvisoriamente — come ci comunica il nostro corrispondente da Pola — al Cimitero della R. Marina. Ai funerali parteciparono tutti gli ufficiali del 4.o Artiglieria ed i sottufficiali. I genitori del defunto non erano ancora arrivati. Precedevano il feretro le ghirlande degli ufficiali, sottufficiali e colleghi appartenenti al suo reparto, quelle dei capi operai e impiegati civili del Reggimento, nonchè quella della famiglia Fanio.

Prima che la salma venisse sotterrata, il maggiore cav. Rossi tenne un commovente discorso esaltando le doti del defunto e rammaricandosi ch'egli fosse così tragicamente finito.

I genitori della Lidia Sprocher e quelli di Mario Li Vigni, associandosi nell'immenso dolore che li ha colpiti, esaudiranno l'ultimo desiderio dei disgraziati figlioli e, appena le autorità lo permetteranno, si procederà all'esumazione delle loro spoglie, che saranno accolte in una sola tomba.

Due gemelli legati con un rosario
ed affogati

Giunge notizia da Prata di Pordenone di una macabra scoperta fatta ieri da tre pescatori di Ghirano. Nel risalire con un battello le acque del Meduna, scorsero galleggiare sulle acque un pacco da cui emergeva la testina di un neonato. Col remo spinsero l'involto alla sponda e, apertolo, si constatò che conteneva due neonati gemelli di sesso maschile, avvolti in alcuni stracci di flanella nuova e tenuti uniti da una corona di rosario.

L'autorità si portò sul luogo assieme ad un sanitario, il quale constatò che i cadaverini presentavano tracce di strangolamento e che dovevano trovarsi in acqua da cinque giorni. Verrà fatto ora l'esame per constatare se i neonati erano vivi e vitali.

Sorprese della villeggiatura

Il caso di due triestini a Rifembergo

Maria Lurich, abitante nella nostra città, trovandosi in villeggiatura a Rifembergo, ebbe, tra le molte dolcezze che il soggiorno della ridente borgata le offriva, l'amarezza di essere borseggiata da un mariuolo il quale, mentr'ella passeggiava, godendosi l'aria fresca, con mossa lesta e violenta, riuscì a strapparle di mano la borsetta contenente oggetti di valore e denaro, dandosi poscia alla fuga.

Il briccone però non fece troppa strada, perchè un altro villeggiante, Oreste Zocco, abitante a Trieste, fu pronto a rincorrerlo ed acciuffarlo.

Il ladro non volle darsi per vinto e si ribellò contro lo Zocco, in maniera sì violenta che questi fu costretto a lasciarlo fuggire per la campagna.

Comunque, avvertiti i carabinieri il borseggiatore venne ieri mattina arrestato. Interrogato dichiarò di essere Luigi Vidmar. Finì agli arresti e fu deferito all'autorità giudiziaria.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Karis, di 6 anni, abitante in S. M. M. Inf. 1038, per la frattura dell'avambraccio sinistro; Argia Campus, di 48 anni, abitante in via Tommaso Grossi n. 14, per scheggia di legno sotto l'unghia dell'anulare destro; Tommaso Gioia, di 28 anni, abitante in via dell'Ospedale 11, per contusioni alla mano destra; Carlo Tocai, di 53 anni, abitante in via Udine n. 5, per ferita lacero contusa al medio sinistro; Gennaro Altimonti, di 36 anni, abitante in via Mazzini n. 44, per contusioni alle ginocchia. Inoltre i sanitari della Guardia medica dovettero accorrere per undici chiamate esterne.

Teatri e Concerti

La "Zarina„ di Jean Gilbert
al Teatro Fenice

E' stasera che va in scena per la prima volta nella nostra città, la nuovissima operetta «La Zarina» di Jean Gilbert. La fama che in breve tempo il lavoro s'è acquistato anche in Italia, il nome popolare dell'autore — cui già si devono lavori del valore di «Casta Susanna» e «Katja la ballerina» —, l'eco dei successi che dovunque hanno riportato Iole Pacifici e la sua Compagnia nell'esecuzione sfarzosissima della nuova operetta, giustificano l'interessamento e l'attesa che c'è nel pubblico nostro per questa «première». Iole Pacifici è stata infatti la creatrice della parte della «Zarina» in Italia, infondendo tutta la sua anima d'artista nell'avvincente personaggio di Caterina II di Russia, la grande imperatrice e la grande amatrice della storia. E il libretto, dovuto all'abile penna di Jacobson ed Oestereicher, mette appunto in scena un'avventura amorosa tra le più brillanti e più sentimentali al tempo stesso della bella sovrana.

Se Iole Pacifici sarà una suggestiva «Zarina», Gino Bianchi sarà un ambasciatore... dei più comici. Le altre parti principali saranno affidate alla Remy, alla Minoretti, al tenore Carelli, al Virino e al Gualtieri. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. uff. Rizzola.

La messa in scena speciale, dovuta ai bozzetti dell'architetto Alfonso Bisi chi di Milano, richiederà un intervallo di circa trenta minuti fra il primo e il secondo atto. I costumi sono di Caramba. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45 precise, per cui è consigliabile ritirare i posti a sedere in precedenza.

* Ieri con «Dolly» di Ugo Hirsch, si è data la serata in onore di quel valente e simpatico artista ch'è Luigi Consalvo. L'eccellente caratterista, che ogni Compagnia può invidiare alla Bianchi-Pacifici, fu festeggiatissimo durante tutto lo spettacolo dal numeroso pubblico e in particolare dopo la brillante esecuzione della originale «Sinfonica salvomania», da parte dell'orchestra diretta gustosamente dal seratante. Luigi Consalvo può essere lieto della dimostrazione di stima e di affetto avuta. Insieme a lui furono molto applauditi Iole Pacifici, Gino Bianchi, la Remy, il Panchetti e gli altri tutti.

Una Compagnia Napoletana al Teatro Eden. Da posdomani venerdì 19 corr. il Teatro Eden ospiterà, per pochi giorni soltanto, la Compagnia d'arte varia «Città di Napoli», che sta compiendo un giro fortunato nelle principali città del Regno con i suoi originali ed attraenti spettacoli di films di ambiente napoletano, sincronizzate con la musica, il canto e la danza degli artisti che fanno parte dell'ottimo complesso. Con venerdì si darà l'azione drammatica «Napule ca se ne va», che ha interpreti principali Ubaldo Maria Del Colle e Lina Thomas, mentre le più suggestive canzoni napoletane saranno cantate dal baritono Armando della Monica, dal baritono cav. Raimondo de Angelis e dal soprano Itala Marina e la caratteristica Tarantella Sorrentina sarà eseguita da otto ballerine e ballerini napolitani. L'attraente spettacolo sarà completato da alcuni «sketches» musicali e vocali eseguiti da tutta la Compagnia.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO» lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI diciannove mensili.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Notiziario sportivo

Il Campionato annuale di nuoto dei Ricreatori triestini

Con l'appoggio delle superiori autorità scolastiche e l'Opera nazionale Balilla, i Ricreatori comunali, Educatorio Triestino e la Lega Nazionale, bandiscono anche quest'anno, sotto gli auspici della Società Operaia Triestina, per domenica 21 agosto 1927, alle ore 8, lungo la spiaggia di Muggia, il campionato di nuoto dei Ricreatori triestini.

Possono partecipare a questa gara coloro che sono almeno da tre mesi regolarmente iscritti a un Ricreatorio comunale o della Lega Nazionale, e gli allievi dell'Educatorio Triestino dall'anno 1913 e dopo.

Ogni concorrente deve portare con sè la fede di nascita o la pagella scolastica per comprovare la sua età.

I concorrenti devono portare un berrettino di colore diverso per ciascun Ricreatorio con il numero corrispondente a quello della iscrizione: Ricreatorio Edmondo De Amicis, nero; Ricreatorio Brunner, bleu; Educatorio Triestino, rosso; Ricreatorio Chiadino San Giovanni, giallo; Ricreatorio Aurelio e Fabio Nordio, azzurro chiaro; Ricreatorio Edoardo Pitteri, bianco-rosso; Ricreatorio Giglio Padovan, verde; Ricreatorio Enrico Toti, rosso cremisi; Ricreatorio Lega Nazionale Servola, rosso-nero; Ricreatorio Lega Nazionale Opicina, bianco-nero; Ricreatorio Lega Nazionale Trebiciano, bianco-azzurro; Ricreatorio di Barcola, aranciato.

Il percorso è il seguente: partenza in mare - finali m. 200 in linea retta. Al traguardo d'arrivo sarà posto un palo che ogni concorrente dovrà toccare con la mano. Chi in una forma o nell'altra intralcia il percorso dell'avversario sarà senz'altro eliminato dalla gara con la perdita di ogni diritto al premio eventualmente conquistato. Alla gara per il campionato di nuovo fra i Ricreatori per l'anno 1927 può partecipare un concorrente per ogni singolo Ricreatorio.

Al primo arrivato in detta gara spetta il titolo di campione di nuoto per il 1927 fra gli iscritti ai Ricreatori e il suo nome verrà inciso sulla targa intransmissibile. Tale targa sarà accompagnata da speciale diploma-ricordo e resterà affidata al Ricreatorio cui apparterrà il vincitore fino all'effettuazione del prossimo campionato annuale.

Nella gara di campionato verranno inoltre assegnati i seguenti premi individuali: 1.o classificato medaglia d'oro della S. O. T.; 2.o classificato medaglia d'argento mm. 32; 3.o classificato medaglia d'argento mm. 28; 4.o classificato medaglia di bronzo mm. 37; 5.o classificato medaglia di bronzo milimetri 32; 6.o classificato medaglia di bronzo mm. 28; dal 7.o al 12.o medaglia piccola di bronzo mm. 24.

Oltre a quella di campionato avranno luogo anche le seguenti gare: Gara A m. 50 per allievi sotto i dodici anni; gara B ondine m. 50 fino al 14.o anno di età; gara C giovanetti m. 200 aspiratorie e m. 400 finale, dal 14.o al 16.o anno d'età; gara D ondine m. 100 dal 14.i 14 e sino ai 16 anni d'età; gara E staffette giovanetti dai 10 ai 14 anni m. 50x4 nuoto libero. In tutte le gare per computo di età viene considerato l'anno di nascita.

Queste gare possono partecipare tre (allieve) per ogni singolo Ricreatorio, che, con sorteggio fatto precedentemente, correranno in tre batterie, ed i primi tre di ogni batteria nella finale.

Nella gara C la finale avrà luogo fra le eliminazioni di metri 200 più 200 con il traguardo di virata, che ciascun concorrente dovrà toccare con la mano, pena la squalifica.

Premi individuali: Gare A e B: 1.o medaglia media d'argento mm. 28; 2.o medaglia piccola d'argento mm. 24; 3.o medaglia grande di bronzo mm. 32; 4.o medaglia media di bronzo mm. 28; 5.o medaglia piccola di bronzo mm. 24. Gare C, D ed E: 1.o medaglia grande di argento mm. 32; 2.o medaglia media d'argento mm. 28; III medaglia piccola d'argento mm. 24; 4.o medaglia grande di bronzo mm. 32; 5.o medaglia media di bronzo mm. 28.

Al Ricreatorio meglio classificato nelle gare A, B, C, D ed E verrà destinata una coppa della Società Operaia Triestina, premio da vincersi in due anni anche non consecutivi.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige il regolamento della F. I. R. N. Il verdetto della giuria è inappellabile. Oggi, 17 agosto, alle 20.30 ogni Ricreatorio è pregato di mandare un proprio rappresentante per il sorteggio delle batterie.

La piranese Lina Lugnani batte il record italiano di nuoto nei 50 e 100 metri sul dorso

PIRANO, 16

Con vivissimo compiacimento è stata appresa dai concittadini la magnifica vittoria riportata a Bologna nei campionati nazionali di nuoto dalla signorina Lina Lugnani, figlia del nostro podestà, la quale, correndo per l'Unione di Pola, riusciva a vincere la gara dei 50 m. sul dorso per ondine, battendo in 45'' e 2/5 il record nazionale. Nei tentativi di record riusciva poi nei 100 m. sul dorso a conquistare il nuovo record italiano in 1' 40''.

Nelle altre gare riusciva a piazzarsi ottimamente giungendo buona seconda a soli 2/5 di differenza dalla prima arrivata nella gara dei m. 100 e vittorie ed ottenendo altre rilevanti vittorie nei 50 m. stile libero.

I risultati stupendi ottenuti dalla Lugnani ed il trionfo riportato nel battere i nuovi record italiani, riescono di compiacimento per tutti i concittadini.

Echi dei campionati italiani di canottaggio

Nella relazione sui campionati italiani di canottaggio, pubblicata ieri, la Società Ginnastica Triestina figurava come classificata nella gara outriggers a otto. Dobbiamo rilevare, invece, che l'equipaggio triestino è arrivato quarto, e la quinta si è piazzata l'Aniene di Roma. Ecco, infatti, la classifica ufficiale della gara: 1) S. C. Vittorino da Feltre di Piacenza in 6'41''¾; 2) S. C. Ligure di Santa Margherita Ligure in 6'47''½; 3) R. S. C. Bucintoro di Venezia in 7'03''; 4) Società Ginnastica Triestina; 5) S. R. S. C. Aniene di Roma in 7'03''⅗.

Lo stesso equipaggio della Società Ginnastica Triestina ha partecipato pure al campionato in yole di mare ad otto, disputatosi nella seconda giornata, ed anzi aveva fondate speranze di vittoria, ma un'avaria all'imbarcazione lo costrinse ad abbandonare la gara a 200 metri dalla partenza.

Cronache del Friuli

Le esercitazioni tattiche della Milizia

L'entusiasmo e la foga delle Camicie Nere

UDINE, 16

Dopo la rivista passata domenica dalle LL. EE. Turati e Bazan alle rappresentanze delle Legioni della V.a Zona della Milizia, rivista che è stata una imponente manifestazione di forza, ordine, disciplina, i reparti hanno raggiunto la sera stessa, per via ordinaria, le posizioni iniziali stabilite, per le manovre.

Il 15 mattina, alle prime luci dell'alba, Udine ed i paesi vicini hanno vissuto le ore del più recente passato eroico e guerriero. Un rombare di motori, un incrociarsi di automobili, autocarri, motociclette, un movimento di colonne di Camicie Nere, che sfilavano ordinate, silenziose, per direzioni diverse; qua e là gruppi di ufficiali che ricevevano ed impartivano disposizioni.

Seguendo una delle Legioni

Nessuno potrebbe oltrepassare le teste delle colonne in marcia, ma, autorizzati dalla Direzione delle manovre, seguiamo una delle più belle e numerose Legioni del Veneto, la 49.a «S. Marco» di Venezia. A passo d'uomo ci inoltriamo tra due file di militi. I giovani gagliardi e generosi marciano con passo allegro, lanciando sottovoce frizzi e barzellette, canticchiando in sordina le vecchie canzoni di guerra e dello squadrismo.

Man mano che avanziamo verso la testa della Legione, ove marcia il cons. Muratori, vediamo che sono prese le più severe misure per sventare ogni sorpresa. Numerose pattuglie di ciclisti battono a raggiera le strade a parecchi chilometri avanti, i motociclisti collegano continuamente la colonna con quelle laterali.

Passando per Feletto Umberto troviamo, in uno spazio libero, una sezione di sanità del partito azzurro, in via di istallazione. Osserviamo le tende di medicazione, le autoambulanze, le barelle nuovo tipo e tutto il più moderno armamentario medico chirurgico

Protetti dal nostro lasciapassare, avanziamo ancora a Tavagnacco e Pazzaeco. La strada che unisce questi paesi è la linea che le varie colonne del partito azzurro debbono raggiungere in attesa di altri ordini per l'avanzata. Abilmente dissimulate, sotto la fitta vegetazione, vediamo le coorti della 63.a Legione, più in là quelle della 51.a, 52.a, 54.a. Da per tutto un andirivieni di ciclisti e motociclisti. Siamo in piena fase di esplorazione e di presa di contatto con il nemico: si odono le prime schioppettate. Numerosi aeroplani del partito azzurro volteggiano nel cielo, spiando il nemico ed ogni tanto lasciano cadere messaggi ed informazioni pel comandante del partito azzurro, cons. gen. Micheroux de Dillon.

Oltrepassata la linea delle pattuglie mediante un largo giro, siamo ora nel campo del partito rosso comandato dal cons. Ivan Doro. Ben dissimulati nei campi, con numerose vedette sugli alberi, troviamo i quadrati alpini del seniore Liuzzi (55.a Legione) e le Camicie Nere della Marca Trivigiana (50.a Legione). Ovunque gruppi di mitragliatrici ben camuffate attendono di entrare in azione.

Sui volti di tutti si legge un grande ardore, un interessamento veramente morboso. Pare davvero di essere in attesa dello scontro più sanguinoso. Rifacciamo la strada percorsa e ci portiamo sul campanile di Pagnacco ove ha sede la Direzione delle manovre.

L'azione in pieno

Troviamo S. E. Bazan, capo di stato maggiore della Milizia, il gen. Vernè, comandante al V.a Zona, il prefetto di Udine, nuovo sen. della Milizia, il cons. on. Russo, il cons. Elti, capo di S. M., i seniori Gidoni e Palmeri, ed altri numerosi ufficiali superiori della Milizia e della R. Areonautica.

Dal campanile si gode veramente uno spettacolo superbo, e le gaie colline dell'anfiteatro morenico friulano, con lo sfondo delle Alpi carniche, appaiono ai nostri sguardi in archi concentrici, ammantate di splendida vegetazione. Di qui si domina l'esteso campo di battaglia, e qua e là si scorge qualche reparto in movimento. Dalla fase esplorativa le colonne del partito azzurro sono partite all'attacco. Attorno ai caseggiati ed alle quote prominenti si accende intenso il fuoco di fucileria, crepitano le mitragliatrici, qua e là si innalzano razzi di segnalazione.

Dal comando del partito azzurro viene telefonato alla Direzione delle manovre la situazione alle 10. Su tutta la linea si è in contatto con il nemico. Una forte colonna mista di fucilieri (51.a e 52.a Legione) e di ciclisti (54.a Legione) viene lanciata all'aggiramento del fianco destro dei rossi, puntando su Colloredo di Montalbano, mentre una colonna celere di autoblindate e ciclisti, da Reana del Rojale punta su Tricesimo. Gli aeroplani del 1.o stormo da caccia, si abbassano paurosamente sulle posizioni dei rossi e compiono ardite azioni di mitragliamento. Evidentemente la situazione dei rossi peggiora. Il cons. Doro intuisce il pericolo alle ali ed attacca lanciando reparti freschi (53.a Legione) in un'energica azione controffensiva, ed inizia con il grosso, a scaglioni, la ritirata su posizioni retrostanti.

L'aviazione, impeccabile, disturba assai il movimento. A questo punto S. E. Bazan fa innalzare i razzi da segnalazione per la cessazione della manovra.

Rifacciamo l'ardua discesa dal campanile, ed accorriamo in mezzo alle Camicie Nere per sentire da loro le impressioni della battaglia. Tutti hanno da raccontare qualche brillante episodio: qui è un manipolo ciclisti che ha fatto prigioniera una intiera centuria, là è una sezione mitragliatrici, che dal suo covo ha sorpreso e decimata una colonna in marcia, là ancora, un reparto giurà che se ci fossero state le pallottole, avrebbe abbattuto almeno due aeroplani. E' in tutti un grande entusiasmo.

Qualche ferito leggero non è mancato negli inevitabili corpo a corpo delle imboscate. Ma i posti di medicazioni, sapientemente disposti, con pochi centimetri di fascia, li hanno rimandati tutti in linea di combattimento.

Sono veramente ammirevoli queste Camicie Nere, che animate da puro spirito fascista sopportano allegramente disagi e fatiche. Operai e contadini, invece di godersi le ferie di Ferragosto in santa pace, hanno preferito il rancio ed il bivacco. Molti hanno lasciato i loro affari, l'officina, pur di rispondere alla chiamata del Duce!

Ma oltre a queste riflessioni spirituali, altre osservazioni ci ha suggerito l'interessante manovra. La Milizia fa strada. Dal 1923 ad oggi non si conosce più, i quadri si sono selezionati, nei ranghi ordine e disciplina perfetta, i comandi funzionano, i servizi servono. La Milizia è diventata un vero ed efficente strumento militare.

Al grande Albergo d'Italia, ove in questi giorni ha avuto sede il Comando della V.a Zona della M. V. F., si sono riuniti iersera gli ufficiali delle varie Legioni per festeggiare S. E. il gen. Bazan, capo di stato maggiore del Comando generale. Il gen. Bazan ha avuto parole di alto elogio per i militi della V.a Zona e per il loro comandante gen. Vernè.

Una motocicletta contro un'auto - Due feriti

UDINE, 16

Un grave incidente motociclistico è accaduto alla Stazione per la Carnia, nel quale rimasero feriti il signor Giuseppe Marzano, di 37 anni, e il quattordicenne Mario Chapel, entrambi da Udine. Il Marzano, che guidava una motocicletta «Guzzi» e il ragazzo, che stava seduto nella parte posteriore, scendevano da Tarvisio, dove si erano recati in gita.

Tra Stazione per la Carnia ed il piccolo passaggio a livello di Moggio, in una curva, la moto andò a sbattere contro un'automobile di turisti austriaci, che saliva verso il confine, e i due furono sbalzati a terra. Con la stessa automobile i due feriti furono trasportati all'Ospedale di Gemona, ove furono accolti perchè avevano riportato ferite gravi.

Bollettino dello Stato civile del 12 e 13 agosto. Nascite: maschi 5, femmine 5. Decessi: Barbetti Elio, di Cesare, di mesi 9; Cossio Antonio, fu Francesco, di anni 36, bracciante; Chiarandini Quaiattini Pia, di Ermenegilda, di anni 42, casalinga; Benuzzi Angeli Maria, fu Antonio, di anni 77, agiata; Rosso Cargnello Maria, fu Vincenzo, di anni 73, casalinga; Tomba Antonio, fu Antonio, di anni 74, ricoverato; Macchi Carlo, fu Pietro, di anni 66, girovago; Sacchet Michele, fu Bartolomeo, di anni 21, sarto.

Dal 14 al 16. Nascite: maschi 4, femmine 4. Matrimoni: Cautero Ermenegildo, impiegato, con Zilotti Ida, civile; Sammartin Marianno, impiegato, con Paoluzza Maria, agiata; D'Agostino Vittorio, bracciante, con Casarsa Elena, casalinga; Covazzi Alberto, elettricista, con Angeli Luigia, sarta; Bontempo Vittorio, barbiere, con Tonas Giovanna, casalinga. Decessi: Gardi Ciro, di anni 21, studente; De Marco Benello Regina, fu Angelo, di anni 60; Desio Pauluzzi Eufemia, fu Angelo, di anni 38, casalinga; Sturma Alzacuzzi Teresa, fu Giovanni, di anni 63, casalinga; Cattaruzza Marchettano Maria, fu Liberale, di anni 66, casalinga; Schiera Vanoli Bruno, di Giacomo, di anni 19, militare; Floreani Tranquilla, fu Giovanni, di anni 32, casalinga.

Arresti. Ieri sera vennero arrestate per misure di p. s. e perchè contravventrici al foglio di via obbligatorio: Maria Polese, da Gemona, di 22 anni; Giuditta Tomat, da Pagnacco, di 29 anni; Tranquilla Calligaro, da Gemona, di 35 anni; Rosa Rosso, di 30 anni. Furono poi tratti in arresto, perchè trovati in case clandestine, tali Ernesto T., di 19 anni, e Antonio T., di 37 anni. Furono arrestati anche: Stalo Moro, da Cortile S. Martino, perchè trovato in possesso di cinque cartelle del Monte di Pietà; di cui quattro per impegni di biciclette e una per un anello d'oro; Libero Borgobello, di 23 anni, per porto abusivo di coltello.

GORIZIA, 16

All'Esposizione del Ferroviere. La Esposizione del Ferroviere continua ad interessare il pubblico, che giornalmente vi affluisce ammirando i ricchi quadri e gli interessanti lavori espostivi. Alla sera, il giardino retrostante dell'Esposizione accoglie una folla di cittadini, che assistono a recite e a proiezioni cinematografiche. Giovedì la Compagnia del Dopolavoro ferroviario darà «L'ultimo Lord» di Falena. In chiusa dello spettacolo, ballo.

250 pellegrini di Trieste a Montesanto. Ieri, provenienti da Trieste, giunsero a Gorizia, per proseguire a piedi verso la vetta del Montesanto, 250 pellegrini triestini. Furono ospitati nel vasto asilo del convento dai padri francescani, che dirigono il Santuario.

Gara di nuoto. Organizzata dal Dopolavoro ferroviario, seguirà domenica nell'Isonzo, una gara di 200 metri, alla quale possono prender parte i dilettanti della regione.

Riunione. Il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano è convocato in seduta per il 18 corr alle 21.30, per trattare in merito all'attività sportiva finora svolta e per stabilire il programma dei prossimi mesi.

La cornata di un bue. A Preserie avvenne un grave incidente in cui poco mancò non ci rimettesse la vita l'agricoltore Giuseppe Pipan, di 54 anni, che era intento a trasportare un carro di fieno fuori dal proprio campo. Ad un tratto uno dei buoi attaccati al carro investì con una cornata all'addome il Pipan che, colpito in pieno, fu scaraventato a terra. Il poveretto riportò una grave ferita alla testa e una pericolosa lesione all'addome. Visitato dal medico condotto, fu giudicato in pericolo di vita.

Per giuocare con le armi. Alceste Ovolio, di 24 anni, volendo provare una pistola che teneva in casa, fece scattare il grilletto. Disgraziatamente il proiettile lo ferì al braccio sinistro. Dovette ricorrere alla Villa S. Giusto.

Disgrazia accidentale. All'ospedale fu trasportato Tranquillo Sink, di 14 anni, abitante in via San Pietro, bandaio, perchè, volendo salire sopra il tram in moto sulla linea Gorizia-San Pietro, scivolò e riportò la lussazione del braccio sinistro.

Infortunio. Giuseppina Rebolizza, di 53 anni, abitante in via degli Ascoli, baracca N. 45, mentre era intenta a lavare, scivolò in così malo modo da riportare la frattura del radio destro. Fu ricoverata all'ospedale.

Un soldato ucciso da una frana

GORIZIA, 16

Ieri, mentre i lavoratori del Genio, che si trovavano a Novachi di Circhina, si disponevano a recarsi negli attendamenti, avvenne che dal monte franò, con un ammasso di terriccio, anche una grossa pietra che investì il soldato Gorisio Bertelli di 24 anni, da Padova. L'infelice, colpito al ventre, rimase ucciso sul colpo. Altri tre soldati furono feriti lievemente.

GORIZIA, 16

Dalla bicicletta. Di ritorno da S. Pietro, certo Giuseppe Capellan, di 33 anni, si dirigeva con la propria bicicletta verso la via Scuola Agraria, attualmente in riparazione. Il Capellan, che non s'era accorto dei fanali di avvertimento andò a sbattere con la macchina contro un cavalletto. Sbalzato a terra, battè con la bocca contro un sasso, in modo da riportare gravi lesioni alla faccia, l'asportazione di 5 denti e varie contusioni alle mani e alle ginocchia. Ricorse all'ospedale dei Fatebenefratelli per le necessarie cure.

La disavventura di due bagnanti. Giovanni Diotalevi di 24 anni, ferroviere, e Otello Firmani, di 27 anni, da Foligno, si recarono nei pressi di S. Mauro per fare un bagno nell'Isonzo. Quando tornarono al posto ove avevano lasciati gli abiti, ebbero la sgradita sorpresa di constatare che ignoti ladri li avevano alleggeriti dei portafogli. Il Diotalevi soffre un danno di 600 lire e il Firmani di 20. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Salcano.

Un furto di galline. Ignoti ladri penetrarono nel pollaio di proprietà di tale Giuseppe Bressan e vi rubarono parecchie galline.

Grave caduta. Isidoro Rainisch, di 19 anni, falegname, abitante in via Casale 32, cadde in modo da riportare l'infrazione dell'ulna sinistra. Fu trasportato all'ospedale.

Cave canem. Teresa Cocianeig, di 24 anni, abitante in via Boschetto 31, fu morsicata da un cane alla coscia sinistra. Fu ricoverata all'ospedale.

Arresto. Luigi Jurich, fu Giovanni, da Bigliana, di 64 anni, falegname, residente a Salcano, fu arrestato dagli agenti di Questura per misure di p. s.

Da un albero. Rodolfo Zalatel, trovandosi su un albero a raccogliere frutta, in seguito alla rottura di un ramo, cadde al suolo e riportò la frattura dell'omero destro. Fu trasportato all'ospedale comunale in gravi condizioni.

Denuncia. Tale Evaristo Brandolin, di 26 anni, era in possesso di una bicicletta di furtiva provenienza, per cui i carabinieri di Piedimonte del Calvario lo interrogarono. Seppero così che la bicicletta era custodita da tale Felicita Ersetig, di 40 anni, abitante in località Boschetto. La macchina fu sequestrata.

FOGLIANO, 17

Un furto in chiesa. Ieri nelle prime ore del mattino, ignoti ladri penetrarono, dopo esser saliti sul tetto della sagrestia e di avervi praticato un foro, nella chiesa principale del paese. Asportarono dall'altar maggiore un calice di oro, una «custodia particole» e i denari che si trovavano nelle diverse cassette delle offerte. Il danno ammonta a circa duemila lire.

Usciti, quindi, da una delle porte laterali, gli ignoti si diressero, non contenti del bottino fatto, nel vicino edificio delle scuole elementari, ove provvisoriamente si trova la sede del Fascio. Non trovarono nulla da rubare, ma comunque misero tutto a soqquadro. Penetrarono da ultimo nel vicino salone da barbiere, ma neanche qui trovarono nulla da rubare.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 20.45: «La Zarina» («La dama in porpora») 3 atti del m.o Jean Gilbert. Nuovissima.

Nazionale. Dalle 17: «Il re dei corsari» («Surcouf») con Yane Angelo.

Excelsior. Dalle 17: «Fanciulla che cerca amore» con Lilian Gish.

Eden. Dalle 17: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Italia. «La galoppata al sole» con Elena Lunda e Livio Pavanelli. (Accompagnamento di Jazz-Band.

Cine Galileo. Dalle 16: «Matador» con Ricardo Cortez.

Cine Edison. Dalle 16.30: «L'usignolo» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle 17: «Vita da cani» con Charlot.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «La via del dolore» con Linda Pini e Lido Manetti.

Cine Royal. Dalle 16: «Ragazze da marito» con Livio Pavanelli.

Cinema Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16.30: «Risa e lagrime napoletane» con Gino Viotto.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il mercante d'illusioni» con Lewis Stone.

Cinema Centrale (Via Carducci 32). Dalle 15.30: «Hotel Potemkin» con Wilma Banky e Jean Angelo.

Cine Venezia. Dalle 16.30: «La storia del mio castello in aria» con Viola Dana.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). «La fioraia del mercato» con Claudia Merelle.

CORRISPONDENZA APERTA

Una gorisiana: «R. Legazione d'Italia», Vienna; non occorrono altre indicazioni. — *Birindindero*. 1) Evitate cibi grassi, legumi e ogni sorta di farinacei se non volete ingrassare maggiormente. 2) Bere aceto significa rovinarsi, non dimagrire; l'abuso del caffè è pure nocivo; il succo di limone per dimagrire non serve, aiuta guastarsi l'organismo se lo usate fuori di posto. 3) Il moto, la ginnastica e i bagni sono sempre vantaggiosi contro la obesità. 4) A parte l'espressione in inglese che voi potete conservare per più esotici vostri ammiratori, è certo che l'aspirazione suprema della nostra esistenza è quella di essere amati da voi; tuttavia non possiamo garantirvi l'edizione in cui uscirà la risposta: dura lex (tecnica), sed lex. — *Incà*: Non possiamo prevedere le disposizoni ministeriali del futuro. — *Nino Settefontane*: Altrettanto diciamo a voi, aggiungendo soltanto che la chiamata alle armi delle prossime classi avverrà per quadrimestri. — *Bruno P.*: 1) Andate alla Camera di commercio di Fiume e consultate una guida della Germania o di Berlino o consultate le pagine di pubblicità di un quotidiano berlinese. Non possiamo dare indirizzi di imprese di affari.

— *S. M.*: La vostra leggera miopia in qualche specialità potrebbe essere tollerata in altro no. — *Una povera mamma*: Nessuno meglio dell'ufficio politico della R. Questura potrà orientarvi con sicura competenza. — *Abbonato*: E' meglio che per maggiore sicurezza voi facciate richiesta all'apposita Commissione presso la R. Prefettura di Trieste. Le cartolerie vendono i moduli belli e pronti. — *W. M.*: 1) Notize sulle organizzazioni fasciste all'estero è bene chiederle direttamente alla segreteria generale dei Fasci all'estero, presieduta dall'on. Cornelio di Marzo in Roma. 2) E' bene vi rivolgiate a una istituzione che vi sceiga il materiale bibliografico per uno studio; poi ogni buon libraio o editore potrà accontentarvi. 3) Intanto vi segnaleremo: Mussolini «Reden» (Eine Auswahl aus dem Jahren 1914 bis Ende August 1924 mit euer Einleitung von Dr. Fred C. Willis herausgegeben von Dr. Max H. Meyer) — Leipzig K. F. Koehler, 1925 in 8.o pp. 520 —; Bernard L. «Das System Mussolini». Berlin, Scherl 1924 in 8.o pp. 143; Schotthofer F. «Il Fascio — Sinn und Werklichkeit des italienischen Fascismus» Frankfurt, 1924 in 8.o pp. 224; Kort Kemd» «Der Fascismus, Kotany, 1925, in 8.o pp. 98; Michels R. «Sozialismus und Fascismus», Muenchen — Meyer e Jessen

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà «Addio giovinezza». Precederà il Giornale cinematografico internazionale N. 3.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 precise, si raduna il Consiglio direttivo al completo. I signori consiglieri sono vivamente pregati di non mancare, dovendo approvare il programma della prossima stagione. I soci saranno avvisati fra giorni, a mezzo dei giornali cittadini, dell'inizio dell'attività del Circolo.

Unione Sportiva Triestina. Domani giovedì i giocatori di foot-ball che hanno ricevuto l'invito, si trovino in sede sociale (via Carducci 28, I) all'ora indicata sull'invito, per essere presentati al nuovo allenatore della Sezione calcio.

Sport Club «Juventus». Tutti i calcisti devono portare due fotografie formato tessera per i cartellini dell'«Ulic» al direttore sportivo Michele Di Bari, via Donota 14, pt., giornalmente, dalle 15 alle 18, escluso il giovedì e il sabato.

Club della Caramella. I direttori tecnici delle sezioni scherma e pugilato sono convocati in seduta domani alle 17. Gli inscritti alla Sezione escursionisti sono invitati nel luogo di convegno il 19 corr. alle 20.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 agosto

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (2) 17; fuochisti (1) 119; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (1) 114; giovani coperta in I (—) 55; giovani coperta in II (2) 53; mozzi coperta (3) 3; fuochisti (—) 207; carbonai (—) 103; mozzi macch. (—) 180.

Cosulich (Nord): marinai (1) 40; giovani coperta (—) 44; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 6; fuochisti (—) 16; fuochisti nafta (—) 12; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 20; giovani camera (—) 22; mozzi camera (11) 1; giovani cucina (—) 16; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.

Cosulich (Sud): marinai (1) 43; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 18; ingrassatori (1) 11; fuochisti (—) 18; fuochisti nafta (—) 9; carbonai (—) 15; giov. macchina (3) 13; motoristi 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 3; giovani cop. (2) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 18; carbonai (2) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (—) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 49; carbonai (—) 25.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 16: 2064; imbarcati e cancellati: 35; totale inscritti al 17: 2049.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 agosto:

«America», Teneriffe Radio; «Atlanta», Fernando de Noronha; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Cesare Battisti», Casablanca; «Cracovia», Aden Radio; «Duilio», S. Miguel; «Esquilino», Aden Radio; «Fiume L.», Cape d'Aguilar; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Vittoria Radio, Fiume; «Re Vittorio», Dakar; «Taormina», Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pluto» ol. da Amsterdam con 300 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 4 pass. e 10 tonn. merci; «Otranto» naz. da Venezia con 16 pass., vuoto; «Alfieri» naz. da Barcellona con 4 pass. e 343 tonn. merci; «Sofia» naz. da Buenos Aires con 27 pass. e 2708 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa; «Teresa» naz. da Monfalcone; «Lussino» naz. da Santa Maura.

Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Otranto» naz. per Alessandria; «Silvia Tripcovich» naz. per Fiume; «Boccaccio» naz. per Venezia; «Quieto» naz. per Zara.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 16 agosto: Italia 28.2375; Francia 20.33; Inghilterra 25.21 1-8; New York 5.18 5-8; Belgio 72.175; Spagna 87.40; Olanda 207.65; Germania 123.25; Austria 73.05; Svezia 139.2205; Norvegia 135; Danimarca 138.95; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.60; Serbia 9.13.

Borsa di Parigi. Chiusura, 16 agosto: Londra 124.02; New York 25.505; Belgio 355; Spagna 429 5-8; Italia 138.70; Svizzera 491.75; Olanda 1022; Svezia 686; Romenia 15.70; Germania 605.75.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dal Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

Contro
Bruciori .. .. .. dello Stomaco
Pesantezza .. .. dello Stomaco
Acidità .. .. .. dello Stomaco
Catarri .. .. .. dello Stomaco
Nervosità .. .. dello Stomaco
Crampi .. .. .. dello Stomaco
Debolezza .. .. dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia .. .. .. dello Stomaco
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannicone - Via G. Meda, 24 - MILANO

CASA
per una colonia di villeggianti, acquistasi.
Condizioni: Posizione alla costa fra Trieste e Pola. Indispensabile occasione bagno e giardino. Superficie utile della casa 150-200 metri. Buona acqua potabile.
Gentili proposte, indicando prezzo ed esatta descrizione della realità e condizioni della località, dirigere, sino al 20 agosto 1927, sub «Stiria 14175» all'Agenzia Annunci G. Cehovin, Trieste, Viale XX Settembre 25.

QUESTA È LA VERA MARCA
RIFIUTATE LE CONTRAFFAZIONI

Esigete l'originale
BEL PAESE GALBANI
Caseificio GALBANI - Melzo
Formaggio Roma
CHIEDETE SEMPRE LE SPECIALITA'
GALBANI
BEL PAESE - ROMA
ROBIOLA GALBANI
Rappresentante: GHIRARDINI GIOV. MARIA, Corso Vitt. Em. III, 2. - TRIESTE
TELEFONO N. 42-96

S.A. FONDERIA DEL PIGNONE FIRENZE
MOTORI AD OLIO PESANTE
INIEZIONE DIRETTA - AVVIAMENTO A FREDDO
MACCHINE FRIGORIFERE E DA GHIACCIO
IMPIANTI COMPLETI PER OGNI APPLICAZIONE
COMPRESSORI DI ARIA E GAS
A UNA E PIU FASI PER LE PIU ALTE PRESSIONI
MACCHINE PER OLEIFICI
IMPIANTI COMPLETI PER OGNI POTENZIALITÀ
COSTRUZIONI IN FERRO-SERBATOI
FUSIONI INDUSTRIALI E ARTISTICHE
CERCANSI AGENTI E CORRISPONDENTI OVUNQUE
PREVENTIVI E CATALOGHI A RICHIESTA

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

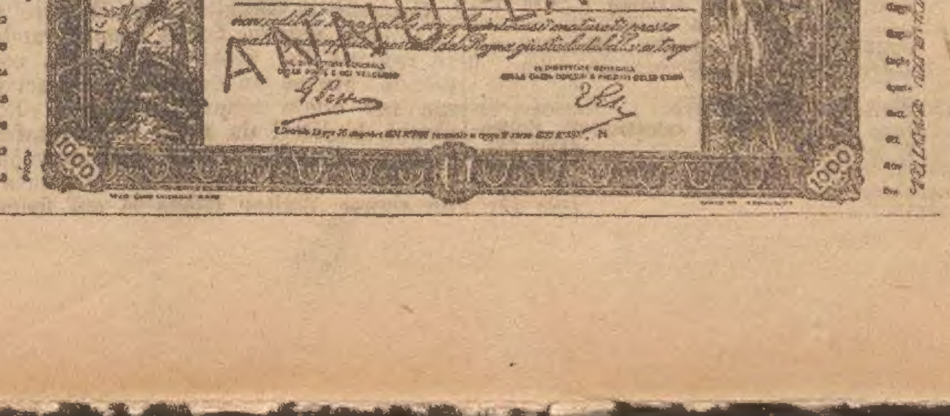
Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

Tosse ASININA
guarita dal
SIROPPO NEGRI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi deciungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– A

A. CUOCHE domestiche, cameriere, altro personale Bar, Trattorie, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 71001 A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, ragazzette, miti pretesi, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 43392 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti slave, tedesche, friulane, privati, albergatori Trieste, fuori, offronsi Zonta 5 I. 70367 A

VEDOVA 32.enne, seria e volonterosa cerca servizio presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 43325 A

VOLETE ottima servitù privati, albergatori? Rivolgetevi Corso Garibaldi 17, ex Agenzia Valdirivo, Piazza Ospitale. 70964 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. DOMESTICHE per tutti lavori, cerca Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18145 B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bariste, personale fiducia, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 71001 B

BALIA cercasi. Scrivere indicando condizioni, cassetta 18154 B. Unione Pubblicità. 18154 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, personale Hotel, privati, albergatori, cercansi. Zonta 5, primo. 70967 B

CERCASI ragazza per trattoria. Piazza Cavana 1. 9188 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi subito. Lazzaretto vecchio 34, III p., sinistra. 70913 B

CUOCA o domestica capace cucinare, cercasi. Buonissima paga. Rismondo 9, II. 71005 B

CUOCA brava cucinare, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71000 B

DOMESTICA pratica, onesta, cercasi. Battisti 14, II, destra. 43354 B

DOMESTICA servizio intero, buoni attestati, cerca famiglia. Cologna 54, porta 2. 71004 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni e lunghi attestati. Dott. Steindler, Ospedale cronici, S. Giovanni 43352 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 26, IV, destra. 43363 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Procureria 6, primo, porta 19. Dietro Municipio. 70942 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati via Cecilia 7, porta 15. 70961 B

DONNA o ragazza servizio cercasi prontamente. Via Lamarmora 14, primo piano (vicino alle Corso Montebello). 70366 B

DONNA sana, fidata, capace tutti lavori, per curare piccola famiglia, trattamento famigliare, ottime referenze, cercasi. Cartoleria Ceregato. Campo S. Giacomo 5. 71020 B

PICCOLA famiglia, cerca ragazzetta onesta, capace, presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 70933 B

PRESTASERVIZI per 3 ore di mattina soltanto, con ottimi attestati, cercasi. San Lazzaro 8, III, destra. 70932 B

PRESTASERVIZI per trattoria cercasi. Via Foscolo 3. 70884 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cercasi. Via delle Mandrie 6, I, porta 14. 70895 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, indispensabile attestati, cercasi. Via Roma 30, II. 70934 B

PRESTASERVIZI seria capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70963 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercasi. Presentarsi via Galatti 8, terzo, destra. 43359 B

PRESTASERVIZI ore 8-12 cercasi. Parini 11, II. 43323 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria, Viale Regina Elena 1. 43302 B

RAGAZZA fidata, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con libretto via Michelangelo Buonarroti 20, villa. 70905 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi Trattoria all'Istria Redenta via Arcata 13. 70460 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi ore 9 Ugo Foscolo 22, porta 4. 43364 B

RAGAZZA pratica, alcune ore mattina, cercasi. Giulia 23, II, sinistra. 43333 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria Solitario n. 2. 43336 B

RAGAZZA per villeggiatura cerco. Foscolo 39, Matiassi. 43316 B

RAGAZZETTA cercasi. Pendice Scoglietto 2, pianoterra. 43314 B

RAGAZZETTA prestaservizi, dalle 8 alle 12, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70951 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– C

A. TRIESTINO trentacinquenne, già lunghi anni impiegato, attivissimo, scrupoloso, forte cauzione, occuperebbesi quale viaggiatore, riscuotitore, agente, cursore. Referenze primarie. Scrivere cassetta 18143 C Unione Pubblicità. 18143 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Pretese minime. Cassetta 18150 C. Unione Pubblicità. 18150 C

DATTILOGRAFA celerissima, pratica ufficio offresi pomeriggio. Offerte cassetta 18144 C. Unione Pubblicità. 18144 C

ESPERTO contabile, lunga pratica, parla tedesco, offresi anche come portiere hotel, anche fuori città, miti pretese, gentili offerte carta identità 325, Villa Vicentina, Friuli. 43317 C

GIOVANE 20-enne, serio, bella presenza, parla italiano e sloveno, lunga pratica in manifatture, ottime referenze, cerca posto quale commesso. Offerte cassetta 18064 C. Unione Pubblicità. 18064 C

LAVORANTE barbiere, cerca posto. Offerte cassetta 18124 4C. Unione Pubblicità. 18124 C

MECCANICO pensionato, con moglie, praticissimi, offronsi portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 70933 C

PERSONA seria occuperebbesi ditta commerciale corrispondente tedesco, francese. Via Solitario 19. 5592 C

PORTINERIA cercano coniugi soli, assumerebbero anche pulizia garage, magazzino, famiglia. Offerte Corridoni 21, osteria. 43369 C

RAGAZZA capace cucinare e tutti i lavori offresi. Via Belpoggio 3, portineria. 43360 A

RAGAZZA 30-enne, con cauzione, cerca impiego decoroso. Scrivere via Cavana 13, portinaia. 70904 C

SINORINA bella presenza cerca posto cassiera anche banconiera caffè, bar, con cauzione. Via Ghega n. 8, Protezione della Giovane. 70954 C

SIGNORINA 18-enne, seria, bella presenza, cerca posto quale principiante in manifatture. Offerte cassetta 18054 C. Unione Pubblicità. 18064 C

SIGNORINA 22-enne, seria, bella presenza, ottime referenze morali, miti pretese, offresi quale cassiera o principiante venditrice. Offerte cassetta 18146 C. Unione Pubblicità. 18146 C

TRENTACINQUENNE dalmato, praticissimo contabile, abile corrispondente italiano e serbo-croato, conosce discretamente tedesco; ottime referenze, cerca impiego in qualsiasi azienda. Cassetta 18130 C, Unione Pubblicità. 18130 C

UOMO serio, con referenze, ammogliato senza figli, cerca posto quale esattore, custode o portinaio (con paga). Disposto versare cauzione. Imbriani 4, portineria. 70916 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 43363 CC

FALEGNAME assume lavori riparazione, lucidatura mobili, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 43330 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio macchine cucire. Parini 9, negozio ferramenta. 43321 CC

SARTA a giornata offresi. Via Valdirivo n. 34, III p. 70955 CC

SARTA bravissima, confeziona subito, elegantissimi vestiti signora 30, mantelli ultima moda, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 43393 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio; scrivere o rivolgersi Venti Settembre 50, botteghino erbaggi, Fabris. 70737 CC

VESTITI signora, mantelli, tailleurs, confezionansi massima sollecitudine. S. Nicolò 32, secondo. 70957 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– D

APPRNDISTA falegname cercasi. Via Trento n. 2, interno. 70997 D

BARBIERE mezzo lavorante capace o lavorante di seconda cercasi. Via Commerciale 3. 70927 D

CASSIERA provetta, capace dirigere, cerca Durante, parrucchiere Venti Settembre 19 70924 D

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Riva Grumola 18. 71016 D

CERCASI modella per ondulazioni, paraggi S. Vito. Indirizzo Piccolo. 70978 D

CERCASI signorina pratica lavori Bar. Indirizzo al Piccolo. 70948 D

CERCASI vetraio, per fuori Trieste, con lunga pratica e perfetto tagliatore. Offerte cassetta 18141 D. Unione Pubblicità. 18141 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 18152 D. Unione Pubblicità. 18152 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 70910 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 25, porta 4. 43306 D

GARZONA sarta uomo, principiante, cercasi. Via Geppa 10, I. 43400 D

GARZONA e mezza lavorante gilettante cercansi. Canova 14, p. 26. 43384 D

GARZONI barbieri e apprendisti parrucchieri, cerca Durante, Venti Settembre 19. 70924 D

GIOVANETTO praticante per ufficio cercasi. Cavour 15, primo. 70899 D

LAVORANTI brave, con lunga pratica, cercansi prontamente. Negozio Mode via Cesare Battisti 12. 43358 D

OPERAI meccanici, aggiustatori ottimi cercansi. Indirizzo Piccolo. 43365 D

PARRUCCHIERA e manicure cercansi. Rivolgersi Salone «Giuseppe» va XXX Ottobre 14. 43356 D

PITTORI per stanze e fino cercansi, lavoro grosso, urge. Offerte Caffè XXX Ottobre, banco. «Angelo C. 43322 D

PETTINATRICE brava, per fuori Trieste, cercasi, buone condizioni. Mazzini 11, Tarabochia. 71002 D

PRINCIPIANTI volonterose cerca lavoratorio biancheria via Risorta 1, porta 15. 43301 D

RAGAZZA per lavori di farmacia cercasi. Via Rossetti, angolo Buonarroti. 70909 D

RAGAZZA volonterosa, onesta, cerca Mensa famigliare. Riborgo 27. 70887 D

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Geppa 10. 70981 D

RAGAZZETTO per tappezziere cercasi. Via Machiavelli 20. 70966 D

RAGAZZO per macellera cercasi. Via San Giusto 10, Tiziani. 70903 D

RAGAZZO praticante, ottime referenze, cerca negozio lusso. Indirizzo Piccolo. 70959 D

RAGAZZO fattorino 15-17enne, cercasi; presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 70933 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43394 D

RAGAZZO pratico per consegna latte a domicilio, cercasi. Latteria via Madonna del mare 19. 9187 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio commestibili cercasi. Via Udine n. 37. 70949 D

RAGAZZO robusto cerco prontamente praticante droghiere. Zorzi, via Rossetti 91. 70922 D

RAGAZZO bella presenza cerca Trattoria Politeama, Venti Settembre. 43349 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cecilia 9 angolo. 43355 D

RAGAZZO principiante negozio manifatture cercasi. Presentarsi 10-12 Farfoglia, Corso Garibaldi 3. 43351 D

SARTO uomo, cerco; se non capace, non presentarsi. Indirizzo Piccolo. 43382 D

STUDIO rappresentanze, cerca subito signorina perfetta dattilografa, pratica contabilità, bella calligrafia. Scrivere con pretese, copia certificati, cassetta 18046 D. Unione Pubblicità. 18046 D

TAGLIATORE sarto abile cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 70886 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature, cercasi, età, pretese, referenze, cassetta 18147 D. Unione Pubblicità. 18147 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature cercasi. Inutile presentarsi se non pratica. Calzoleria Banzini, piazza Cavana 2. 9184 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA due letti, oppure due camere, elegantemente mobiliate, comodità bagno, scrupolosa pulizia, paraggi centro, cerco subito. Cassetta 18151 E. Unione Pubblicità. 18151 E

CAMERA mobiliata, posizione centrale, luce elettrica, con bagno, cercasi. Cassetta 18139 E. Unione Pubblicità. 18139 E

CAMERA mobiliata grande, con due finestre, indipendente, centro, cercasi. Offerte cassetta 18133 E. Unione Pubblicità. 18133 E

CAMERA comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte Corridoni 21, osteria. 43369 E

MATRIMONIALE, 1-2 camere disponibili subito, per coniugi distinti, cercansi. Offerte Cassetta 18122 E Unione Pubblicità. 18122 E

MOBILIATA grande, con due finestre, centro, vitto, cerca impiegato stabile, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 18135 E Unione Pubblicità. 18135 E

MOBILIATA con 2 finestre, luce elettrica, ingresso libero, centro, possibilmente costo, cercasi. Offerte Cassetta 18134 E Unione Pubblicità. 18134 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 18120 E Unione Pubblicità. 18120 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. PIED a terre, centro, elegantissimo, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70918 F

A A. MOBILIATA elegantissima, affittasi. Ginnastica 1, IV, porta 13. 70897 F

A. A. MOBILIATA elegante, massima pulizia, luce, con vitto, affittasi distintissimo. Coroneo 13, I. 70980 F

A. MOBILIATA semplice, 2 letti, affittasi con vitto. Vasari 17, porta 17. 43311 F

A. MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a due amici. Madonna Mare 2, III, 15. 43342 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore presso persona sola. Ginnastica n. 40, porta 9. 43353 F

A. MOBILIATA con uno due letti, vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 43383 F

A. MOBILIATA uso cucina, affittasi. Veneziani 20, secondo, porta 4. 70996 F

A. STANZA vuota, affittasi. Via Bramante 6, p II, sinistra. 70992 F

A. STANZA mobiliata, vitto, prezzo, milano, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 70985 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente vitto. Via Udine 1, II, p. 11. 70947 F

BARCOLA. Stanza mobiliata, comodo cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43308 F

CAMERA mobiliata, bagno, luce, affittasi prontamente a due distinti. Fabio Severo 45, mezzanino (angolo Molingrande). 70987 F

CAMERA mobiliata, elegante, uno due letti ingresso scale, affittasi. Via Navali 8, porta 17. 70917 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 10. 70991 F

CAMERA, luce, affittasi distinto signore. Giulia 17, secondo, sinistra. 70983 F

CAMERA, affittasi. Viale Regina Elena n. 11, I, scala II, destra. 70977 F

CAMERA vuota, comodo cucina, posizione sana, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43373 F

CAMERA 2 letti, luce, affittasi a 2 amici. Caccia 6, I, sinistra. 43375 F

CAMERA letto con salotto, affittasi 1 oppure 2 signori distinti. Indirizzo Piccolo. 70937 F

CAMERA, camerino, mobiliata, affittansi. Cavana 13, I. 43341 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Guido Brunner 9, II. 43319 F

CAMERA ariosa, con due letti, luce, affittasi. Via Alfieri 6, IV, porta 17. 43313 F

CAMERE tre, vuote, grandi, affittansi prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 70995 F

CAMERE mobiliate, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 43376 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata, luce, scrupolosa pulizia e vitto, affittasi. Via Gatteri 33, porta 12. 7472 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. Gatteri 44, p. 7. 70891 F

CAMERETTA con luce e vitto, affittasi. Commerciale 9. 70976 F

CAMERINO vuoto, affittasi a signorina sola. Ginnastica n. 46, p. IV, porta 23. 70944 F

CAMERINO, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70928 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Industria 410, terzo, Mauro. 43400 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi prontamente. Pietà 31, p. 20. 70984 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a signorina impiegata. Via Gozzi 3, porta 22. 70693 F

LETTO (1) con vitto, affittasi. Via San Maurizio 9, III. 43374 F

LETTO, affittasi a ragazza. Via Chiozza n. 3, porta 19. 70883 F

LETTO, affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, p. secondo. 70982 F

LETTO in compagnia affittasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 9193 F

LETTO affittasi. Piazza della Valle 2, II. 9194 F

LETTO affittasi due ragazze. Via Solitario 17, II, porta 13. 43404 F

MATRIMONIALE, affittasi per breve soggiorno. Trentaottobre 5, II. 43379 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 70975 F

MATRIMONIALE, cucina, gas, soli, affittasi coniugi distinti; escluso bambini. Battisti 33, III, porta 14. 70925 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi. Pietà 4, p. I, destra; visitare dalle 8 alle 13. 43332 F

MATRIMONIALE, salotto, e attigua mobiliata, affittasi. Torrebianca 21, porta 11 43310 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, terzo piano, destra. 71012 F

MATRIMONIALE, cucina, vuote, mobiliate, indipendenti, più stanze, affittansi. - Zonta 5, I. 70968 F

MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore. Gatteri 41, terzo. 43303 F

MOBILIATA e salotto, bellissimi, eventualmente uso ufficio o ambulanza, affittansi distinto. Lavatoio 6, II, destra. 70912 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 70914 F

MOBILIATA, affittasi subito a due amici seri. Via Udine 39, II p. int. 70896 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 15, III, destra. 43367 F

MOBILIATA pulita, 2 letti, affittasi amici o coniugi soli. Pondares 8, III, Ferraud (Bagno Romano). 43378 F

MOBILIATA, centro, massima pulizia, comfort, affittasi a donna onesta 120 mensili. Indirizzo al Piccolo. 43341 F

MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, porta 10. 43399 F

MOBILIATA, affittasi a due signori oppure signorine. Risorta 1, porta 7. 70973

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affitterebbesi distinto impiegato. Donato Bramante 2 terzo, destra. 70952 F

MOBILIATA pulitissima, quieta, affittasi signore stabile. Ginnastica 63, porta 18. 71014 F

MOBILIATA elegante, grande, luce elettrica, affitto prontamente distinto. Capuano 12, III, sinistra. 43351 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia, luce, cura vestiario, affitta non mestierante. Michelangelo 25 secondo. 43345 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Via Pietà 31, porta 25. 43366 F

MOBILIATA lussuosamente, volendo matrimoniale, salotto, affittasi distintissimi. Battisti 8, porta 7. 43338 F

MOBILIATA affittasi, bellissima, luce. Via Raffineria 4, p. 21. 43337 F

MOBILIATA uno due letti, affittasi. Viale XX Settembre 56, II. 43327 F

MOBILIATA luce. per due amici, affittasi. Solitario 14, I destra. 43326 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, Trattoria. Mediatore Vitorio. 43307 F

MOBILIATE vuote, ingresso, comodità cucina, affittansi. Corso Garibaldi 17, I. 20964 F

MOBILIATE elegantemente affittansi 110 mensili. Via Media 4, p. III. 9200 F

STANZA elegante, pulitissima, affittasi a distinto signore o signorina. Via Tor S. Piero 6, porta 18 43329 F

STANZA, vitto affittasi presso coniugi. Venti Settembre 17, porta 9. 43213 F

STANZA bene mobiliata, luce affittasi prontamente anche giorni. Alfieri 4, p. 9. 70911 F

STANZA mobiliata luce affittasi. Gatteri 33, p. 10. 70985 F

STANZA mobiliata con ingresso libero affittasi. Mazzini 53 V. 70930 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi Via Vasari 17, porta 16. 43398 F

STANZA matrimoniale affitto presso signore solo. Corso Garibaldi 17, II, destra. 70974 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa n. 7, pt. sinistra. 70969 F

STANZA grandioso, confort moderno, ingresso libero, adatta anche due amici affittasi. S. Sebastiano n. 6, p. 10. 70962 F

STANZA mobiliata con due letti, escluso donne affittasi. Via Ant. Caccia 13 primo. porta 7. 43372 F

STANZA con due letti affittasi, volendo anche signore solo. Via Molinavento 7, II p. 12. 70935 F

STANZA mobiliata affittasi. Rivolgersi Latteria SS. Marco 43. 70932 F

STANZA letto affittasi, luce, vitto, 2 distinti. Ginnastica 41, II, p. 6. 43344 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via Udine 32, III porta 18. 43347 F

STANZA affittasi. Corso Garibaldi N. 26, porta 33. 43350 F

STANZA mobiliata, luce, pulizia, affittasi, escluso donne. Piazza S. Caterina 2, II. 70756 F

STANZA matrimoniale mobiliata affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 9192 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli N. 7, II p. 71017 F

STANZA mobiliata affittasi presso piccola famiglia, escluso donne. Via Maiolica 10, III, porta 31. 00029 F

STANZE 2 vuote, indipendenti, telefono affittansi uso ufficio, studio. Machiavelli 19, II destra. 43357 F

STANZE due vuote, telefono uso ufficio, affittansi. Valdirivo 24, II. 70919 F

STANZETTA bene mobiliata, paraggi caffè Roma affittasi. Indirizzo Piccolo. 43343 F

STANZETTA con letto, buon prezzo a donna seria affittasi. Pendice Scorcola 327 (angolo Commerciale). 70926 F

STANZETTA bene mobiliata, luce affittasi signorina impiegata. Vasari 18, III, sin. 70958 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. ISTITUTI riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10); Corsi preparazione esami autunnali. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali, ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia. 70945 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 70998 G

ANCHE casa propria diverrete prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando. Antica «Cinegrafica», Venezia. 40197 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 70981 G

INGLESE, spagnolo. Traduzioni tutte lingue prof. Corless. Settefontane 43, primo. 70879 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4-II. 9196 G

ITALIANO, francese, tedesco, latino, greco, inglese, matematica, pedagogia preparano esami riparazioni professori Enenkel, Dilena, Joyce. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo (dirimpetto Fenice). 43346 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– H

MANCIA ricevesi portando manovella auto «Spa». Via Ponte, drogheria. 43306 H

PORTAFOGLIO contenente documenti importanti smarrito stabilimento Sistiana. Onesto rinvenitore porti verso compenso Piccolo. 70889 H

SCIARPA bianca seta giapponese fu smarrita Piazza Nicolò Tommaseo, Corso, fino chiesa Cappuccini. Pregasi onesto trovatore portarla piazza Tommaseo 2, II. 70890 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. LOCALETTO con retrolavoratorio, mostra, affittasi prontamente. Trenta Ottobre 17, portineria. 71003 I

APPARTAMENTO signorile affitto modesto, 3 camere, 2 camerini, bagno, cucina, mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 43381 I

APPARTAMENTO Barcola mobiliato, una event. due stanze, cucina, gas, giardino, subaffittasi fino alla fine settembre. Informazioni Barcola Bovedo 340, negozio. 70953 I

APPARTAMENTO undici ambienti, primo piano, piazza Borsa, affittasi prontamente uso locali affari. Offerte Cassetta 18136 I Unione Pubblicità. 18136 I

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, bagno, stanzino, tutto comfort, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 18125 I Unione Pubblicità. 18125 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, camerino, cucina, accessori, semimobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 71011 I

APPARTAMENTO lussuoso (piazza Scorcola), 6 stanze, bagno, telefono, terrazza, poggiuolo, ascensore, affittasi semivuoto. - Indirizzo Piccolo. 71007 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, paraggi stazione, giardino pubblico, vuoti, altri varie grandezze, magazzini senza spese affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 71001 I

BOTTEGA vuota, adatta qualunque genere falegname, pittore, calzolaio, affittasi. Via S. Zenone 17. 71003 I

CAMERE due, cucina, semimobiliate affittansi adiacenze Rossetti. Deiporta 29, II casa. 43367 I

NEGOZIO con mostra affitto prontamente. Mazzini 41. 70930 I

QUARTIERE mobiliato da fittare. Indirizzo al Piccolo. 43300 I

QUARTIERE elegante due stanze, cucina, soleggiato scambiasi. Piazza G. B. Vico con altro una stanza in più. Indirizzo Piccolo. 43370

QUARTIERE con mobili cinque stanze, camerino, bagno centro, ascensore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43358 I

QUARTIERE lussuoso 5 stanze, vuoto, I p. pressi Istituto affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70923 I

QUARTIERE due camere e cucina mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71015 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, grandi piccoli, in tutti paraggi, offre Agenzia. Piazza Ospedale 3, pt. 18145 I

QUARTIERI camera, cucina, giardino più grandi affittansi. Corso Garibaldi 17, I. 70964 I

QUARTIERINO due camere, cucina 60 mensili, altro tre vuoto; diversi una con orto fino sette stanze affittansi. Corso 45, porta 2. 70991 I

QUARTIERINO mobiliato in villa, prossimità Stazione Santacroce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71009 I

QUARTIERINO camera, cucina, altro 2 stanze campagna, vuoti mobiliati affittansi. Zonta 5, I. 70968 I

SCAMBIASI 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce con camera, camerino, cucina; escluso pianoterra e V piano. Indirizzo al Piccolo. 70939 I

VILLINO nuovo 5 vani affittasi a persona disposta concedere mutuo su stabile. Indirizzo Piccolo. 70946 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. PICCOLA famiglia cerca camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 43362 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, centro, oppure in villino periferia cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 18149 L Unione Pubblicità. 18149 L

APPARTAMENTO camera o due camere, cucina, cercasi, disposto lavori. Profumeria Gentilli, Piazza Borsa 3. 43407 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, possibilmente con terrazza o giardino cercasi. Cassetta 18129 L Unione Pubblicità. 18129 L

APPARTAMENTO vuoto, 5-6 vani, posizione ottima, cercasi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 18131 L Unione Pubblicità. 18131 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, annualità anticipata, cercasi. Cassetta 18137 L Unione Pubblicità. 18137 L

APPARTAMENTINO centrale, mobiliato oppure vuoto, due camere letto, camera da pranzo, cucina, cerca ufficiale superiore 1.o settembre. Offerte specificando fitto mensile, Cassetta 18123 L Unione Pubblicità. 18123 L

APPARTAMENTINO mobiliato oppure matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indicare prezzo. Cassetta 18128 L, Unione Pubblicità. 18128 L

DISTINTISSIMA famiglia triestina, piccolissima, urgerebbe quartierino vuoto, centro. Cassetta 18133 L, Unione Pubblicità. 18133 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAULE con valigie interne, per retroauto vendesi lire 300. Rivolgersi negozio manifatture «La Permanente», Piazza Goldoni N. 9. 71006 M

CANE grossa taglia, purissima razza germanica, insuperabile guardia, difesa personale vendesi causa partenza. Via Felice Venezian 27 I, 43371 M

CARRO due ruote con cassone, scala doppia vendesi. Kandler 6, II destra. 70929 M

CARROZZELLA vendesi prezzo mite. Via Cunicoli 10, p. 11. 43390 M

CASSE, cassoni alcune vuote vendonsi. Torrebianca 22. 43389 M

COLONNE due ornamentali, alabastro bianco, scultura marmo artistica, vendesi vera occasione. Rivolgersi negozio manifatture «La Permanente», Piazza Goldoni 9. 71006 M

DOPPIETTA caccia 12, «Bernard» con busta pelle vendesi. Via Galleria 11, III, p. 15. 70901 M

GHIACCIAIA famiglia ottimo stato cedesi subito. Rivolgersi antimeridiane piazza Dalmazia 1, secondo, p. 4. 43397 M

GRAMMOFONO, voce fortissima vendo occasionissima. S. Giusto 32, I, porta 10. 43331 M

LAMPADARI usati gas e luce vendonsi dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 43339 M

LETTINO bambini e susta, vendo. Via Ferriera 37, II, p. 10. 43340 M

MACCHINA Singer cinque tiretti, nuovissima vendesi. Via Udine 65, primo, p. 3. 70979 M

MACHINA da cucire vendesi causa partenza. Via Canova 9, pianoterra. 70970 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi rate. Parini 9, negozio ferramenta. 43321 M

MACCHINA Singer originale, sarto; altra a mano, vendonsi bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 9195 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi 220 causa bisogno. BeBeccherie 3, I. 43320 M

MACCHINA cucire, spola rotonda Singer altra famiglia vendo lire 260. Liaci Riborgo 9. 43396 M

MATERASSI due nuovi, cascami seta, vendonsi. Valdirivo 15, I, destra. 9190 M

MORSE e banchi, attrezzi varii usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43401 M

SCALDABAGNO gaz ottimo stato cedesi subito. Rivolgersi antimeridiane piazza Dalmazia 1, II, p. 4. 73397 M

SCALDABAGNO buonissimo stato vendesi causa trasloco. Via Machiavelli 22, III. 70988 M

SCANSIA bellissima con cassetti, parete divisoria e alcune scale doppie vendonsi qualsiasi prezzo. Viale XX Settembre 53. 43349 M

SINGER nuovissima, prezzo conveniente, vendesi. S. Vito, 30, porta 21, (rivolgersi nel pomeriggio). 70971 M

STORIA Universale Cesare Cantù, V. 70 legati vendesi prezzo lire 150. Indirizzo al Piccolo. 70936 M

TABELLA grande 4.80x70 legno massiccio vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 70920 M

TENDE usate, lamiere ondulate, vendonsi occasione. Pozzo 14 (S. Giacomo). 9197 M

TRAMEZZI legno alcuni (mezzi morali) per scansie vendesi. Torrebianca 22. 43389 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SPARHERD buono stato, media grandezza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70898 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A A. CAMERA un letto completa, con marmi, vendo. Indirizzo Piccolo. 43190 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 70999 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 40950 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo; anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti.

A. DIVERSI mobili usati da vendere. Tarabochia 8-I, destra. 43377 NN

A. GUARNITURA club pelle, divano, due poltrone, tavolo, vendonsi buon prezzo. - Malcanton 7, primo, sinistra. 9191 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto, faggio, matrimoniali lire 1700 in poi; cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550. Confrontate, Punzo Carducci 10. 17665 NN

ARMADIONE, scrivania, libri, altri mobili, vendonsi. Torrebianca 14, II. 43386 NN

ARREDAMENTO caffè, sedie Vienna, canapè 20 metri, ventilatori, ecc, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43395 NN

ATTACCAPANNI, fioraia, studio 1200; stanza pranzo 2600, letto 1200, vende falegname. Venezian 24. 71018 NN

BAGNO completo o sola vasca e lavandino, mobili cucina, lampada, divani letto, vendonsi prezzo bassissimo, mercoledì, giovedì trasloco immediato Santi Martiri 9, p. 6. 9169 NN

CAMERA porte piene, nuova, fortissima, stagionata, ordinata lire 5600, vendo causa partenza, quasi metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 18158 NN

CAMERA matrimoniale, materassi lana: esclusi rivenditori. Valdirivo 15-III. 70880 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi camere faggio, massiccie, extraforti, 1700; pioppo, mogano 1300; cucine 750, letti singoli 160. 1000 NN

CHIFFONNIER nuovissimo, sette cassetti, marmo, credenza cucina, vendonsi. Piccolomini 3, porta 6. 70993 NN

CUCINE lussuose, marmi, 1000; senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. 9199 NN

DIVANOLETTO 330, velluto 490, ottomane assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 43403 NN

LAVAMANO 2 persone, nuovo, vendesi. Tor S. Piero 14, III, porta 16. Visitare soltanto mattina. 43334 NN

LETTO matrimoniale completo, armadio, specchio, vendo. Del Senno, Concordia 5, secondo. 70906 NN

LETTO ottone quasi nuovo vendesi, esclusi rivenditori. Ventisettembre 32, III, destra. 70900 NN

LETTI ferro 3, pieghevoli, in buonissimo stato, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 43312 NN

MOBILI vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Madonnina 12, II. 43304 NN

MOBILIO stanza pranzo, armadione, attaccapanni, cucina, vendesi. Commerciale 19-III. 70963 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, 3 pedali, lire 3400; mignon viennese 4600. Pianini noleggiansi Via Sanità 16. 43043 NN

PIANINI, autopiani, harmoniums, vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli, soltanto Riosa, Mazzini 44. 43305 NN

PIANINO lussuoso nero, incrociate, trepedali, lire 3300; mezzacoda nero lungo 150 cm., lire 1100, straoccasione. Via Sanità 16. 43402 NN

PIANINO e lavamano, marmo bianco, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70943 NN

PULTI 2, cassaforte, prezzo occasione, vendonsi in giornata. Kandler 6, II. 70929 NN

PULTO americano rouleaux, usato, vendesi. Via Pitteri 4, III, sinistra. 70882 NN

SALOTTO veneziano con tre cortine, lampada abat-jour pendente, fornimento club, tavolo legno bianco ecc., vendonsi. Trenta Ottobre 15, I, sinistra, ore 17-19. 71010 NN

STANZA matrimoniale massiccia, vendesi. Indirizzo Piccolo 70926 NN

STANZA letto una persona, stanza pranzo, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43385 NN

STANZA da letto anteguerra, noce americana, divano e poltrone, armadione, letto pieghevole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43390 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero, Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– P

PRIMARIA marca crema per calzature cerca produttori per Trieste e provincia. Richiedonsi referenze. Offerte cassetta 18040 P Unione Pubblicità. 18040 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– Q

BICICLETTA «Lavré», ottimo stato, vendesi. G. Gatteri 16-I, sinistra. 43329 Q

BICICLETTA usata «Trieste», buono stato, vendesi. Torrebianca 22, magazzino. 43389 Q

BICICLETTA Wofferand, mezzacorsa, buonissima, vendesi occasione. Ginnastica 29, secondo. 70907 Q

BICICLETTA donna, altra passeggio, mezza corsa nuovissima, occasione. Crosada 15, barbiere. 9181 Q

CAMION 18 P, piena efficienza, occasione vendesi causa altri impegni. Tel. 963. Indirizzo Piccolo. 70941 Q

FIAT 509, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70915 Q

FIAT 509 acquistasi se vera occasione, pagamento pronto con prezzo sub Cassetta 18156 Q Unione Pubblicità. 18156 Q

FORNITURE e accessori per automobili, parti di ricambio per vetture e camions, articoli per carrozzeria e tappezzeria, presso Marcello Cillia. via Giulia 23. 70539 Q

MOTOCICLETTA carrozzella, poco usata, moderna, impianto elettrico, marca New-Hudson, vendesi, D'Azeglio 20, officina meccanica. 900 Q

MOTOSCAFO comprerebbesi se buona occasione. Offerte Cassetta 18132 Q, Unione Pubblicità. 18132 Q

SPINTO 501, III serie, completa efficienza, buono stato, vendo. Ceschelli, Casalmaggiore 11, Treviso. 5591 Q

VETTURETTA «Bianchi» quattro posti, ottimo stato, vendesi. Garage Lazzaretto vecchio 50. 71019 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– R

AVVIATISSIMO lavoratorio pellicceria (abbinabile a sartoria donna) con vasta clientela, macchinario, utensili, cedesi. Occasione convenientissima. Indirizzo Piccolo. 43405 R

BOTTEGA barbiere II categoria, cercasi in affitto o comperasi. Offerte con prezzo Cassetta 18119 R, Unione Pubblicità. 18119 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latteria, mercerie od altro cercasi, pagando a rate settimanali o mensili, avendo buona garanzia. Offerte Cassetta 18126 R Unione Pubblicità. 18126 R

BOTTEGA barbiere, buona posizione, vendesi lire 3500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 70940 R

COMMESTIBILI, completa merce e camera e cucina, vendo prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 43335 R

IMPIEGHEREI 50-60 mila in seria azienda. Scrivere dettagliatamente cassetta 18148 R Unione Pubblicità. 18148 R

NEGOZIO da barbiere, avviatissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43315 R

NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi articolo, cedesi. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 71013 R

NEGOZIO generi diversi, compreso quartiere camera cucina, compreso merce, paraggi viale XX Settembre, piccolo affitto, vendo lire 5500 trattabili. Informazioni … curatore Dreos, Caffè Tommaso. …

SPACCIO vini, osteria, trattoria, … Trattoria Alle 2 colonne, piazza Goldoni … dalle 4-6, Lucio.

TRATTORIA lussuosa, posizione centrale, ricco inventario, compreso licenza, lavoro discreto, vendesi lire 22.000 trattabili. … curatore Dreos, Caffè Tommaso, … mente.

TRATTORIA, posizione centrale, vendesi o pure scambiasi con altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 9189 R

15.000 lire circa cercansi d'urgenza. … alto interesse. Solidissime garanzie. … tuzione rateale. Cortesi offerte Cassetta 18155 R Unione Pubblicità.

15.000 dispongo per prima ipoteca. Offerte Cassetta 18140 R Unione Pubblicità.

200.000, 130.000, 100.000, 50.000, 35.000, 12.000, 4000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili Trieste, 50.000 … zia. Hildwein. Wasari 17, dalle 15 alle … Tel. 1549.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– S

CASETTA 4 o 5 quartieri, orto, cercasi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA centro, quartiere libero, vendesi saldoprezzo 45.000. Via Monte 17. …

VILLA, splendida vista, 10 locali, vendesi. Via Scorcola 24.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.–

FUOCHISTA marittimo, 32.enne, cerca vedova, divorziata, signorina indipendente, assoluta, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 18160 U. Unione Pubblicità.

TRENTASETTENNE triestino, impiegato, benestante, conoscenza musica, … rebbe con signorina famiglia ottima. … condizioni, scopo matrimonio. Offerte cassetta … rietà. Anonime cestinansi. 18153 U. Unione Pubblicità.

VEDOVA distintissima, seria, … saia, quartiere, corrisponderebbe con distintissimo, gentiluomo, anziano, ottima posizione sociale, scopo matrimonio. Serietà assoluta. Cassetta 18142 U. Unione Pubblicità.

Questa notte, dopo breve soffrire, si spense nell'età di 4 anni e 7 mesi l'adorato angioletto

ROMANA VIDOSSICH

volando al Cielo a raggiungere la mamma.

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio, anche a nome delle famiglie congiunte, il padre **dott. GIUSEPPE,** la sorellina **GIULIANA** ed il nonno **ing. GIOVANNI ROSSI.**

La salma verrà tumulata domani, ad ore 7.

Pola, 16 agosto 1927.

Quest'oggi dopo brevissime sofferenze rese la sua bell'anima a Dio, nell'età d'anni …

mons. can. cav. Antonio Lupetina

Profondamente addolorate, le sottoscritte congiunte famiglie ne dànno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 10 partendo il mesto convoglio dalla via Giustinelli N. 1 …

Trieste, 16 agosto 1927.

Famiglie: LUPETINA, cap. JURIZZA, COVAZ, FABIANI, GHERSINICH e CRISTOFOLINI.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. …

Maria Giorgiutti

si spense serenamente questa mane dopo breve malattia circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i dolenti figli **EMERICO, MARIO, SILVIA in CEGLAR** che in unione alla nuora, al genero e ai nipoti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì 17 alle ore 16.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 agosto 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. …

Gli accasciatissimi genitori **ADELE** e **LUIGI** e la nonna, in unione agli zii e ai cugini, annunciano la perdita della loro amatissima

VERA GODNIG

d'anni 8

avvenuta questa mane.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Torricelli N. 7.

Trieste, 16 agosto 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. …

GIUSEPPE SIBERNA

bottaio

cessò di vivere dopo lunga malattia confortato dalla S. Religione.

La desolata **sorella,** il **cognato,** i nipoti e parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì corr. alle ore 17, dalla via della Guardia N. …

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. …

FLAVIA STENO — 37

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Sei matto! E che t'ha detto?

— M'ha detto con grande solennità che mi immischiassi nei fatti miei e poi mi ha domandato tante cose che non so proprio cosa c'entrino con l'assassinio della povera baronessa.

— Per esempio?

— Per esempio, chi è che riceveva le lettere raccomandate e assicurate.

— Ah! E glielo hai detto?

— Sicuro. Ho detto: il signor segretario, toh! «Cioè, il signor Moser» ha precisato un piccolino che pareva la malignità fatta persona. Appunto, ho risposto io, il signor Moser. «Ed era lui che firmava nel libro del portalettere?» «Senza dubbio» ho risposto ancora io. Hanno scritto tutto, e poi se ne sono andati.

— Sta bene — osservò senz'altri commenti Moser.

Ma era affranto.

Congedò il maggiordomo. Rientrò nella propria stanza. Senza neppur rendersi ragione dei gesti che andava compiendo, aperse un cassetto della scrivania nel quale teneva il denaro. Pose alcuni biglietti da mille nel portafogli insieme a una cartella d'abbonamento ferroviario di prima classe intestata a un signor Walter Klaus la cui fisionomia era consegnata in un ritratto ornante la tessera che Rudi Moser aveva ritirato da un doppio fondo segreto del cassetto stesso sfuggito, per sua fortuna, alle indagini della polizia. Insieme alla tessera, il nascondiglio conteneva due documenti bancari dai quali risultava come il signor Walter Klaus avesse in deposito presso il «Crédit Lyonnais» somme cospicue.

Dopo aver chiuso tutto nel portafogli, Rudi Moser si raccolse in una breve meditazione.

Non cercava più che cosa gli occorresse fare. Il proposito, chiaro, nitido e inesorabile si era già imposto e al suo spirito e alla sua volontà.

Egli non aveva neppure avuto bisogno di formularlo. Si era presentato già definito e pronto all'attuazione immediata come se qualcuno glielo avesse suggerito e forse gli era veramente suggerito da quella voce misteriosa della fatalità che sempre aveva influito sulle sue decisioni definitive e alla quale Rudi Moser, nella sua non lunga ma avventurosissima esistenza, non aveva neppure tentato di ribellarsi mai.

Bisognava fuggire. Mettersi in salvo subito. O almeno, tentare di mettersi in salvo. Ma immediatamente. Ogni ora di indugio poteva compromettere senza scampo non solo la sua libertà ma la sua vita.

Il piano del tentativo era già definito nel suo cervello. Suonò.

Al «groom» che entrò a prendere gli ordini disse con l'accento naturale di sempre:

— Non farò colazione. Portami un bicchiere di Porto soltanto. E prega Monsieur Antoine di salire da me.

Dopo un istante, il Porto era sulla sua scrivania e monsieur Antoine, il maggiordomo, aspettava i suoi ordini.

— Non ho fame, Antoine — gli disse Moser — sono invece molto stanco. E ho un lungo rapporto da redigere sulla situazione patrimoniale della povera signora; adesso vorrei riposare un po'; lavorerò tardi, stanotte; ti ho fatto chiamare per pregarti di non svegliarmi e di non permettere che mi si disturbi fin ch'io non suonerò.

— Benissimo, signor Moser.

— Se avrò bisogno, chiamerò. Oggi, se venissero a chiedere di me, dirai che sono uscito; e domattina che dormo. Dovrò recarmi ancora dal giudice nel pomeriggio di domani e vorrei aver finito il rapporto per portarglielo.

— Sta bene.

Rimasto solo, Moser si versò l'un dopo l'altro due bicchieri di Porto che tracannò con avidità.

Poi, disse a se stesso:

— Adesso, diciamo addio al signor Moser e entriamo nella pelle del signor Walter Klaus.

Procedette rapidamente a una toeletta che lo trasformò. Il suo vestito da mattino venne mutato con un costume da viaggio di grossa lana inglese; le sue scarpe leggere, elegantissime, con due larghi scarponi di cuoio giallo a grossa suola, sormontati dai regolamentari «Kinckersbocker»; il suo viso magro quasi affilato, senza bisogno di posticci, prese in pochi minuti, una fisionomia assai diversa da quella di Rudi Moser ma rassomigliante invece stranamente a quella di Walter Klaus quale figurava nel ritratto della tessera ferroviaria: una fisionomia, cioè, che avrebbe potuto, ugualmente essere, o quella d'un giovane pastore protestante molto segnata, grazie a un trucco sapiente, come per una vita tutta presa dal tormento interiore, quanto quella d'un finanziere americano. Un paio di lenti molto semplici, ridotte anzi alla minima espressione in maniera da allontanare qualsiasi sospetto di voluto trucco, finirono di compiere la trasformazione.

Data una rapida occhiata intorno, ad accertarsi di non aver dimenticato nulla, Moser uscì.

Era sicuro di non incontrare nessuno della servitù: era l'ora della colazione e tutto il personale della villa, raccolto nel tinello accanto alla cucina, era intento a mangiare.

Attraverso il pianerottolo, fece la scala che scendeva al primo piano, girò dietro l'altro pianerottolo e prese la scaletta di servizio che metteva su una stradina solitaria dietro la villa.

Uscì. Diede un'occhiata intorno con il cuore così sospeso che pareva immobile nel suo petto. Il momento decisivo era quello. Se anche la porta di servizio era sorvegliata, egli era perduto.

Nessuno.

Non era sorvegliata.

Trasse un respiro fondo e si sentì subito un altro uomo.

In un attimo, il suo piano si schiarì. Erano le dodici e venti. Fra un'ora, sarebbe giunto il Sud-Express che proseguiva per Bordeaux. Bisognava prenderlo, ma non alla Stazione di Biarritz.

Per quanto si sentisse sicuro che la polizia di stazione non lo avrebbe identificato, qualcosa gli diceva, dentro, che era meglio non correre quel rischio.

Bisognava raggiungere il treno a Bayonne e ancora, farlo in due tempi. Chiedere a uno «chauffeur» di portarlo con l'auto sino a Bayonne, mentre fra un'ora passava l'espresso che lo avrebbe portato in cinquanta minuti, era esporsi per lo meno a farsi giudicare pazzo.

Trovò, nella piccola città deserta per l'ora della breve sosta meridiana, un solo «garage» aperto, ma, per compenso, ben fornito di macchine e di conducenti.

Mezz'ora dopo correva sulla strada di Rosaie che faceva, tra Biarritz e Bayonne, come il vertice di un triangolo.

E allora soltanto respirò.

VIII

Come una bomba, l'avvocato di Fosco Silenzi entrò nella cella del detenuto.

— Salvo! — esclamò — siete salvo!

Silenzi balzò in piedi pallido come se la notizia gli avesse svuotato le vene. Il libro che egli stava leggendo — malinconico compagno della sua solitudine — gli cadde dalle mani. Le sue labbra tremavano mentre chiedevano:

— Che dite? che dite? Moser ha dunque confessato?

— Meglio ancora: è scappato!

— Ahimè!

— Come? — fece l'avvocato stupito di vedere che la notizia pareva ripiombare Silenzi nella costernazione — non vi pare abbastanza? Non equivale a una confessione la sua fuga?

— Ma non sapremo più che cosa ha fatto del bambino!

L'avvocato fissò attonito il suo bizzarro cliente.

— Il bambino! il bambino! capisco! ma anche la vostra libertà deve pur contare qualchecosa.

— Senza dubbio. Ma se avessimo potuto costringere quella canaglia a rivelarci dove ha nascosto il bambino...!

— Ammesso che lo abbia nascosto!

— Che? — domandò Silenzi corrugando la fronte — pensereste forse che lo ha soppresso?

— Capacissimo d'averlo fatto.

— Guai, se fosse così!

Il volto di Silenzi s'era così profondamente alterato nella sola ipotesi della possibilità della cosa atroce che l'avvocato credette di doverlo confortare.

— E'una ipotesi, badate. Non v'era mai balenata?

— Troppo spesso, anzi. Ma ho sempre voluto respingerla. Mi pare anche logico respingerla, se debbo dirvi tutto il mio pensiero. Un bambino di cinque anni, non lo si sopprime mica così facilmente e rapidamente senza lasciar traccia. Perchè Moser avrebbe commesso questo delitto inutile? No. Per me, … bimbo è stato affidato a quella Ferval che s'è recata a ritirarlo.

— Se è così, non dovete disperare.

— Non dispero. Non voglio disperare. Anzi, voglio trovarlo e son sicuro che lo troverò poichè la mia vita, ormai, non ha altro scopo.